Roma: i colloqui per la Fiat sulla pregiudiziale alle 17 (pag. 5)

ultima edizione

Anno 103 - Numero 131

giovedì 10 venerdì 11 giugno 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Tennis - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 80 (arretrati L. 160) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 35.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Maroncelli 32 - Centr. telef. uff. 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. fr. Franchi n. fr. 1; Libia: Tripoli pia. 7, Bengasi pia. 9; Svizzera fr. 0.80 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Mineta S.p.A.: 10126 Torino, via Maroncelli 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.065 - 20124 Milano, via Fratelli Bronzetti 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.3346 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. nazionale, 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 30 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Economici vedi rubriche

Anastasi, Bettega, Sala negli under stasera per Italia-Svezia (ore 18 alla tv)

Claudio Sala oggi pomeriggio (ore 17,55 in tv) giocherà nella giovane Nazionale italiana contro la Svezia. Attese le prove di Anastasi, Capello e Bettega (Servv. a pag. 8)

ST-VINCENT lancia il disco per l'estate

Stasera alla tv (Secondo Canale)

Servizio e foto a pagina 6

Al Bano, Orietta Berti e Memo Remigi in gara

Il flagello della grandine sui vigneti dell'Astigiano

Un contadino mostra una manciata della grandine caduta sui raccolti: i danni superano i 5 miliardi. E il tempo resta minaccioso (Servizio a pag. 10)

Il rapimento del figlio del boss palermitano

DON CICCIO VASSALLO IMPASSIBILE ATTENDE "UN COLPO DI TELEFONO,,

«Mi affido al Signore e quel che viene mi prendo» - Egli sostiene che finora i rapitori non si sono ancora fatti vivi - Certamente sono bene organizzati e forse appartengono alla nuova mafia - La somma richiesta per il riscatto non sarà inferiore a quella estorta a Caruso (che fu di 500 milioni) - Stupore generale per l'audacia di chi ha architettato il colpo: un uomo come Vassallo era giudicato finora intoccabile per i suoi molteplici legami

dal nostro inviato

Palermo, giovedì sera.

«Mi affido al Signore e quello che viene mi prendo». Da trentasei ore Francesco Vassallo, il «boss» dell'edilizia palermitana non sa che fine ha fatto il figlio

Giuseppe, sequestrato martedì sera sotto la porta di casa da un commando mafioso; ma sul suo volto colto dal sole è difficile cogliere una traccia di emozione. Per tutta la giornata di ieri è rimasto nel suo ufficio di via Vincenzo Di Marco, lavorando con la sua abituale, apparentemente impassibile, quasi stretto, anche se sta vivendo momenti d'angoscia. Dice: «Aspetto». Uno squillo del telefono, un segnale dei rapitori.

Forse un primo contatto c'è già stato, ma «don» Ciccio Vassallo nega: «No, ancora non si è fatto vivo nessuno». Polizia e carabinieri continuano le indagini, sia pure con molta cautela; la direttiva le hanno estese sino alla Sicilia occidentale, ma è improbabile che ottengano dei risultati. I rapitori hanno agito con incredibile audacia, a capo scoperto e di fronte a numerosi testimoni. Erano in cinque: tre hanno trascinato a forza il giovane Vassallo dentro una «1100», mentre gli altri due, con le pistole in pugno, li coprivano alle spalle. Molti li hanno visti, però le loro testimonianze serviranno a poco. Dieci minuti più tardi l'auto usata per il sequestro bruciata in una stradina della periferia.

Non è stata trovata neppure una impronta, i cinque del «commando» sono scomparsi senza lasciare traccia. Giuseppe Vassallo potrebbe essere prigioniero dovunque, a molti chilometri di distanza come nel cuore di Palermo, non rischia che aspettare. Come ostaggio, il figlio di don Ciccio vale centinaia di milioni e questo mucchio di denaro è la migliore garanzia per la sua incolumità. Ma ci troviamo soltanto di fronte ad un rapimento a scopo di estorsione? Chi ha osato affidare il potentissimo «boss» dell'edilizia, lo ha fatto unicamente per ottenere i soldi?

Don Ciccio dice: «Non me l'aspettavo, sono più confuso che persuaso». Sono parole significative. Quasi tutti gli imprenditori edili di Palermo avevano ricevuto di recente preoccupanti lettere minatorie: lui no, lui era troppo in alto, un «intoccabile».

Ma le ultime vicende della mafia siciliana hanno dimostrato che gli «intoccabili» non esistono più. Il rapimento del figlio di Vassallo è la terza tappa di una escalation spettacolare, che ha colpito gli uomini più importanti del sistema. Si è cominciato con il sequestro di Corrao, uno «sfregio» indiretto all'onnipotente ministro Mattarella, che era padrino del rapito; si è continuato con l'eliminazione di Scaglione, il più alto e discusso magistrato siciliano; ora è il turno del miliardario Vassallo, l'uomo che dal nulla ha costruito una immensa fortuna, amico di prestigiosi uomini politici, passato indenne — e sempre più ricco — attraverso i sanguinosi «anni ruggenti» della mafia.

Il giovanotto rapito con la tuta da corridore d'auto (Tel.)

Indubbiamente una sfida, arrogante e audacissima. Ma di chi e contro chi? Alcuni affermano: «Questa non è più mafia, ma una nuova delinquenza». In parte è vero. E' vero nel senso che i vecchi mafiosi sembrano ormai fuori il gioco, i «boss» confinati a Linosa e Filicudi non contano più. La piramide mafiosa, che ha retto salda per anni, dà segni di cedimento: è in atto una specie di rivoluzione che sta scuotendo tutto il sistema. Si fanno avanti forze nuove e la lotta per la conquista delle leve del potere è implacabile, non rispetta nessuno, nemmeno gli «intoccabili». Che poi si voglia parlare di nuova delinquenza o di nuova mafia è un fatto secondario.

Certo, comunque, non si tratta di una delinquenza isolata. Nessun criminale che non avesse alle spalle una solida organizzazione e amicizie potenti, sarebbe tanto pazzo da rapire il figlio di don Ciccio Vassallo. Non arriverebbe mai a godersi i soldi del riscatto.

La sfida, dunque, è tra il vecchio sistema e quello nuovo. E dietro alle avanguardie mafiose combattono una identica battaglia i gruppi di potere politico-amministrativo. L'idillio tra la vecchia mafia e la politica è continuato per anni con profitto d'entrambi: ora ci sono forze nuove da una parte e dall'altra che tentano la scalata ai posti di comando.

Nessuno sa dare conto finiti i 500 milioni che l'industriale Caruso ha dovuto pagare per la liberazione del figlio. Si mormora che siano serviti per il finanziamento di una certa campagna elettorale: la stessa strada potrebbe prendere la somma (presumibilmente non inferiore) che «don» Ciccio sarà costretto a sborsare perché Giuseppe torni a casa a coltivare i suoi hobbies, i cavalli e le macchine da corsa.

Fra tre giorni si voterà per il rinnovo dell'assemblea regionale, il clima è teso, le pressioni elettorali sono alla stretta finale. Non è escluso che anche il rapimento del giovane Vassallo possa servire a spostare voti da un gruppo ad un'altro.

La discussa personalità di «don» Ciccio ben s'inserisce in questo clima di ambiguità. Chi è Francesco Vassallo? Semianalfabeta, è riuscito a creare dal nulla un'impero economico che non ha eguali in tutta Palermo. La Commissione antimafia ha preparato su di lui un voluminoso «dossier», la questura lo ha proposto per il soggiorno obbligato e il procedimento — «fermato» con abilità dall'avvocato del costruttore, Paolo Seminara — è in corso dal 30 maggio dello scorso anno. Per avere un'idea della potenza di Vassallo basta salire sul monte Pellegrino. Da lassù il panorama si estende su tutta la città e la Conca d'Oro. Palermo appare molto più grande di quanto si potesse immaginare: lunghe file di case si diramano dalla periferia verso gli aranceti, il cemento ormai ha devastato uno degli spettacoli naturali più belli del mondo. Grandi case, tutte uguali: sembrano costruite dalla stessa mano. Ed è la mano di «don» Ciccio Vassallo. Più di un quarto della intera Palermo è opera sua.

Francesco Vassallo ieri è rimasto come sempre nel suo ufficio, apparentemente calmo

Trent'anni fa, durante la guerra, faceva ancora il carrettiere. Dice: «Nella mia vita ho sempre sgobbato, io sono un lavoratore». Questo è vero, ma non basta certo a spiegare la sua vertiginosa ascesa. Nel '47 «don» Ciccio ottenne il suo primo credito bancario dalla Cassa di Risparmio: mezzo milione. Dalle informazioni assunte dalla

Piero Gasco

(Continua in 2ª pagina)

Morto il diciassettenne che cadde dal cornicione mentre tentava d'evadere

dal corrispondente

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) Dopo 17 giorni di agonia è morto all'ospedale di Niguarda il diciassettenne Claudio Rossi: era precipitato da un cornicione del terzo piano del carcere minorile «Beccaria», mentre tentava di evadere.

Il 23 maggio, all'alba, il giovane, con un amico, aveva aperto la finestra della sua camera e, cercando di raggiungere il tetto, si era aggrappato ad un cornicione, ma gli erano mancate le forze ed era precipitato nel vuoto. Il suo compagno di fuga era subito corso a dare l'allarme.

Erano intervenuti i guardiani del carcere minorile che avevano portato il ragazzo nell'infermeria. Il medico aveva subito visto che le sue condizioni erano disperate e aveva consigliato di farlo ricoverare. Portato all'ospedale di Niguarda era stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, che non aveva però dato l'esito sperato.

Nei diciassette giorni della sua agonia Claudio Rossi era stato operato altre volte, ma sempre inutilmente. Negli ultimi tempi, però, i medici avevano sperato che il giovane, data la sua robusta costituzione, si riprendesse e potesse superare la crisi.

Le sue condizioni si sono però aggravate ieri sera, improvvisamente.

Pauroso rogo in porto, isolato solo all'alba

Distrutta stanotte dal fuoco una nave mercantile a Napoli

Le fiamme si scatenano nella sala macchine, forse per un corto circuito

dal corrispondente

NAPOLI, giovedì sera.

Uno spaventoso incendio è divampato stanotte al porto nei cantieri Ferbo, alla calata Marinella, dove ha preso fuoco il cargo «Verene», di 1680 tonnellate, iscritto al compartimento di Napoli, in riparazione da tre mesi per lavori di trasformazione delle stive. Le fiamme, sviluppatesi all'interno della sala-macchine, sono divampate con estrema violenza e l'opera dei vigili del fuoco, protrattasi fino all'alba, ha avuto scarso successo.

L'unità, di proprietà di un armatore della penisola sorrentina, improvvisamente si è inclinata sul lato sinistro e ha messo in pericolo l'incolumità degli uomini del servizio antincendi che combattevano contro le fiamme. All'alba, visti vani tutti i tentativi per domare il fuoco, s'è provveduto ad isolare il cargo, onde evitare che le fiamme si propagassero ad altre navi. Non è stato possibile, per il momento, accertare le cause del sinistro. Si suppone che sia stato causato da un corto circuito.

Gli operai addetti alle riparazioni avevano lavorato a bordo della nave fino alle ore 20 di ieri sera. L'allarme è stato dato soltanto dopo la mezzanotte, quando un guardiano del cantieri ha notato alcuni bagliori all'interno dello scafo. I pompieri ed i mezzi antincendio della Capitaneria di porto, prontamente accorsi, hanno trovato che la nave era già stata semidistrutta dall'incendio.

E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità dell'incendio, mentre i danni, secondo un primo sommario bilancio, ascenderebbero a varie centinaia di milioni.

n. l.

in sintesi

Bomba al penitenziario

BELFAST — Una bomba è esplosa nella notte davanti alla prigione di Armagh, dove sono detenuti cattolici e protestanti arrestati per i disordini fra le due comunità. Nessuno è fuggito; nello scoppio sono state distrutte due automobili appartenenti ai secondini.

Rogers e i prigionieri Usa

WASHINGTON — Il segretario di Stato Rogers ha definito «pura propaganda» le notizie secondo cui i nordvietnamiti sarebbero pronti a rilasciare i prigionieri di guerra in cambio di una data fissa per il ritiro delle truppe americane.

Cina e Romania d'accordo

BUCAREST — Cina e Romania, nel comunicato pubblicato alla fine della visita di Ceausescu a Pechino, hanno denunciato la presenza militare americana in Indocina, l'occupazione israeliana dei territori arabi ed hanno espresso il loro appoggio «al popolo cubano impegnato a lottare contro la minaccia dell'imperialismo americano».

Il "rilancio,, di Kossighin

MOSCA — Parlando ieri sera al teatro Bolshoi, il primo ministro sovietico Kossighin ha delineato gli obiettivi del piano quinquennale ed invitato l'Occidente a cessare l'asserito ostruzionismo alle proposte di disarmo avanzate dall'Unione Sovietica.

Airit MAX MEO DETECTIVE PRIVATO "per risolvere i vostri problemi" C.so Re Umberto 54 - Telef. 589.510 - 599 034

Guida serena e risparmio sicuro.... ASSICURANDOVI: LLOYD ADRIATICO 4R FIAT 500 L. 30000 FIAT 126 L. 45000 POLIZZA AUTO 100.000.000 DI MASSIMALE COMPRESO TRASPORTATI. Agente Generale L. BORGARELLO VIA CERNAIA 16-TEL. 51.85.74 - TORINO -

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono nei campi delle serie minori. Per valorizzare i talenti non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A tutti coloro tra tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pellicola del valore di un milione.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Decreto Ministeriale 2/213726

Come nacque la favolosa fortuna del boss

Facili e buone le banche col costruttore Vassallo

La polizia ha trovato il giustificativo del primo fido concessogli nel 1947 per 500 mila lire: «...è lavoratore, competente, un poco mafioso» - Dieci anni dopo ebbe 700 milioni Gli stretti rapporti con il senatore dc Cusenza, presidente della Cassa di Risparmio

(Segue dalla 1ª pagina)

banca risulta (sono parole dell'Antimafia) che «è agricoltore e possiede terreni e fabbricati di discreto valore e capi di bestiame... è lavoratore e competente... un poco mafioso». Ancora qualche anno di pausa poi, nel '52, Francesco Vassallo diventa ufficialmente costruttore e si assicura ben presto quattro appalti di lavori pubblici: due fognature e due edifici scolastici. Una fortunosa apertura di credito di 125 milioni del Banco di Sicilia lo lancia nell'edilizia privata. E' l'inizio della sua fortuna. Da allora ha costruito e costruito, senza un attimo di sosta.

I suoi fidi con le banche sono praticamente senza limiti. Il più clamoroso è quello di 350 milioni, concessogli nel '57, dietro garanzie sommarie, dalla Cassa di Risparmio. Il presidente dell'istituto è Gaspare Cusenza (deceduto nel '62, ex senatore dc, sindaco di Palermo dal '48 al '51). Da Cusenza Francesco Vassallo acquista un terreno per 45 milioni e lo costruisce uno stabile di sei piani, cedendone una parte al suo finanziatore. Il prof. Cusenza ha quattro figli, sposati con Giuseppe Citrolo, Giovanni Gioia (il leader fanfaniano), Francesco Sturzo e Luigi Di Fresco. Per ognuno di esse c'è un appartamento.

La definitiva consacrazione di «don» Ciccio a boss dell'edilizia palermitana avviene però dal '59 al '63, gli anni in cui il deputato dc Lima (del gruppo di Andreotti) è sindaco e Vito Ciancimino assessore all'urbanistica. Sono gli «anni ruggenti» della mafia, le cosche si scontrano a viso aperto per il controllo delle aree edificabili. Sono gli anni degli ammazzamenti a catena, degli agguati a lupara, degli attentati col tritolo. Non passa notte senza una sparatoria. Sono gli anni (a cui su 4000 licenze di costruzione rilasciate dal Comune, 3400 vengono concesse a solo 4 persone: Lorenzo Ferrante, portiere; Salvatore Milazzo, fabbro; Giuseppe Minco, muratore; Michele Tuppegni, venditore ambulante di carbone. Sono prestanomi dei grandi «boss» e «don» Ciccio è uno di loro.

Passa il «boom», viene la crisi, ma Francesco Vassallo continua a costruire: edifica favolose case che violano sistematicamente i permessi di costruzione. E se arriva l'ordine di demolizione, subito un'impresa si presenta alla gara d'appalto. Quando non riesce più a vendere, «don» Ciccio affitta e i suoi clienti migliori sono il Comune e la Provincia. Affitta scuole, uffici, e i pagamenti sono in contanti. Chi c'è dietro di lui?

«Tutti concorrono ad agevolare il Vassallo — risponde la relazione dell'Antimafia —, il Comune di Palermo con appalti e autorizzazioni edilizie sempre pronti e compiacenti; le banche con concessioni di crediti e tolleranze; gli enti pubblici con acquisti e locazioni avventate; le cooperative con ritiri inspiegabili dalle gare d'appalto; gli uffici tributari con negligenze negli accertamenti (fino a fargli cadere in prescrizione il debito d'imposta); i privati con assunzioni come socio o con il rilascio di dichiarazioni di benservito; gli stessi elementi della mafia delle costruzioni che, mentre imperversavano bagnando di sangue le vie cittadine, lasciavano che il Vassallo continuasse ad incrementare pacificamente il suo lavoro». E il rapporto di polizia col quale è stato chiesto il soggiorno obbligato per il costruttore così conclude: «Vassallo è l'esempio di un sistema in cui la mafia, intesa come un complesso di pericolosi, sotterranei e molteplici rapporti illeciti, se bene inseriti in settori importantissimi della vita economica di una città».

Un mafioso, dunque. Ma c'è un episodio, quasi un aneddoto, che forse può aiutare a spiegare la personalità di «don» Ciccio Vassallo. Qualche anno fa era assessore all'urbanistica un socialista, un socialista di specchiata onestà, ben noto per la sua intransigenza. Vassallo gli si presenta per chiedere che gli vengano rinnovate alcune licenze di costruzione. Dopo qualche giorno riceve i permessi. Ritorna nell'ufficio dell'assessore e domanda quanto deve pagare.

«Nulla — è la risposta — quella licenze sono un suo diritto». «Don» Ciccio trasecola, insiste, poi se ne va con poco convinto. Qualche giorno dopo l'assessore si vede recapitare a casa un notevole regalo. Lo riapedisce al mittente, che è Francesco Vassallo.

L'episodio è autentico e molti ne traggono spunto per contestare l'accusa di mafioso che viene rivolta ai costruttore. «Un imprenditore senza scrupoli — dicono — ma chi non lo è? Ha sempre saputo approfittare delle situazioni e delle persone. Se ha pagato per poter fare quello che ha fatto, la colpa è semmai di chi si è lasciato corrompere».

«In qualunque altra città d'Italia — concludono i più cinici (o i più realisti?) — invece che proporlo per il confino l'avrebbero fatto cavaliere del lavoro».

p. g.

I poliziotti ispezionano una battuta del luogo dove è stata trovata l'auto dei rapitori

Voleva la verità suggerita dall'alto?

Il giudice verrà trasferito ma confida "Tornerò a Milano,,

Sempre più inquietante il caso del magistrato «ricusato» perché sensibile alle pressioni d'un personaggio influente Si è difeso accusando a sua volta la polizia di perseguitarlo

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Il Consiglio superiore della magistratura deciderà, tra un paio di settimane, sul «caso» del dott. Carlo Biotti, il presidente di sezione del Tribunale di Milano ricusato nel corso del processo che oppone il commissario di P. S. dott. Calabresi al prof. Baldelli, direttore di «Lotta continua». Nei confronti del magistrato è stato aperto un procedimento disciplinare per trasferimento d'ufficio, dopo che la Corte d'appello di Milano aveva disposto la sua «ricusazione» su richiesta del patrono di parte civile, l'avv. Lener. E' molto probabile che Biotti sia costretto a lasciare Milano per un'altra destinazione.

Ieri, dinanzi alla II commissione del Consiglio superiore della magistratura, egli ha respinto le accuse che gli sono state rivolte. Pur confermando d'aver avuto dei colloqui telefonici e personali con l'avv. Michele Lener, il presidente Biotti ha negato d'avere fatto il legale le dichiarazioni che questi gli ha attribuito nell'istanza di ricusazione. Secondo l'avvocato che tutela gli interessi del commissario di polizia in carica contro il responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, il magistrato gli avrebbe confidato di dover assolvere il prof. Baldelli, per le pressioni ricevute da un personaggio che avrebbe potuto influire sulla sua promozione.

Posto in questi termini l'episodio appare senza dubbio inquietante specie se si consideri che il dott. Biotti è un magistrato di 63 anni con 40 di carriera sulle spalle.

«Anche se mi trasferiranno a Siracusa, tornerò a Milano per vedere quale giudice avrà il coraggio di revocare l'ordinanza con la quale il tribunale ha ordinato la ricusazione della salma di Pinelli», avrebbe detto Biotti ad una persona a lui molto vicina. La vicenda di cui egli è protagonista sta diventando un «caso» politico che sembra destinato a gettare nuove ombre sulla tragica fine di Pinelli, precipitato da una finestra mentre lo interrogavano nella questura milanese dopo la strage di piazza Fontana.

L'Avanti! di oggi pubblica un servizio in cui vengono rivelati elementi che, se esatti, sono d'indubbia gravità. «Di gli è morto — scrive il quotidiano socialista — assicura che nelle due drammatiche ore di interrogatorio, Biotti ha detto al Consiglio superiore della magistratura che cosa c'è in realtà dietro la sua estromissione dal processo. Non si è limitato a dare una diversa versione del suo incontro con l'avv. Lener, il 26 novembre scorso, ma ha fatto tutta la cronistoria del processo Calabresi per dimostrare che il vero fine della sua ricusazione era quello di sconfessare l'operato dell'intero tribunale e, soprattutto, la decisione di riesumare la salma di Pinelli e di far eseguire, fuori dell'ambiente di Milano, da tre illustri professori, un nuovo esame autoptico.

Sempre secondo *l'Avanti!*, il magistrato avrebbe manifestato al Consiglio superiore la convinzione che tutti i suoi movimenti e quelli del collegio giudicante siano stati spiati fin dall'inizio del dibattimento e che i telefoni dei giudici siano stati sottoposti a controllo.

g. fr.

Claudia bocciata (ma in Rolls-Royce)

La Rolls-Royce di Claudia Cardinale è stata urtata per le vie di Roma da un taxi. Seccatissima, l'attrice se n'è andata a piedi, lasciando l'auto in mezzo alla strada (Tel.)

Sorridente il marchese dopo il confronto in carcere

Spadafora riconosce i rapitori e parte in viaggio di piacere

nostro servizio

Siracusa, giovedì sera.

I carabinieri hanno raggiunto un altro indiziato per il sequestro del marchese Mariano Spadafora, rilasciato dai banditi dopo 17 giorni di prigionia dietro pagamento d'un riscatto di 80 milioni. Quest'altro fermato si chiama Salvatore Boschi, 21 anni, abitante ad Avola. Gli inquirenti hanno dato chiaramente di ritenere che il giovane abbia preso parte al sequestro del patrizio e che anzi sia proprio lui a colpirlo con una botta in testa per renderlo inoffensivo mentre il bandito simulò acquattato dietro il posto di guida sull'auto di don Mariano).

Il Boschi sarà interrogato oggi dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Diolino Favi. Ricorda perciò attentamente prima di poter affermare se, almeno secondo la tesi del magistrato inquirente, il giovanotto presa parte al rapimento del marchese o meno.

Oltre al Boschi, la cui posizione, come s'è detto, dev'essere ancora chiarita, cinque sono le persone nelle mani della magistratura: l'ex-assessore comunale di Avola Antonio Cosetta; Sebastiano Canonico; il farmacista Giuseppe Salvatore Ruddosso, rappresentante di medicinali a Ragusa, con l'amante Giovanna Venera Marziano e Giovanni Sessa. Tutti sono accusati di far parte della banda che organizzò ed attuò il rapimento del patrizio palermitano.

A quanto s'apprende, intanto, i carabinieri sarebbero sulla buona strada per il recupero della somma sborsata dai familiari del marchese rapito. Com'è noto il principe Gutierres, padre di don Mariano, pagò ai banditi, per il tramite d'un sacerdote, la somma di cinquanta milioni.

In un primo tempo i familiari del giovane ostaggio avevano offerto, per il riscatto, dieci milioni, al che un intermediario dei banditi rispose testualmente: «Che se ne fanno di dieci milioni, se loro sono più di quattordici?».

La controfferta fu di duecento milioni, ma poi ci si mise d'accordo per cinquanta. Circa un milione e mezzo, come si sa, è stato recuperato dai carabinieri i quali, a quanto pare, sarebbero sul punto di rintracciare anche il resto. Dove si trovi questo denaro non si sa. Si dice che sia murato da qualche parte.

Nelle carceri di Siracusa e di Noto, frattanto, tra Mariano Spadafora e i suoi presunti rapitori ci sarebbero stati, nelle ultime ore, alcuni confronti all'americana, alla presenza, naturalmente, del magistrato. Al termine di queste ricognizioni Mariano Spadafora è apparso soddisfatto. Successivamente il patrizio ha raggiunto Catania da dove è partito in aereo per un lungo viaggio di piacere attraverso l'Europa forse per riprendersi, con un po' di riposo, dalle molte emozioni vissute nelle ultime settimane.

Due delle persone fermate nei giorni scorsi, infine, sono state rimesse in libertà perché è stato accertato che non sono implicate nel «giallo» Spadafora. Si tratta di Sebastiano Dugo, di 60 anni, denunciato soltanto per detenzione d'una vecchia pistola, e di Aritonio Palbo, di 35 anni, sul cui conto non sono emersi elementi d'accusa.

Franco Sampognaro

Chiesti 150 milioni per l'allevatore rapito un mese fa a Sassari

Sassari, giovedì sera.

I familiari dell'allevatore Francesco Camboni di 41 anni da Florghe (Sassari) sequestrato il 4 maggio scorso nelle campagne del paese, avrebbero stabilito un nuovo contatto con i fuorilegge che tengono prigioniero il loro congiunto per definire il prezzo del riscatto. Il rilascio di Francesco Camboni non dovrebbe pertanto tardare: la sua prigionia, che si protrae da 34 giorni ed ha superato i consueti periodi di detenzione riservati alle vittime dei sequestri, non dovrebbe durare ancora a lungo. Un eventuale rallentamento delle trattative potrebbe essere determinato dalla somma richiesta dai rapitori: 150 milioni oltre quindici giorni fa.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Assicurato alla giustizia Poste, assassino per amore della figlia, Dick Tracy vorrebbe concedersi una vacanza, ma la curiosità lo fa sprofondare in un «affare» strano: chi ruba le chiome alle ragazze? Per scoprirlo, Tracy affronta un rischio mortale.

(Copyright «Chicago Tribuna» e «Stampa Sera»)

27 — (continua)

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

FRAZIONAMENTO:

VIA S. QUINTINO

signorilissimi appartamenti:
— piano terreno mq. 110: adatto per studio professionale, 4 camere, cucina, bagno, ampio ingresso, ripostiglio
— piano secondo mq. 350 circa: grande salone, studio, salotto, sei camere, cucina, doppi bagni
— piano secondo mq. 170 circa: grande salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, ripostiglio
— piano terzo mq. 195 circa: soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio
— piano quarto mq. 215 circa: grande salone, cinque camere, cucine, tripli servizi, ampio ingresso
— piano quarto mq. 80: due camere, cucina, bagno, ingresso.

Ascensore, portineria, scala di marmo, cortile a giardino con alberi alto fusto.

VALSALICE

inizio nuova costruzione lussuosi appartamenti in palazzine con ampi panoramici terrazzi, o giardini in proprietà:
— mq. 260: grande salone, quattro camere padronali con tripli bagni e disimpegni notte per armadiate, office, camera e bagno servizio, ampia cucina
— mq. 220: grande salone, tre camere padronali con due bagni e spogliatoio, office, camera e bagno servizio, cucina.

Ampi ingressi di rappresentanza, vetrate termopane e tapparelle sui terrazzi, ascensore automatico, autorimessa per tre vetture, portineria, centrale termica e campo sportivo (tennis e bocce) centralizzati.

corso moncalieri, precollinare lussuoso appartamento: grandissimo salone (mq. 55 circa), tre camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, lavanderia, autorimessa per due vetture, giardinetto in proprietà. 55.000.000 compreso mutuo.

corso galileo ferraris (corso Stati Uniti) signorilissimo: grande salone pranzo (mq. 50 circa), camera padronale con spogliatoio e bagno, tre camere con bagno, armadiate, camera e bagno servizio, ampia cucina, doppi ingressi.

corso re umberto: signorilissimo appartamento grande salone, matrimoniale con spogliatoio e bagno, quattro camere, alloggio, camera servizio, bagni, cucina, ampio ingresso padronale, due autorimesse, forte mutuo.

corso galileo ferraris: signorilissimo grande salone pranzo, tre camere, spogliatoio, bagni, armadiate, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, costruzione 1968, forte mutuo.

via febo, precollinare lussuoso appartamento: grandissimo salone, pranzo, studio, salotto con ampia vetrata panoramica, tre camere padronali con bagni, disimpegni e armadiate, due camere servizio con bagno, grande cucina, giardino, terrazzo, autorimessa per quattro vetture.

strada alberoni: interessante, signorilissimo appartamento in palazzina: grande salone con terrazzo, tre camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa per due vetture, vista panoramica, giardino condominiale.

villa unifamigliare in Valsalice, lussuosamente rifinita, costituita da grande salone, studio, sala pranzo, office, cucina - al piano mansardato: tre bellissime camere con grande spogliatoio, due bagni, terrazzini, giardino con alberi alto fusto, autorimessa, tavernetta, camera e bagno servizio.

pino torinese: in posizione panoramica e soleggiata, signorilissimi appartamenti in palazzina di nuova costruzione con grande giardino condominiale recintato: grande salone con terrazzo, due camere padronali con bagno e disimpegno notte, camera e bagno servizio, ampia cucina, balconi, autorimessa per due vetture, terrazzo solarium, portineria e riscaldamento centralizzati.

Mare inquinato?
Da noi troverete due piscine con acqua di mare!
Camere anguste?
Noi vi diamo un appartamentino!
Prezzi esagerati?
Noi pretendiamo un prezzo speciale da oggi al 15/7
Tutto questo e molto di più vi offre

l'Hôtel FORESTA di CERVO

Week-end (da venerdì sera a domenica pomeriggio) L. 14.000
Settimana verde L. 45.000 per persona tutto incluso
Bambini inferiori ai 10 anni 50 %
Informazioni:
Milano: Agenzia Gran Turismo - Tel. 798.214/6/7
Torino: Agenzia Vedetta - Tel. 390.157 - 396.652
Hotel Foresta di Cervo Ligure - Tel. (0183) 45.745 - Telex 27.495
Autostrada: uscita di Andora

Salone de **LA STAMPA**
Pubblicazioni legislative, raccolta di leggi speciali e compilazioni d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Tel. 557.958

LOTTERIA DI MONZA
ESTRAZIONE 20 GIUGNO

Dopo la truce storia californiana

IL FRUTTETO DI YUBA NON NASCONDE SOLTANTO CADAVERI

servizio particolare

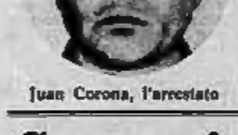
Los Angeles, giovedì sera.

La truce storia di Yuba City dove sono stati dissotterrati i cadaveri di venticinque braccianti agricoli uccisi — sembra a colpi di machete — da un capoccia agricolo di origine messicana, ha dato la stura su tutti i giornali americani a inchieste e considerazioni sulle condizioni di certe popolazioni agricole senza fissa dimora che vivono (malamente) e operano (molto duramente) nel sud della California, più precisamente nelle zone coltivate con sterminati frutteti. Il ricordo delle più accese pagine «sociali» di Steinbeck è di prammatica. Un commentatore pone la retorica domanda: *«Che cosa è cambiato dai tempi in cui apparve "Furore"?»*.

Altri rilevano che gli ultimi dettami della tecnica agricola, gl'infiniti mezzi meccanici specializzati per compiere le più minuziose operazioni, la vasta gamma di protettivi chimici, di disinfestanti, insetticidi e così via, ancora non hanno potuto sostituire del tutto la mano dell'uomo. Vi è quanto meno un periodo dell'anno — quello del raccolto — in cui è indispensabile il ricorso ai braccianti agricoli. Ed è a questo punto — insorgono parecchi giornali — che subentra lo sfruttamento più ignobile, una specie di schiavismo.

I venticinque uccisi sacrificati a Yuba City non sarebbero soltanto le vittime di un pazzo feroce, come si vorrebbe far credere citando i precedenti mentali del presunto assassino, ma di un sistema inaccettabile. All'origine del massacro vi sarebbe una lunga storia di sfruttamenti, di percentuali sulle paghe carpite con la minaccia e, quando non bastava, con la violenza. Ora si sollecitano inchieste federali con drastiche misure repressive contro gli abusi e le infrazioni alle leggi sul lavoro.

E' inevitabile che l'enormità dell'episodio di cronaca nera abbia destato una certa ilarità, non senza punte demagogiche in considerazione anche del fatto che le elezioni presidenziali non sono lontanissime, ma è altrettanto vero che la piaga sociale esiste e che essa contamina la vita di non meno di due milioni di lavoratori nella California del sud del Texas, nella Florida.



Juan Corona, l'arrestato

Yuba: qui sono affiorati già 25 cadaveri

Costoro, per le stesse esigenze delle coltivazioni cicliche cui sono addetti, non godono in genere di una dimora stabile; molti di essi, se hanno famiglia, sostituiscono la casa con una vecchia roulotte trainata da una sgangherata automobile; altri si accontentano delle bicocche che i vari padroni concedono in uso per tutto il tempo dei lavori sui loro terreni; altri ancora — i più disperati, i più sradicati dalla società — sono soli al mondo, viaggiano come barboni sui moli, dormono dove capita e non quasi sempre sprofondati nell'ebetudine dell'alcool. E sono questi ultimi, soprattutto, vittime di soprusi.

Nel totale — ripetiamo — i lavoratori agricoli stagionali sono non meno di due milioni, per la maggior parte bianchi di origine contadina i cui padri o nonni già fuggirono dal podere di famiglia porché schiacciati dalle ipoteche, mentre dappertutto — dalla zona idonee alle colture intensive — si sviluppavano i latifondi industriali.

Va ricordato che il 75 per cento delle terre arabili in California appartengono al 7 per cento dei proprietari terrieri iscritti al catasto. Dal punto di vista economico, e quindi in definitiva anche da quello sociale, ciò non è di certo un male, perché proprio in virtù di questo fenomeno l'America si trova all'avanguardia sia nel campo agricolo, sia in quello industriale.

Le concentrazioni di terre e di capitali hanno permesso la creazione di aziende agricole estremamente prospere, con grande riduzione di mano d'opera e "perdita" dei contadini, costretti dall'evoluzione a trasmigrare in città, sono diventati disponibili per industrie manifatturiere, sempre avide di mano d'opera. Nulla però, in natura come in economia, è così semplice e lineare.

In primo luogo — come si è accennato all'inizio — anche nelle campagne, magari per soli dieci giorni all'anno, (per il raccolto dei frutti, il taglio delle canne da zucchero o altre operazioni del genere che non si possono meccanizzare) insorge la necessità di ingenti masse lavoratrici; in secondo luogo capita abbastanza di frequente che certe industrie, in un sistema dinamico, freddamente razionale e perciò "spietato" come quello americano, debbano chiudere o «riconvertirsi». Ciò significa disoccupazione quanto meno temporanea, ciò significa la necessità per interi nuclei familiari da poco trapiantati in qualche cittadina, di sloggiare e cercare altrove fonte di vita. E' naturale che molti di essi risentano attrazione per la campagna e diventino, a poco a poco, braccianti migratori. A questi si aggiungano masse non indifferenti di negri tornati da una amara esperienza nelle grandi città del Nord, di «braceros» messicani pure a poco clandestini, di vagabondi senza arte né parte, che tali sono diventati non solo per alcolismo, ma spesso per una somma di sventure di cui sono del tutto incolpevoli.

La paga dei braccianti, va detto, non sarebbe di per sé vergognosa poiché si aggira sulle nove-dieci mila lire al giorno, in regioni agricole dove il costo della vita non è certo quello di New York; i nuclei familiari inoltre rientrano quasi tutti nella categoria dei non abbienti (cioè con un reddito annuo inferiore ai due milioni e mezzo di lire) e perciò godono di varie forme assistenziali (buoni per i cibi di prima necessità, assistenza ospedaliera e medica oltre beninteso a quella scolastica per i bambini), ma come grave contrappeso vi sono i periodi di non lavoro, i periodi di trasferimento non pagati. Né sono infrequenti i soprusi vessatori da parte di sedicenti organizzatori sindacali, che sarebbe più giusto definire negrieri, in quanto esigono cospicue percentuali sulle paghe.

Ecco perché i venticinque morti di Yuba non rappresentano soltanto un episodio di cronaca nera. Il processo al loro assassino si preannuncia clamoroso, tale da scaldare l'opinione pubblica americana con ripercussioni politiche anche a Washington. Televisione e giornali chiedono non soltanto una sentenza esemplare contro Juan Corona (il che è implicito e, in fondo, secondario), ma soprattutto che sia eliminato per sempre il crudele paradosso di due milioni di lavoratori irregolari, e spesso sfruttati da manigoldi, nel paese più opulento del mondo.

r. s.

Strage in Messico tredici sotterrati

CITTA' DI MESSICO, giovedì sera.

E' stata scoperta una Yuba City messicana: nella cittadina di Escandon, presso il confine con gli Stati Uniti, sono stati trovati tredici cadaveri, fra cui quello di una donna. Tutti i corpi erano sfigurati da colpi di scure da fuoco alla testa.

José Chavez, capo della polizia dello Stato di Chihuahua, ha detto ai giornalisti che le morti sono recenti «perché gli sbirri dei cadaveri sono ancora in buone condizioni». I tredici corpi non sono stati ancora identificati.

La macabra scoperta è stata fatta da un operaio che stava scavando nella zona, in una spiazzo poco distante da un cinema. I tredici cadaveri erano disposti in un raggio di cinquanta metri, sotterrati a una profondità massima di un metro e mezzo.

La polizia ha riferito che la zona sarà minutamente ispezionata perché si tema ci siano altre «scoperte» da fare. Tutti gli agenti disponibili nella zona di Escandon sono stati invitati a partecipare alle indagini.

La vicenda presenta aspetti simili alla strage nel «frutteto della morte» a Yuba City, la città californiana dove sono stati trovati venticinque cadaveri di lavoratori agricoli. (Ansa-Upi)

Nel mare dove galleggiò la botte di Attilio Regolo

Vacanze al catrame sulle spiagge tunisine

servizio particolare

Tunisi, giovedì sera.

Attention au goudron, (attenti al catrame), avvertono le grosse scritte in francese e arabo, sulle assi dalla piscina alla spiaggia. *Pour vous nettoyer les pieds*, per pulirvi i piedi, suggerisce un altro cartello, piccolo e discreto, che le direzioni degli hôtels hanno fatto apporre a fianco di bidoncini di petrolio, a spazzole e pennelli. Per pulirsi i piedi, appunto, imbrattati dai grossi grumi di catrame che il mare butta di continuo a riva.

Erano tra le più belle coste del mondo, queste. I luoghi mitici di Cartagine: il sole nel cielo sempre sereno che arroventa nel deserto le rovine di almeno cinque civiltà. L'incredibile cielo africano c'è ancora anche se, alzando gli occhi, trovi l'azzurro rigato sempre più spesso dal cherosene dei *jets* che vanno e vengono instancabili dall'aeroporto di Tunisi.

Anche le rovine ci sono ancora ma non si lavano più, con quell'effetto suggestivo spettrale che la carissime di viaggiatori romantici, nel vuoto di uomini e di cose. Accanto ci sono sempre più fitti i grandi alberghi con i capitali americani, i direttori francesi, i nomi punici (*Hannibal, Amilcar, Salambo*) e i camerieri tunisini che con i loro stipendi medi di 20 dinari, 22 mila lire al mese, permettono ai turisti vacanze a buon mercato.

Belle turiste, barche «cartaginesi» e tanta immondizia

Nelle zone più prestigiose sono archeologiche, quella delle Terme di Antonino, con il mare che sciaborda sui pavimenti cartaginesi e contro le mura romane, schiacciati ora dalla nuova villa del presidente Bourghiba sembra un fondale per un film in costume.

Per chi si è rifugiato qui, fuggendo dalle maleodoranti coste italiane e francesi, la delusione è cocente soprattutto sulle spiagge: le mitiche spiagge che hanno ormai perduto la verginità, stuprate di giorno e di notte dalle petroliere al largo. Quei bravi marinai, in barba a ogni divieto internazionale, lavano con tutto comodo le loro cisterne avvelenate nel mare dove ha galleggiato la botte di Attilio Regolo. La nafta si raggruma, diventa catrame, il gioco dei venti e delle correnti del Mediterraneo lo sospinge verso coste che, viste da lontano, sembrerebbero ancora quelle del principio dei tempi.

«E' l'ultimo regalo del capitalismo occidentale» imprecano davanti al catrame quei molti tunisini che non hanno dimenticato i tempi coloniali. Se responsabile dell'inquinamento è il capitalismo, anche quello locale non deve essere esente da colpe. E' tutta a chiazze neve la spiaggia di La Marsa, prediletta dai ricchi residenti europei che hanno lasciato qui le loro ville lussuose. La Marsa è a pochi chilometri dall'imboccatura della lagune di Tunisi, dove grandi impianti industriali buttano a tonnellate liquami velenosi. I due immensi specchi d'acqua puzzano in modo insopportabile; dal canale della Goletta si riversa in mare un'acqua densa e scura che porta sulle spiagge attorno il saluto della capitale e del suo porto.

Eppure, per qualche settimana ancora sarà possibile camminare con sulla costa (magari senza costume, *per le bronzage intégral*, come dicono i francesi di qui che ne sono praticamente entusiasti), vedendo solo, oltre al catrame, rare sabbie, uccelli e insetti.

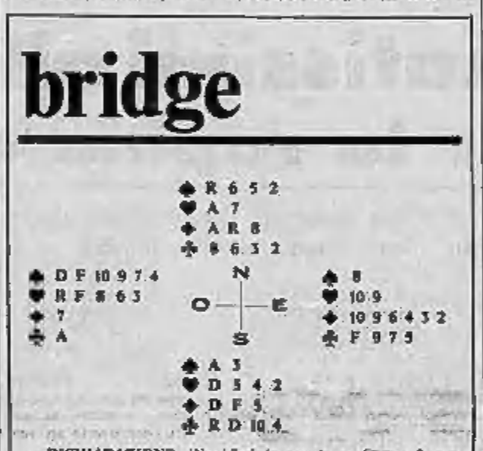
Al di là delle dune, però, ogni due, tre chilometri, si profilano tetti in muratura, in legno, in paglia: sono i segni di un altro pericolo mortale. Sono i tetti, infatti, di villaggi turistici messi su in un orrido stile «locale» mai visto prima da queste parti, da clubs «mediterranei», da touring clubs fiamminghi o bretoni o bavaresi, da associazioni culturali-sportive di mezza Europa.

Tra qualche giorno arriveranno i «soci»: scenderanno dagli aerei noleggiati con le radio a tracolla, le bombole di «ddt» e di abbronzante, scatolette di alimentari da buttare, vuote, sulle spiagge. Si darà inizio agli squallidi riti estivi di massa, da celebrarsi col sacco della natura al seguito di transistor e «juke-box».

Per quei pochi ostinati che ancora amano solitudine e ambiente intatto sarà arrivato il momento di emigrare altrove, alla ricerca di una sempre più improbabile ultima spiaggia dove si annidi ancora la natura.

Vittorio Messori

bridge



DICHIARAZIONE (Nord-Sud in zona) — Ovest: 5 quadri; Nord: passo; Est: 5 cuori; Sud: passo; Ovest: passo Nord: contro; Est: passo; Sud: 5 SA.

L'apertura di Ovest di 5 quadri è convenzionale e indica una mano di 12-15 punti con almeno 10 carte (fra cuori e picche (minimo una 5-5). La dichiarazione di Est è ovviamente limitativa. Il «contro» di Nord è una sopertura. La dichiarazione di Sud di dichiarare 5 SA, invece di trasformare il contro di Nord in punitivo, è dettata dalla situazione di zona. Il contratto di 5 cuori contrato potrebbe infatti essere svantaggioso per Nord-Sud se la caduta si limitasse a tre prese.

Ovest muove di Dama di picche. Sud prende e gioca il Re di fiori per l'Asso di Ovest il quale rinvia il fante di picche. Sud lascia passare. Ovest continua col 10 di picche, che Sud cattura col Re, scoprendo sei carte nel colore in mano all'avversario. Ora basta giocare un giro di quadri per essere certi che Ovest ha il singolo di fiori. Sud può così eseguire tranquillamente il sorpasso a fiori, poi realizza la Dama di fiori e quindi fissce al morto ad incassare le quadri, mentre Ovest scarta un picche e tre cuori. A questo punto il giocante non deve far altro che mettere Ovest in presa a picche, attendendo da lui l'uscita a cuori che regala la nona *levée* (3 a quadri, 2 a fiori, 2 a picche e 2 a cuori).

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

signor architetto, idee nuove per nuove pareti?

La Aetas è oggi un numero uno nel settore delle carte da parati. Un'occhiata alla sua collezione è indispensabile se volete avere suggerimenti nuovi sia come disegni sia come "materiali" al passo con la tecnica del nostro tempo.

La nostra gamma
carte stampate a mano carte e tessuti coordinati carte lavabili rivestimenti vinilici tessuti per pareti velluti pajlle erbe e paglie giapponesi sughen pannelli decorativi granulati di quarzo in rotoli moquettes

Una garanzia in più
In qualsiasi angolo d'Italia
c'è un impresa d'applicazione scelta dalla Aetas per voi. Lo Aetas ne ha infatti selezionato ben 4000 e solo fra le migliori. Inoltre con imprese dispone della nostra collezione completa.

I nostri uffici
sono a vostra disposizione
Milano Via S. d'Ornango 21 tel. 5460711 5460811
Roma Via A. Emo 124 126 tel. 6375205 6375305
Torino C.so G. Ferraris 2 tel. 547054 547393

aetas
CARTE DA PARATI

Ricuperato un «Morandi» che vale trenta milioni

Bologna, giovedì sera.

(m. g.) I carabinieri del nucleo investigativo di Bologna hanno recuperato una «Natura morta» di Giorgio Morandi del valore di circa trenta milioni. Il quadro era stato rubato nel novembre 1969 nella villa sensse dello storico dell'arte Cesare Brandi, insieme ad altri dipinti, gioielli e argenteria, per un valore di circa ottanta milioni.

donne confidenziale A LEI PIACE?

oggi festeggiamo

S. Diana martire. S. Oliva. S. Massimo vescovo e martire. S. Zaccaria martire. S. Maurizio abate

OGGI giovedì 10 giugno: il Sole si sorto alle 5,36 e tramonta alle 21,12.

I gioielli del sole

I gioielli un accessorio? La foto sembra smentire questa definizione: di gioielli ci si può anche vestire, come dimostra la bella attrice messicana Jane Garrett, che qui indossa giri di collane e bracciali.

I monili, disegnati dalla tedesca Kunico si ritanno in parte ad ornamenti esotici: sono infatti collane di semi e di legno alternato con perline colorate, cinture in corda e legni diversi. Di linea moderna e stilizzata i bracciali in argento che si portano alti sul braccio con gli abiti estivi.

Curiose il bracciale «trasto» disco di pietra in pietra dura, che può servire altre che da ornamento come strumento di difesa.

La moda in mostra

In occasione del centenario di Roma capitale è stata allestita a Palazzo Braschi una mostra intitolata «Roma cento anni» che contiene una documentazione di tutti i campi di vita romana di un secolo, dalla letteratura all'urbanistica, al teatro, al cinema, alla moda.

I cento anni di moda sono stati divisi in due periodi: 1870-1950 e 1950-1970. Il primo si riferisce alle influenze parigine; il secondo agli inizi di uno modo italiano che ben presto si impose per le sue doti di originalità ed eleganza.

Dal 1870-1950: fanno parte modelli come la crinolina, gli abiti charleston o il celebre completo giacca-pantaloni di Marlene Dietrich. C'è poi un abito molto importante storicamente e come esemplare del costume e del gusto del periodo: l'abito che Franca Florio acquistò a Parigi da Worth nel 1906, per il suo corredo, al ritorno dal viaggio di nozze, per recarsi dalla regina Margherita. L'abito è in satin oro, ornato di pizzi d'oro, ha un giro di vita di 50 cm.

I modelli più recenti sono realizzati da celebri sarti e costituiscono una interpretazione di temi celebri. Antonelli, ad esempio, ha realizzato un abito stile «Love story»; Capucci la linea geometrica del 1956; Fourcjet si è ispirato alla nascita del nude look e le sorelle Fontana hanno scelto la storica linea impostata da Jacqueline Kennedy per il Gran Ballo in occasione dell'elezione di Kennedy a presidente degli Stati Uniti (l'abito autentico è conservato al museo di San Francisco).

g. b.

Domani a pranzo

TACCHINO RIPIENO ARROSTO — Un tempo il tacchino era riservato alle feste ed alle grandi occasioni. Ora la possibilità di acquistare dei tacchini già preparati e conservati surgelati ha fatto di questo animale un piatto che più frequentemente compare sulle tavole. Ecco una ricetta per il tacchino ripieno, al quale dovrete aggiungere 300 grammi di salsiccia, burro, uova, pane grattato, prezzemolo tritato, salvia, rosmarino, sale, olio, pepe e noce moscata.

Sventrate e fate passare il tacchino sulla fiamma viva per privarlo di eventuali penne rimaste. Lavatelo ed asciugatelo accuratamente. Intanto preparate il seguente ripieno: impastate la salsiccia con le interiora ben gullte del tacchino, tritate e passate nel burro. Fate rosolare il tutto per cinque minuti e poi versate in una terrina. Unitevi le uova, il pan grattato, il prezzemolo tritato, salate, pepate ed aggiungete un poco di noce moscata.

Rimescolate bene il composto fino a farlo diventare omogeneo. Ricucito il ventre del tacchino dopo che lo avrete riempito con il composto preparato. Mettete l'animale in una casseruola ovale che lo contenga esattamente, salate, pepate ancora in superficie, aggiungete delle foglie di salvia, rosmarino e lauro e dopo aver abbondantemente unturato con dell'olio, fate cuocere per un paio d'ore o più se il tacchino è molto grasso, in forno a 170° al termostato.

Adele

L'estate vuole tessuti arioni e fantasie fresche e vivaci. Il richiamo all'Oriente sarà uno dei motivi predominanti di questa stagione: rappresentano la tendenza esotica, la vaporosa tela da odalisca e l'abito lungo in tessuto devoré bianco e turchese, un colore che dà tanto risalto all'abbronzatura.

I due modelli sono presentati da sofisticate «mannequins» havaiane. Di Mayj confezioni, come i capi precedenti, la tuta per le sere al mare, con profonda scollatura da vamp, realizzata in terlituli a vivaci linee di sapore messicano.

ENTRO L'ANNO VIDEOTELESELEZIONE CON IL SUD

Ci guarderemo al telefono

Anche a Torino primi esperimenti in programma - Ai posti pubblici gli immigrati potranno parlare con i familiari e vederli

Entro l'anno dovrebbero cominciare anche da Torino gli esperimenti di «videoteleselezione»: un servizio che permette di parlare con la persona desiderata e contemporaneamente di vederla. Ieri è stato effettuato il primo collegamento, fra Milano e Roma. Il ministro delle Poste, Bosco, parlando con il sindaco di Milano Aniasi, ha annunciato che è prevista una trasmissione sperimentale permanente fra Sud e Nord. Torino e Milano saranno collegate in videoteleselezione con alcune delle maggiori città del Meridione, consentendo a migliaia di immigrati di sentire e vedere i loro familiari.

Il «videotelefono» è oggetto attualmente di studi ed esperimenti in pochi Stati. Oltre l'Italia hanno già iniziato i primi collegamenti soltanto la Germania ed il Giappone; più avanzati gli Stati Uniti, che hanno comunque l'introduzione del «videotelefono» nei loro programmi soltanto per gli Anni 80.

L'apparecchio usato in Italia è costruito da una nota industria nazionale e consiste di tre pezzi: un ricevitore con tastiera, un altoparlante (perché si può anche far sentire la voce dell'interlocutore lontano ad altre persone accanto a chi telefona) ed il video, sistemato in un lucido parallelepipedo di colore scuro. Si compone il numero e, non appena stabilito il «contatto», appare sullo schermo (di circa 20 centimetri di lato) il viso di chi abbiamo chiamato.

Il ministro Bosco ieri durante il primo collegamento. Sul video il sindaco di Milano

Naturalmente, perché la visione sia possibile, occorre telefonare in una precisa posizione, sotto l'occhio di una telecamera. I pulsanti sulla tastiera servono ad includere l'altoparlante o ad escludere il video se non si vuole essere guardati. L'apparecchio è completato da un «monitor» che permette di controllare se la ripresa avviene in modo soddisfacente.

Nella fase sperimentale a cui ha accennato il ministro, il «videotelefono» potrà essere installato soltanto in posti pubblici, che dovranno essere attrezzati con cabine speciali. La trasmissione delle immagini avviene lungo normali linee e ponti radio già usati dall'Azienda telefonica di Stato e dalla Sip.

Nessuna traccia da 2 settimane, vane le ricerche

Un camionista evade dal manicomio di Collegno torna a casa e scompare

E' di Cavagnolo - Era stato ricoverato dopo la tragica morte della madre avvenuta in un incidente stradale - E' stato visto l'ultima volta a Chivasso

Un camionista di 36 anni, ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno per alcolismo, è misteriosamente scomparso da due settimane. Fuggito dal manicomio, ha trascorso la notte in casa di parenti, poi se n'è andato. Da allora non ha più dato notizie. Il proprietario di un bar, che lo conosce, afferma di averlo visto correre verso un posto alla periferia di Chivasso.

E' Orazio Barbero, 36 anni, di Cavagnolo, via Valmiore 4. Faceva il camionista. Nel '57 la madre, Giuseppina Forni, allora quarantacinquenne, morì in un incidente stradale. Da allora Orazio Barbero divenne cupo e taciturno. Spesso beveva, fu necessario ricorrere alle cure di specialisti.

Qualche tempo dopo fu affidato alla tutela di una zia, Gemma Barbero in Alessio, 51 anni, e andò ad abitare presso la sua famiglia.

«Non ha fatto che passare da un ospedale all'altro — racconta la donna —, *Non sopportava, beveva un bicchiere di vino per ubriacarlo. Nel '61 fini al Paletaio.*

temperatura di oggi

massima +21,4
minima +10,4

Il Bollettino Meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): 12,1; ore 8: 14,2; press.: 704,4; umid.: 74%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare, temporali al pomeriggio, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperature a Cuneo: massima 19,6; minima 12,8; ore 8: 14,4.

fratelli di San Maurizio Canavese. Quattro anni dopo fu internato a Collegno».

Lei e il marito, Aldo Alessio, 54 anni, lo andavano a trovare spesso. Il giovane era quieto e solitario. *«Non aveva amici, non parlava con nessuno. Da gennaio è fuggito quattro volte. Tornava a casa, passava la notte. Poi chiedeva lui stesso di tornare in ospedale».*

Così fino al 27 maggio, quando è scomparso l'ultima volta. *«E' arrivato a Casa-*

Orazio Barbero, 36 anni

nuovo verso le 22. Ha trovato la porta chiusa, non ha voluto disturbarci e ha dormito nel box, in cortile». Verso le dieci del mattino successivo Aldo Alessio l'ha visto: *«Cosa fai qui?». «Sono venuto a far visita».*

«Mio marito ha pregato Orazio di aspettare un momento, poi sarebbero andati a pranzo. Pochi minuti dopo era scomparso. Da allora non abbiamo saputo più nulla».

Inutili le ricerche effettuate dai carabinieri di Cavagnolo: solo una tenue traccia, quella del testimone che dice di aver visto il Barbero a Chivasso.

Gemma Barbero vive ore d'angoscia: *«Domenica a Caluso hanno trovato il cadavere di uno sconosciuto. Sono accorsa. Non era lui».*

Vigili del fuoco: ha preso servizio il nuovo comandante ing. Agostino Bianconi proveniente da Alessandria, dove si trovava da 16 anni. Il comandante uscente ing. Bellani è stato promosso Ispettore generale a Roma.

Convegno il 22 giugno sull'assenteismo dal posto di lavoro

Il 22 e il 23 giugno si terrà a Torino un convegno sul fenomeno dell'assenteismo dal posto di lavoro. Secondo calcoli largamente approssimativi, ogni giorno 800.000 lavoratori italiani si assentano dall'ufficio o dalla fabbrica. La cifra è in rapidissima crescita: nel settore del pubblico impiego, ad esempio, sembra che le assenze (giustificate come malattia), siano cresciute del 70 per cento in pochi anni. Il fenomeno è giudicato in modo contrastante dalle organizzazioni sindacali e dai datori di lavoro: è indiscutibile però il «costo» dell'assenteismo per l'economia del Paese.

Il convegno di Torino sarà aperto da una relazione dell'on. Donat-Cattin ministro del Lavoro che affronterà «il problema dell'assenteismo nel sistema economico italiano». Il prof. Gallo, vice-direttore dell'Irsia, sede di Torino, e il prof. Giugni, dell'Università di Bari, parleranno rispettivamente de «il medico e gli istituti assistenziali di fronte alla certificazione medica dell'assenteismo» e dei «mezzi giuridici di controllo» del fenomeno.

Le relazioni continueranno nella seconda giornata, con l'intervento di specialisti di scienze mediche, statistiche, economiche e di problemi sindacali. I lavori di gruppo sulle varie relazioni saranno coordinati dal prof. Siro Lombardini, dell'Università di Torino.

Taccuino della Città

Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Oliveto 88, v. Asiago 35, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 34, v. Valentino Carrera 58, p. della Vittoria 29, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 158, c. Vittorio Emanuele 84, c. F. Turati 45, c. Peschiera 295, c. Moncalieri 257, c. Berietta 93, c. S. Maurizio ang. v. Barolo, c. Francia 1 bis, v. Cenisia Borsi 118, v. Monte di Pietà 31, c. Casale 218.

Tenevano nascosto nel frigorifero un pacco con cinque milioni

Tutti fortunatissimi alla "roulette,, i fermati per la rapina del Mappano

Sono due sposi e un giovane amico - Per ora contro di loro soltanto indizi: all'improvviso una vita dispendiosa, l'acquisto di una «boutique» e l'auto - «Abbiamo vinto al Casino» - Il magistrato ha confermato il fermo

Proprio come nel film «Voyou», e come in un recente telefilm, i soldi i banditi li tenevano in frigorifero. Imbacchettati, sigillati, in casa di parenti. Ma qualcuno ha parlato e questa strana storia di 5 milioni tra i surgelati è trapelata. Orecchie indiscrete l'hanno udita e portata alla polizia. Ci sono stati tre fermi. I rapinatori che si dichiaravano alla fine dei colpi emuli della banda Cavaliero, si sono così traditi in modo tanto infantile da scoraggiare ogni valutazione sulla loro fantasia.

La polizia è certa che i tre fermati facciano parte della banda che rapinò una banca a Mappano. Sono Piero Ferraris, sua moglie Concetta, entrambi di 21 anni, abitanti in via Gottardo 275/21 ed un amico, Mauro Comba, coetaneo dei primi due, corso Giulio Cesare 57. Altri due componenti sono ricercati «perché collaborino alle indagini»: Gian Walter Signa, via Vittorio 28, e Giuseppe Pessano, piazza Rebaudengo 3. Secondo il dott. Montesano, il capo della banda sarebbe Piero Ferraris.

Sua sarebbe stata l'idea di scendere a prendere il denaro nella camera blindata. Come ci ricorderà il 18 marzo scorso i rapinatori che fecero il colpo all'agenzia del San Paolo di Mappano di Caselle in questo modo ottennero un record: 35 milioni in contanti. Per raggiungerlo non esitarono a vibrare una coltellata al direttore dell'agenzia, Aldo Induni, che osava ad obbedire.

«Chi è il direttore? Voglio il direttore» aveva intimato uno dei banditi armati di pistola e coltello. Aldo Induni aveva fatto un passo avanti.

«Andiamo sotto, i soldi sono lì» aveva ordinato il gangster «Le mie chiavi non sono quelle giuste». aveva replicato l'Induni e aveva finto di cercarne delle altre. *Dal fondo della sala quello che pareva il capo e che i banditi apostrofavano «Rico» (Enrico) allora aveva gridato: «Attenzione c'è fila via». (Attenzione che scappa). Il coltello scattò fulmineo e colpisce il direttore in direzione del cuore. Questa la cronaca di quei drammatici istanti in cui esplose la ferocia della banda.*

Nessuno dei fermati si chiama Enrico, ma la polizia ritiene che potrebbe trattarsi di un espediente per sviare le indagini. Cavaliere parlano francese, il suo amulo usava un nome falso.

La rapina è del 18 marzo, il giorno stesso Concetta Ferraris va dalla sorella alla che è sposata e le consegna un pacco sigillato con strisce di scotch: «Tienilo tu è prezioso. Dovresti metterlo al sicuro nel frigorifero». La sorella ricchia. Non nutre molte simpatie per il cognato. Chiede: «Che cosa contiene?» E Concetta: «Cinque milioni. Piero ha fatto un colpo grosso al casino. Ma tu sai che la polizia ce l'ha con lui. Non è prudente che questi soldi li teniamo noi». La sorella acconsente. Per cena il giorno dopo legge sui giornali le cronache della rapina a Mappano. Si preoccupa e si confida con il marito, un operaio. «Restituisci subito quel denaro — le dice questi —. Non voglio aver nulla che fare con tuo cognato: porta soltanto guai». Il pacco torna ai Ferraris.

La sorella di Concetta ha confermato l'episodio alla polizia e questo costituisce uno dei principali indizi. Ma pare che la «mobile» abbia anche altri elementi, che tiene segreti.

Un'altra traccia sarebbe la vita dispendiosa condotta dal Signa e dal Comba: ai primi di aprile il Signa acquista una boutique in via Martorelli 17, dai primi accertamenti l'avrebbe pagata 17 milioni.

Gli chiedono: «Dove li ha presi?»

«Una grossa vincita al casino». *Anche lui.*

Tutti frequentano night, spendono e spandono denaro come tanti miliardari. Pino Ferraris si è comprato la «Fulvia coupé» proprio in questi giorni. E' elegantissimo. «Dove ha preso i soldi?».

«Una grossa vincita a Saint-Vincent». *Eppure è disoccupato; un disoccupato che gioca alla roulette. Disoccupato come Comba che con Signa ha trovato, sempre alla «pallina magica», 17 milioni. Fortunate coincidenze? Troppo, dice la polizia. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marcianò sulla base degli indizi raccolti ha confermato il fermo dei tre.*

Intanto l'iniziativa privata contro i banditi continua: dopo i gioiellieri che si armano e fanno scuola di tiro; la Cassa di Risparmio ha comunicato:

«In relazione ai crescenti di rapine ai danni di proprie Dipendenze e, sul piano generale, in relazione al dilagare di tale tipo di criminalità, mette a disposizione degli organi di polizia la somma di L. 10.000.000 da assegnarsi a quella o a quelle persone che potranno dare informazioni atte ad agevolare la cattura dei rapinatori. Nel contempo la Cassa di Risparmio di Torino ha provveduto al completamento ed al potenziamento dei servizi di sorveglianza e di allarme presso le proprie Dipendenze».

Pino Ferraris, 21 anni, oggi viene nuovamente interrogato

Concettina Ferraris ha avuto in questura una crisi di disperazione

Mauro Comba, 21 anni

La produzione delle auto diminuita del 2,5 per cento

Un quadro dell'andamento del mercato automobilistico nazionale è stato tracciato ieri durante l'assemblea generale dell'Anfia, l'associazione fra le industrie automobilistiche nazionali. Nell'annuale relazione, il presidente Biscaretti ha messo in risalto, comparando i dati di quest'anno con quelli del 1970, come in questo primo quadrimestre la produzione abbia subito una flessione del 2,56 per cento. La contrazione è stata del 2 per cento per quanto riguarda le vetture e ha superato l'11 per cento per i veicoli industriali. «Sull'andamento — si afferma nella relazione — ha negativamente influito la situazione difficile che ha provocato, e continua a provocare, ingenti perdite di ore lavorative. Per tale motivo si prevede un peggioramento nel bimestre maggio-giugno in cui, fra l'altro, i recuperi sono più difficili causa le numerose festività infrasettimanali. Agli effetti competitivi è bene ricordare che nello stesso periodo la produzione dei nostri diretti concorrenti nell'ambito del Mec ha conseguito nuovi sostanziali progressi (+9 per cento in Francia e +8 per cento in Germania)».

La domanda nazionale si è mantenuta sostenuta per le autovetture, il calo di produzione ha provocato un'importazione dall'estero pari al 23,3 per cento della domanda totale.

Dopo avere esaminato altri aspetti del mercato e accennato a studi concernenti la sicurezza e l'inquinamento atmosferico il presidente dell'Anfia ha ricordato il successo dello scorso Salone internazionale dell'Automobile e del Veicolo industriale.

Finite le lezioni, è tempo di scrutini e di "primati,,

Due fratelli alla «Foscolo» sono i primi della scuola

Sono alunni della prima e seconda media - Sulla pagella avranno tutti 9 e 10

Tempo di scrutini, tempo di primi della classe. Presidi e direttori didattici in questi giorni controllano con soddisfazione i nomi degli alunni migliori. Ieri è stata la volta della media «Ugo Foscolo» di via Piazzi: *«I più bravi di quest'anno sono due fratelli, un ragazzo e una ragazza* — ha detto il preside —. *Loro non lo sanno perché gli scrutini non sono ancora stati pubblicati, ma sulla pagella avranno solo dei 9 e dei 10. Il padre è invalido di guerra, sono due ragazzi che meritano simpatia».*

Giampiero Acchiardo, 12 anni, prima media e la sorella Maria Giovanna, 13 anni, seconda media, abitano in via Romolo Gessi, al 19. Quando siamo andati a trovarli, Giampiero era chiuso nel bagno; stava giocando ai giardini quando la madre è corsa ad avvertirlo che arrivavano «quelli del giornale». Trafelato, Giampiero si era così infilato nella vasca da bagno, si vergognava di farsi vedere con le ginocchia sporche di terra. Maria Giovanna, invece, rideva nervosamente, non sapeva dove mettere le mani.

Due ragazzi sani, vivaci, l'antitesi dei «primi della classe» della tradizione, quelli con le spalle ingobbite, gli occhiali e l'eterno pallore. Il padre dei due fratelli, Giuseppe, è un invalido della guerra partigiana. La madre, Descia (*«Che nome strano, non è colpa mia»*, continuava a ripetercì) è una emiliana esuberante, insegna da qualche anno applicazioni tecniche. *«Sono dei gran bravi figioli* — dice in alcuna con un suo largo accento piacentino —. *Gli è sempre piaciuto studiare, ma anche muoversi, giocare, far confusione assieme in casa. Devo solo lamentarmi di questo: tutte le volte che chiamo Maria Giovanna perché impari a cucire o a cucinare, mi risponde che preferisce fare il tema o il problema di matematica. E dire che io, a scuola, insegno proprio le arti domestiche...».*

Come ogni ragazzo anche i due giovanissimi Acchiardo sognano un loro futuro, anche se i progetti sono ancora un po' nebulosi. *«Voglio fare l'architetto, di quelli che si vedono alla televisione»*, dice Giampiero. E Maria Giovanna? *«La professoressa* — dice —. *Mi non di applicazioni tecniche come la mamma. Di lingue».*

Giampiero e Maria Giovanna Acchiardo sono figli di un invalido della guerra partigiana

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le vostre tappezzerie in carta
e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre scrupolosissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

«La Lumière» arredamenti
corso Francia 333 (il palazzo degli obelò). Torino, tel. 79.08.05. Lampadari, lampade, mobili d'arte. Componibili di arredamento. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

promessi sposi
tutto per il corredo. Tendaggi, biancheria; coperte, tappeti, quadri, specchi, assortimento. Canale, via Cavaraana 3 (Porta Nuova).

se il TV è da riparare
tel. 514.879 - 760.111
tecnici specialisti ripetono a domicilio qualsiasi televisore.

idraulico lattoniere
pronto casa tel. 533.502
riparazioni rapide, modifiche impianti termici e funzionamento.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.703.

i negozi di via s.tommaso

ASCHIERI
RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI
AEG - CGE
Via San Tommaso, 18

BORELLA
ELEGANZA MASCHILE
Via S. Tommaso, 23
Via P. Micca, 22

Cristal-Art
CRISTALLERIE - OGGETTI REGALO - ARREDAMENTO
Via S. Tommaso ang. Via Barioia

regalate dischi
il discolo
importazione novità discografiche
VIA SAN TOMMASO 22
TORINO - TEL. 52.35.42

ENZO
ROBERTI
COIFFEUR - BEAUTE'
VIA S. TOMMASO, 23
TEL. 541.280

JOLLY
CALZATURE DONNA SU MISURA
Via S. Tommaso 25

LOUISELLE
BOUTIQUE DELLA CALZATURA
Via S. Tommaso, 20

LIDIA
ZAVATTARO
BUSTI BIANCHERIA ABBIGLIAMENTO MARE
Via S. Tommaso, 20

I colloqui a Roma per la Fiat

Si discute ancora sulla pregiudiziale

Si attende una proposta mediatrice di Donat-Cattin sulla questione dei quattro operai accusati di violenze in fabbrica

Ci telefonano da Roma:

Alle 17 di oggi, dopo un'intervallo di 24 ore, i rappresentanti della Fiat e dei sindacati dei metalmeccanici si incontrano nuovamente alla presenza del ministro del Lavoro Donat-Cattin. I colloqui si svolgono ora sotto la minaccia dello sciopero generale dei metalmeccanici, che potrebbe essere proclamato sabato da Cgil, Cisl e Uil se entro la fine della settimana non sarà stato trovato un accordo almeno sul «problema pregiudiziale» dei quattro operai accusati di violenze in fabbrica.

Come avevamo preannunciato ieri, infatti, i sindacati hanno preferito non proclamare l'agitazione immediatamente nella riunione delle segreterie interconfederali di ieri pomeriggio. I metalmeccanici hanno voluto lasciare un margine alla mediazione di Donat-Cattin, ma contemporaneamente hanno voluto dimostrare alla controparte, come ha detto Giorgio Benvenuto (Uilm), di «non giocare a pistole scariche».

Donat-Cattin, che è tornato stamane da Genova dove aveva tenuto un comizio ieri, è pronto a rimettersi al tavolo della trattativa, nel salone arredato in stile moderno, con tavoli in teak, lampade in acciaio, aria condizionata. Il ministro ha la speranza di poter risolvere entro questa sera la «questione pregiudiziale» e poter quindi entrare nel merito della vertenza. Sulla scrivania di Donat-Cattin è già pronta una cartella che contiene le proposte di mediazione ministeriale sull'intera questione. Donat-Cattin ci ha lavorato sopra con l'aiuto, tra gli altri, del suo consigliere giuridico, in materia di lavoro, prof. Giunti.

Come già nei giorni scorsi, anche oggi il primo argomento all'esame delle parti è «il nodo», come ormai viene chiamato il problema dei quattro operai accusati di violenze. «Se il nodo verrà superato — ha dichiarato lo avv. Cuttica, capo delegazione della Fiat — entrambe le parti non risparmieranno tempo, sforzi e fatiche per di ridurre i tempi necessari ad una soluzione positiva».

Per sciogliere «il nodo» ci sono sul tavolo delle trattative due proposte della Fiat (licenziamento degli operai, poi «congelato» dal ministro; oppure, trasferimento) e una proposta dei sindacati (per tutti e quattro, congedo sindacale senza interruzione del contratto di lavoro). Tutte le proposte sono state respinte, e si attende per oggi una soluzione di mediazione di Donat-Cattin.

Se si supererà la «questione pregiudiziale», le parti hanno fatto capire che sono disposte a discutere notte e giorno, anche senza la costante presenza del ministro, pur di arrivare ad un accordo.

Alberto Rapisarda

Ivrea: inchiesta della polizia

Picchiato a sangue dentro la "toilette,,

E' un bimbo di 5 anni: medicato in ospedale - Era entrato nel bar dal cortile dove giocava senza dire nulla al proprietario

A Ivrea un bambino di cinque anni accusa un barista di averlo picchiato a sangue. Il padre ha presentato querela presso il commissariato di pubblica sicurezza. E' stata aperta un'inchiesta: oggi il giovane sarà interrogato perché chiarisca la propria posizione.

Il bimbo è Paolo Capobianco, abita nel quartiere «Bellavista» di Ivrea con il padre Emilio, operaio della Olivetti, la madre e una sorella quattordicenne.

Alcuni giorni fa ha chiesto ai genitori il permesso di giocare con qualche amico in cortile. Qualche minuto più tardi è uscito. E' stato fuori poco meno di un'ora. Al ritorno, aveva viso e braccia segnati dalle percosse, la camicia strappata, segni di unghiate sulla schiena.

Accompagnato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in dieci giorni per contusioni ed escoriazioni. Alla insistenze dei genitori che gli chiedevano cosa fosse successo, alla fine deciso a confessare: «Ero in un cortile con alcuni bambini. Giocavamo. Ad un certo punto non mi sono sentito bene. Mi sono guardato intorno ed ho visto una porta aperta. Sono entrato».

Il bimbo sarebbe spaventato nella «toilette» di un bar, senza chiedere il permesso al personale di servizio. «Mentre uscivo, ho visto un uomo venirmi incontro. Volevo dirgli che non avevo fatto niente. Ma lui mi è saltato addosso. Gridava: "Adesso ti insegno io a entrare in casa d'altri e a sporcare tutto quanto"». Il bimbo aveva tentato di fuggire. «Lui mi ha preso a ceffoni, mi ha graffiato la schiena per trattenermi. Alla fine sono caduto».

Il barista l'avrebbe lasciato andare solo a questo punto. Il racconto di Paolo desta qualche perplessità, la deposizione del barista e dei bambini presenti alla presunta aggressione potrà chiarire definitivamente la vicenda.

i lettori ci scrivono

I furbi di Mirafiori Sud

«Siamo degli inquilini delle case popolari "Gescal" di Mirafiori sud. Da quando l'Istituto ha messo a riscatto le case dei lavoratori e tolto i custodi a cui tutti gli inquilini pagavano le spese, l'intero quartiere è caduto in mano ad individui, che si sono messi a fare gli amministratori. Per delle case di povera gente non c'è solo un amministratore, ma c'è: 1) l'amministratore generale; 2) l'amministratore, 3 segretari, 7 consiglieri d'amministrazione.

«Insomma la sera si addormentiamo con due amministratori, l'indomani al risveglio gli amministratori sono già quattro, spuntano come i funghi. Tutta questa gente deve naturalmente a fine mese essere pagata, fra parenti ed amici sono tutti amministratori e nessuno il vuole, non sappiamo più a che Santo votarci, bussano alla porta, viene uno con dei fogli scritti vuole 11.000, l'indomani arriva un altro che vuole 6000, dopo due tre giorni ne arriva un terzo che ne vuole 13.000, e non sono tutti della stessa casa, ognuno vuole i suoi. Insomma sapendo che queste sono case degli operai, e di gente poco istruita, un pugno di furbi, con pochi scrupoli, vogliono estorcere del denaro a della povera gente che vivono solo delle loro fatiche di umili lavoratori, bussano alla porta, minacciano, mandano lettere raccomandate, gridano per le scale, con minacce sul tipo ci vedremo in tribunale.

«Facciamo un appello a "Stampa Sera", perché se una persona istruita, un avvocato serio, volesse prendere in mano questa faccenda, ci sarebbe veramente d'aiuto. O sia di nuovo la "Gescal" a riprendere le redini di questa ingarbugliatissima faccenda. I primi mesi la somma da pagare era uguale a quella che versavamo alla "Gescal"; adesso è aumentata. E noi non riusciamo a capirci niente».

Seguono le firme

Introvabile l'industriale torinese

A quattro giorni dalla scomparsa, l'industriale torinese Alberto Perasso di 47 anni, corso Peschiera 271, è ancora introvabile.

E' stato visto per l'ultima volta lunedì scorso, verso le 15, sul ponte di Exilles. Stava appoggiato al parapetto del ponte, poco distante una parcheggiata la sua «Giulia» bianca.

Più tardi, nell'auto abbandonata, i carabinieri di Chiomonte avevano trovato giacca, documenti e chiavi.

Numerose le ipotesi circa la scomparsa. In un primo tempo si era pensato ad un suicidio. Ieri, però, questa possibilità è stata scartata. I sopralluoghi compiuti con l'aiuto di cani-poliziotti e squadre del soccorso alpino di Chiomonte, che si sono poi estese nell'alveo della Dora Riparia — in quel punto profonda oltre cento metri — non hanno dato esito.

Dal canto loro, il figlio del Perasso, Corrado, 22 anni, e i familiari, assieme a montanari della zona, hanno perlustrato tutti i boschi fino al rifugio «Marincantina Levi».

Fino a questo momento sono ignoti anche i motivi della scomparsa; le condizioni finanziarie del Perasso, a quanto risulta, sono buone e la sua azienda è ben avviata.

Domani proiettato in aula il film dei tumulti in centro

E' stato girato dai carabinieri - I difensori sostengono che non può essere elemento di prova perché non è possibile riconoscere nessuno degli imputati

Con l'interrogatorio di Enrico Ceccarelli, 18 anni, palermitano «e del carpentiere Vito La Torre, ventenne, si conclude domattina la prima fase del processo «per direttissima» contro i 55 giovani arrestati per i disordini del 29 maggio scorso. Ieri sono stati sentiti tutti i minorenni e qualcuno ha dimostrato di non avere la maturità sufficiente per rendersi conto della gravità delle accuse. La studentessa Concetta Casamichela, 15 anni, ricordando d'essere già stata fermata altre volte in occasione di manifestazioni contestatarie, è scoppiata in una risata.

Il p. m. dott. Maschella ha fatto dare atto a verbale del comportamento tenuto dalla ragazza. Domani sarà proiettato in aula il cortometraggio girato da un brigadiere dei carabinieri in piazza San Giovanni, durante gli scontri tra dimostranti e forze di polizia. I difensori che l'hanno già visto dicono che non può costituire un elemento di prova perché non si riconosce nessuno degli imputati. Si notano un giovanotto che scaglia pietre ed un altro che ha il bastone alzato, ma entrambi hanno il volto coperto dal fazzoletto.

Saranno quindi sentiti nella veste di testimoni il vicebrigadiere di polizia Enrico Portella, il maresciallo Guido Vigelli, il maresciallo Leonardo Russo, la guardia Tommaso Cito, l'appuntato Mario Gelormino, il carabiniere Luciano Ferri, il capitano Tullio Frascarolo, gli agenti Giuseppe Mauro, Gaetano Bellanova, Erasmo Armeni, Matteo Vescera, Pietro Lo Guarto e il capitano Amilcare Luongo. Sono in totale 130. La loro escussione durerà parecchie settimane perché essi dovranno riconoscere gli imputati e riferire che cosa hanno fatto. A loro seguiranno i testimoni presentati dalla difesa.

Nuovo blocco dell'ospedale inaugurato ad Ivrea

Alla presenza delle maggiori autorità locali e provinciali, è stato inaugurato ad Ivrea il blocco «B» dell'ospedale civile che con i suoi 180 posti letto ha portato la ricettività complessiva del nosocomio eporediese a 636 posti letto. L'opera è costata complessivamente oltre un miliardo ed è stata realizzata con il concorso della società Olivetti (280 milioni), della Provincia di Torino (275 milioni) e dell'amministrazione dell'ospedale.

Il nuovo lotto ha accolto le divisioni di ortopedia e traumatologia (65 posti letto), di neuropsichiatria (32 posti letto) ed oculistica (20 posti letto) oltreché prima nei locali maggiori di altre divisioni di cura, le cui condizioni ricettive sono state così alleviate senza che tuttavia, con il loro rimedio, sia stata risolta definitivamente la crisi della ricettività che per le divisioni generali resta drammatica mantenendosi l'indice di occupazione dei posti letto sul livello dei 150 per cento.

Con la costruzione del quarto blocco «B», l'ospedale di Ivrea ha assunto la possibilità di ulteriori ampliamenti nell'attuale area. La vicinanza allo storico castello delle quattro torri, impedisce ogni altra costruzione. Per questo, come ha ricordato il presidente del Consiglio d'amministrazione avv. Chabod, è allo studio la realizzazione di una nuova unità in un'altra zona della città (per la quale è stata prevista una spesa di cinquanta di due miliardi e mezzo) e per la quale si attende l'autorizzazione della Regione.

Minaccia in carcere il procuratore di Ivrea

Un detenuto del carcere di Giorgè, Pietro Dalle Cave, di anni, di Benevento, ha allungato e minacciato il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Claudio Nunziata, che attraversava il cortile del carcere.

Il Dalle Cave era stato condannato, il 28 aprile scorso, a tre mesi di carcere per guida senza patente. Ora, per questo suo atteggiamento, rischia una nuova e severa pena.

Auto si capovolge grave un giovane

Un ventenne di Carmagnola, Mario Ghia, via Racconigi 83, è rimasto vittima di un incidente stradale. Poco prima viaggiava su una «2100» guidata dal fratello Giuseppe, 37 anni, sulla provinciale Poirino-Carmagnola.

Nei pressi della frazione Tunnetti, a causa dell'umido viscido, l'auto ha sbandato e si è capovolta nel prato sul lato destro della strada.

Il guidatore se l'è cavata con poche contusioni. Mario Ghia è rimasto ferito gravemente.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* comportandovi in modo leale obbiettivo è realizzato, non mancherete di vedere profilarsi, chiaramente, notevoli guadagni. Agite con audacia. *Sentimenti:* passione e diplomazia se volete che la persona amata non vi adonti. Calma. *Salute:* ricerca di Marte una carica vitalizzante e vigorosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* di fronte a certe difficoltà non esitate a ricorrere ai sistemi tradizionali. Le divergenze in materia finanziaria provocano rotture. *Sentimenti:* circa una questione economica possono sorgere in famiglia certi dissapori. *Salute:* cagionevole, specie quella della donna anziana e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* se dovete firmare un contratto, non lasciatevi di eliegerlo perché esiste il pericolo d'incorrere in errori o equivoci. *Prudenza. Sentimenti:* attenzione a non cambiare nell'animo di chi vi ama una cieca gelosia. *Salute:* preoccupatevi per gli arti superiori (mani e braccia). Nervosi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se riguardano una iniziativa finanziaria, non fermatevi alla prima impressione, ma accertatevi a fondo e dopo aver tutto assunto l'impegno. *Sentimenti:* siate meno armatici in amore e le vostre espressioni saranno assai più gradite. *Salute:* acqua inflla, confusione mentale.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se operate con altri, accertate al meglio della maggioranza. Una proposta merita di essere attentamente esaminata. Incarichi importanti. *Sentimenti:* il parallelo dei Luminari può turbare l'armonia domestica. Riconciliazioni. *Salute:* regolate il ritmo del sistema cardio-circolatorio. Ripresa.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* definite una pendenza in sospeso, puntate su obbiettivi pratici e immediati. Riceverete notizie sorprendenti; a voi approfittarne. *Sentimenti:* incontro determinante nel corso di un viaggio, o durante un ballo. *Salute:* evitate i disordini alimentari, intestino e fegato delicati.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* talune possibili perdite possono essere compensate da un ricupero di crediti. Non contate sulla fortuna, non chiedete favori. *Sentimenti:* massima prudenza nella scelta delle amicizie. Tollerante con chi vi ama. *Salute:* legato da sorvegliare, sopratutto in temi femminili. Temperate.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* adottando metodi più moderni, aumenta il guadagno. Eliminate gli attriti sperati. Sollecitate il compenso di un esperto. *Filosofia. Sentimenti:* più vivacità con la persona cara che si credeva un po' dimenticata. *Salute:* migliorato il tono psicosomatico. Resistenza alla fatica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* una spinta maledetta vi mette in condizione di superare eventuali ostacoli e precedere i concorrenti. Preparate nuovi progetti. *Sentimenti:* in serata è propizia. Il tempo, in amore, lavora per voi. Non precipitate. *Salute:* attenzione ai correnti cori reumatici che rendono il benessere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* nell'insieme le previsioni sono assai confortanti tranne che per l'attività femminile avversata da Venere. Valido aiuto di un socio. *Sentimenti:* soggetti ai capricci della sorte. Non escludo un incontro coinvolgente. *Salute:* colpo dei riguardi specie nell'alimentazione. Limiti al bere.

PELLICCERIA GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. S. Franc. da Paola 18, t. 533.629
C.so V. Emanuele 18, tel. 655.173

A. MURRI
Corso Vittorio 54, tel. 512.470

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE SCATTO
C. Vittorio 73, tel. 213.267 - Torino
Ag. Margherita - Via Lattea 94
Tel. 761.598 - Moncalieri

« Il corredo più bello »
CENTROTELA bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Stampalia 7/9 (angolo via Lanzo)
tel. 283.305, 318.579

CONFEZIONI
Magazzini BONPAT
TORINO
Corso Orbassano 220, tel. 331.196
Corso Vercelli 154, telef. 282.480

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso
MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria
davanti cinema

LAMPADARI
la ferramenta
V. Lodi 17 a
Tel. 287.628

LA TORINESE
Cinzo - Carrozzerie
Corinaldo
Via A. Doria 8 - Tel. 210.988
PROFUMI

a Torino...
AUTOBIANCHI
Corso Sebastopoli 272

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. TORINO - corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

l'avvocato di fiducia

Dio (in tribunale) esiste anche per l'ateo

Siano stato citato a comparire come testimone in un procedimento penale che si svolgerà dinanzi al tribunale di Torino. Poiché io sono ateo, non intendo prestar il giuramento secondo la formula prescritta che, a quanto so, comporta un'assunzione di responsabilità anche di fronte a Dio. Pertanto vorrei sapere a quali conseguenze andrei incontro, se mi rifiutero di giurare, adducendone il motivo.

(L. B. - Torino)

Il problema da lei posto non è nuovo, dato che per legge è fatto obbligo a tutti i testimoni citati a comparire in giudizio (purché maggiori degli anni quattordici) di prestare giuramento secondo la formula rituale enunciata nell'art. 449 del codice di procedura penale: «Consapevole della responsabilità che col giuramento assumerà davanti a Dio ed agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità».

Tra i molti precedenti giudiziari riguardanti casi di persone che, essendo come lei atei, oppure appartenenti a sette religiose che vietano ai propri seguaci di prestare qualsiasi giuramento, chiamate a testimoniare, si rifiutarono di pronunciare la formula rituale, le citerò un episodio verificatosi nel corso di una udienza tenuta dal pretore di Vicenza in data 27 novembre 1956: un testimone si rifiutò di giurare sulla formula di rito, perché essa conteneva un accenno a Dio. Il pretore, ritenendo che l'obbligo imposto dalla legge fosse in contrasto con l'art. 21 della Costituzione che riconosce il diritto alla libertà di pensiero, sottopose la questione di legittimità alla Corte Costituzionale, la quale con una sentenza pronunciata in data 6 luglio 1960 affermò che l'obbligo di prestare il giuramento secondo la formula dell'art. 449 c.p.p. non incide sulla libertà di pensiero, né sulla libertà di coscienza dell'individuo, perché l'obbligo della assunzione di una responsabilità di fronte a Dio, oltre che di fronte agli uomini, non impegna la coscienza dell'ateo che in Dio non crede e pertanto con lo in contrasto con l'art. 21 della Costituzione.

Dopo l'emissione di questa sentenza, l'incartamento processuale ritornò al pretore di Vicenza che riprese il processo interrotto, invitando nuovamente il testimone ateo a giurare secondo la formula di rito; e se questi si fosse nuovamente rifiutato, sarebbe andato incontro alle conseguenze penali del suo comportamento. Infatti se il testimone si rifiuta di prestare il giuramento di rito, risponde del resto previsto dall'art. 366 del codice penale di rifiuto di uffici legalmente dovuti, e può essere condannato alla pena della reclusione fino a sei mesi o della multa da duecentomila a duecentomila lire.

Tenga però presente che recentemente, cioè il 28 maggio scorso, a Milano il pretore della II Sezione penale ha assolto perché il fatto non costituisce reato un teste che si era rifiutato di prestare il giuramento secondo la formula di rito perché ateo, accogliendo la tesi sostenuta dal difensore che la libertà di essere ateo rientra nella manifestazione della libertà di pensiero. Pertanto, quando lei sarà chiamato a giurare, le auguro di trovare un magistrato che condivida il pensiero del pretore di Milano, cosicché ella non vada incontro alle conseguenze penali del suo rifiuto.

E' comunque auspicabile che il legislatore si provveda al più presto su questo problema che, a mio modesto avviso, potrebbe essere risolto nel senso di inserire accanto alla formula già esistente nel codice che impone con il giuramento l'assunzione di una responsabilità di fronte a Dio ed agli uomini, un'altra formula che consenta ai testimoni, dichiaratisi atei, di impegnarsi con il proprio giuramento solo davanti agli uomini.

Dott. Proc. Annamaria Genovese

I patti sono patti chi ha violato paga

Ho lavorato come impiegato addetto al servizio tecnico presso una nota industria cittadina che commercia i suoi prodotti su tutto il territorio nazionale. Durante il rapporto di lavoro ho firmato un documento col quale, in cambio di un maggior emolumento corrispostomi mensilmente, mi sono obbligato a non prestare la mia specifica attività lavorativa per aziende operanti nello stesso settore, per la durata di 3 anni, in tutto il territorio nazionale, con previsione di una penale. Mi sono poi impiegato presso una Azienda concorrente, e sono stato chiamato in giudizio dal mio ex datore di lavoro per essere condannato al pagamento della rilevante penale. E' legittima la scrittura sottoscritta? Dovrò pagare la penale?

(C. Z. - Torino)

Il suo caso è previsto espressamente dall'articolo 2125 C.C., intitolato Patto di non concorrenza, che testualmente dispone: «Il patto con il quale si limita lo svolgimento dell'attività del prestatore di lavoro, per il tempo successivo alla cessazione del contratto, è nullo se non risulta da atto scritto, se non è pattuito un corrispettivo a favore del prestatore di lavoro, e se il vincolo non è contenuto entro determinati limiti di oggetto, di tempo e di luogo. La durata del vincolo non può essere superiore a cinque anni se si tratta di dirigenti, ed a tre anni negli altri casi. Se è pattuita una durata maggiore, essa si riduce nella misura suindicata».

E' pertanto valido il patto che abbia forma scritta, determini un corrispettivo anche versato in corrispondenza di rapporto di lavoro mensilmente, e determini l'oggetto, cioè consenta di svolgere comunque un'attività lavorativa diversa, che Ella può svolgere. Se infatti la fosse vietata qualsiasi attività lavorativa, il fatto sarebbe nullo. Inoltre nel suo caso non può avere durata superiore a tre anni e può invece estendersi a tutto il territorio nazionale. Quanto alla penale stabilita a suo carico per l'ipotesi di violazione del Patto di non concorrenza, non v'è dubbio che, se v'è stata la predetta violazione, Ella dovrà pagare, salvo che sia manifestamente eccessiva. In tal caso potrà chiedere al giudice la riduzione.

dott. Cesare Manfredi

il medico della famiglia

La lingua è sporca quando il dente duole

Un lettore ci scrive da Biella:

«Da qualche tempo, senza avvertire alcun disturbo, noto che la mia lingua è molto sporca. Da che cosa potrebbe dipendere?».

— La patina, cioè lo strato biancastro che può ricoprire più o meno estesamente la superficie della lingua e, solitamente, indice di disturbi dell'apparato digerente (gastriti, insufficienze del fegato, coliti, ecc.). Ma anche i forti fumatori o le persone molto nervose od emotive possono avere la lingua patinosa. Altre cause della patina linguale sono le cattive condizioni dei denti o delle tonsille, le bevande alcoliche in eccesso e una cura protratta con antibiotici. Essendo, perciò, un sintomo comune a diverse cause, prima di trarre conclusioni preoccupanti, è consigliabile rivolgersi al medico.

Soggiorno componibile 4 elementi completo letto con tavolo rotondo allungabile 6 sedie. Componibile in 4 colori prezzo di propaganda a L. 300.000 per i mesi di maggio - giugno. Visibile presso Magazzino di Borgaretto aperto giorni festivi.
Contemporaneamente a tutti gli sposi che faranno presso di Noi l'arredamento completo verranno dati in omaggio un televisore e una cucina a gas.

arredamenti mobili GRACIOTTI
Sede: Borgaretto, via Cuneo 12, tel. 185.315
Filiali: Torino, corso Traiano 70, tel. 614.296
Nichelino, corso Torino 67

via Cibrario 30 10144 torino
telefono 48 66 85
il meglio per vedere meglio
OTTICA MONTANARO

immagini della Germania d'oggi alla 1ª mostra del libro e del francobollo tedesco
Torino Esposizioni, 8-14 giugno
libri su tutti gli argomenti, in lingua tedesca e tradotti in italiano - opere di arte grafica contemporanea - riviste e giornali - corsi di lingua tedesca - film turistici e artistici
raccolte di francobolli degli "antichi stati tedeschi" e della Repubblica Federale di Germania
alla "tavola tedesca" della Mostra (e anche a casa vostra) potrete gustare i prodotti tipici della gastronomia tedesca
orario feriale e festivo: 9,30-12,30; 16-22
biglietto d'ingresso unico L. 200
(gratuito per i tesserati ENAL)

tutti gli spettacoli

Le prime dodici canzoni del "Disco,,

A Saint-Vincent l'estate incomincia stasera

Tutti uomini tranne Orietta Berti - A caccia di Raffaella Carrà - Due rivelazioni del festival: Oscar e Rosolino

Un veterano, Al Bano, e un esordiente, Rosolino, alla ribalta del Festival di St-Vincent

dal nostro inviato

St-Vincent, giovedì sera.

Stasera: prima selezione delle canzoni finaliste del «*Disco per l'estate*». Tra dodici motivi, si scelgono i sei che andranno alla finalissima di sabato. Salvo il temuto sciopero dei tecnici, magari sul teleschermo facce di cantanti mai viste o quasi e facce fin troppo conosciute. Orietta Berti è l'unica rappresentante femminile. Avrà la solidarietà della presentatrice Gabriella Farinon e dell'ospite Raffaella Carrà, ma questo temerario tentativo di inserirsi in parità sarà stroncato dall'arrivo di Mike Bongiorno che, oltre all'altro ospite, Umberto Orsini, cercherà di portarsi sul palcoscenico il vincitore del Giro d'Italia, anche se è probabile che sia un signore che parla solo svedese.

L'arrivo di Raffaella Carrà, alle prove di ieri, aveva destato sensazione. Tra i fotografi, quando uno di loro ha gridato «Gambe, ragazzi, ci sono delle gambe», è scoppiato quasi un tumulto. Ma la «nostra Barbra Streisand» ha fatto cacciare via tutti quanti dal salone delle feste, perché quando prova non vuole che ci siano occhi estranei a guardarla. Per l'occasione la dea di Canzonissima ha addirittura assunto la voce a Don Lurio che, come tutti i bellorini surgelati, di norma è muto. Il loro arrepitoso numero sarà quindi visto in prima mondiale questa sera, in esclusiva per i telespettatori.

Le canzoni infatti, la conoscono già tutti. E di conseguenza si potrebbe arguire che Orietta Berti, Al Bano, il favoritissimo Tony Cucchiara, L'Equipe 84, abbiano vita facile. Invece no. Un giovanotto scuoia una lira in tasca ma con molta sensibilità musicale, e un ragazzo con la faccia da santerellino che va a braccetto con un gigante buono per forza, rischiano di fargli lo sgambetto.

L'outsider

L'immagine del cantante che arriva dalla porta di servizio, li prende la stanza senza bagno e sul cortile, sale sul palcoscenico chiedendo permesso e quando gli dicono no, non è permesso, rispondo allora scusi tanto, raccoglie le sue cose nel fazzoletto e torna al lavoro dei campi, ebbene questa immagine sconfortante. L'esordiente, il cosiddetto sconosciuto, è ormai suddiviso in due categorie: il tipo che galvanizzato dall'insuccesso, realizza, non ha fretta, non deflette e ci riprova tanto prega papà, e il tipo che non sarà soddisfatto prima, non si pretende neppure dopo, ma almeno si è divertito.

A questa categoria appartiene Oscar Prudente, lo sconosciuto che inaugura la rassegna. Dice: «*Comunque vada, io resto sempre uno di disegni per terra*», uno che si arrangia insomma e che, se è il caso, prende i gessetti colorati e disegna sul marciapiede una colomba di Picasso o Boninsegna nel gol facile e qualche passante provvederà. Da buon genovese, per vivere, gli bastano duemila lire al giorno, poi si corregge: mille, anche niente. C'è sempre un amico che in quel momento ha quattrini. Alto, vestito di *jeans* veri, non quelli da *boutique* degli altri, capelli ricciuti ma puliti, qualche distrazione in meno che nasconde dietro gli occhiali solo quando è fuori servizio, vive la vita come dice lui, da quand'era diciassettenne.

Ora il mondo sulle navi dove insegna ginnastica, oppure improvvisa giochi per i passeggeri a nuoto. Si ferma in Brasile, negli Stati Uniti o in un altro posto a suonare e torna a casa con i risparmi. Allora scrive canzoni e musiche per il teatro, anche quello di Dario Fo, e in finisce i soldi torna sui mari, che per lui è come fare disegni per terra. Divide l'affitto dell'appartamento con un amico d'infanzia, un pittore trentenne che si chiama Gianni. Quest'anno hanno entrambi una grossa soddisfazione: il pittore è invitato alla Biennale, Oscar è arrivato al «*Disco per l'estate*». Presenta anche un'altra canzone, «*So che mi perdonerai*», affidata ai Nomadi. E' semplice, tranquillo, impacciato solo coi fotografi, convinto di essere un mentecatto che va di corte in corte ed ormai ha imparato che non sempre i re sono generosi. «*Se faccio i soldi* — conclude — *vuol dire che li spendo*».

Il menestrello

L'altro menestrello è Rosalino che ha l'asso nella manica ne «*Il gigante e la bambina*», la canzone del binomio che ha vinto a Sanremo, l'autrice di favole Paola Pallottino e Lucio Dalla. Rosalino è il scricciolone che doveva diventare Nada dei ragazzi (interpretò a Sanremo appunto con lei «*Pa' diglielo a ma*») e invece non se ne fece nulla. Adesso ha quasi un paio d'anni in più, è sempre ispirato ma non dorme. Chiunque avrebbe continuato a studiare da geometra come prima. Invece no.

Rosalino — che lide nel commercio dell'olio del padre — inizia un corso di lingue e decide di ricominciare ad imparare daccapo a fare il cantante. Se fosse una favola delle solite, si potrebbe concludere affermando: «*Meglio un mediocre geometra che...*», invece ecco il nuovo Rosalino, garbato, confidenziale, determinato con cognizione di causa. E con un motivo del filone-*bum* inventato da Dalla: stessa vena poetica di «*4 marzo 43*», stessa ricercatezza musicale, ma questa volta con il flauto anziché con il violino. Si rinuncia anche alla polemica. Il gigante in questione infatti doveva nel testo originale uccidere la bimba per impedire che fosse violentata: per non urtare le orecchie illibate dei dirigenti della tv, nel nuovo finale il gigante diventa una montagna, la bimba un fiocco di neve. Ma va bene anche così, e tutti pregano di non parlarne in giro.

Ennio Donaggio
(Fotoservizio MOISIO)

La presentatrice Gabriella Farinon e (nel titolo) Reitano, Mengoli, Al Bano e la Berti

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Bongiorno rischiaente

oggi sul video

primo canale

15,30 Giro d'Italia
17 — Per i più piccini (Fotostoria - Un mondo di suoni)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Il gabbiano azzurro - Orlando a New York)
18,45 Tanko C
19,15 Concerto della Banda della Marina
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21,15 Tribuna elettorale (Appello dei partiti agli elettori)
22,15 La sera della partita (Commedia)
23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

20,30 Processione del Corpus Domini
21 — Telegiornale
21,15 Un disco per l'estate (1ª serata)
22,45 Boomerang

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: La terza età; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna elettorale; 21,10: Tv-7; 22,10: Una bella giornata; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Un disco per l'estate; 22,45: Elegia per il cavallo.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: 8; 13; 20; 22,05
15,45 Giro d'Italia. Radiocronaca dell'arrivo della 21ª tappa: Lainate-Milano
16 — Il fanciullesco
16,30 Per voi giovani
16,15 Musiche e canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Earl Hines al pianoforte
19 — Primo piano
19,20 Vetrina di Roma
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Appuntamento con Don Backy
21 — Successi italiani per orchestra
21,15 Tribuna elettorale
22,15 Concerto di Bruno Walter

secondo

Giornale radio: 12,30; 13,30; 24
15,30 Bollettino per i navigatori
15,35 Pomeridiana
17,30 I nostri successi
18,05 Come e perché
18,15 Long Playing
18,35 Intervallo musicale
18,45 Quattordicimila 78
19,18 Milano: Servizio speciale sul Giro d'Italia
20,10 Invito alla sera
21,15 Un disco per l'estate
22 — Bollettino per i navigatori
22,05 Le avventure di Salmodi. Originale radiofonico di Enrico Roda
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: 21
15,30 Concerto del violinista Ulo Ughi
17 — Fogli d'album
17,30 «La mia vita» di Riccardo Wagner
17,35 Appuntamento con N. Rotondo
18 — Robert Schumann
18,30 Musica leggera
18,45 Svegliati e canta di Clifford Odets
20,45 George Lewis al clarinetto
21,30 Omaggio a Strawinsky: The rake's progress (carriera d'un libertino)

SECONDO CANALE: il presentatore dei telequiz passa alle canzoni di St-Vincent, accanto a Gabriella Farinon - PRIMO: «La sera della partita»

Tribuna elettorale apre stasera, alle 21,15, le trasmissioni del Primo Canale per l'ormai tradizionale appello dei partiti agli elettori. Generosamente la rubrica a cura di Jader Jacobelli cederà la perorazione alla totalità dei telespettatori anche se le votazioni non ne interessano direttamente che una parte.

* *

Il programma prosegue, alle 22,15 con la La sera della partita, *un originale televisivo dell'autore inglese Denis Costanduros, messo in scena per la regia di Marcello Baldi. Protagonisti sono Jo e Paul, due giovani sposi che vivono alla giornata, in una modesta camera d'affitto. La loro principale occupazione è rappresentata dal rugby, di cui Paul è un ottimo giocatore e Jo un'appassionata tifosa.*

Un fatto, nuovo, la gravidanza di Jo, rompe l'equilibrio su cui si reggeva il matrimonio. La ragazza comincia a sentire il desiderio di una vita familiare tranquilla, di una casa più accogliente, e di vicini meno rumorosi dei compagni di squadra del marito. Il suo rifiuto di andare ad assistere, come sempre, alla partita domenicale, fa precipitare la situazione e fra la coppia si stabilisce un clima di incomprensione e di litigi. Alla fine, Jo e Paul riusciranno a superare la crisi ed inizieranno una nuova vita su basi più solide, ammoniti anche dall'esempio di una disgustosa scena fra due anziani coinquilini.

Tra gli interpreti sono: Loretta Goggi, Antonio Fattorini, Orso Maria Guerrini, Didi Perego.

* *

Ancora un giovedì sera con Mike Bongiorno per chi seguirà sul Secondo (ore 21,15) Un disco per l'estate, il concorso per il motivo balneare (o montano o lacustre o crocieristico) 1971 del quale va in onda, dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent, la prima serata eliminatoria, con l'esecuzione di 12 delle 24 canzoni rimaste in lizza, dalle 54 selezionate. L'intramontabile padrino del telequiz all'italiana è il presentatore del torneo canoro in coppia con Gabriella Farinon. Non mancano, ovviamente, gli ospiti d'onore; quelli della prima serata sono la scampita Minnie Minoprio, l'attor (eternamente) giovane Umberto Orsini e l'ineffabile Pippo Baudo.

* *

In Boomerang *serato numero due (ore 22,45) si discute sulle agrodolci relazioni Mussolini-D'Annunzio, dall'impresa fiumana al dorato esilio del Vittoriale durante la dittatura, tema proposto martedì sera nell'interessante servizio «Gli amici-nemici» di Domenico Bernabei e Carlo Napoli che hanno acutamente spulciato il chiotto carteggio dei due grandi istrioni. Al dibattito partecipano gli storici Paolo Alatri, Nino Valeri e Michel Davis, lo scrittore Alberto Arbasino, i critici letterari Natalino Sapegno ed Enzo Raimondi ed Alfredo Giuliano.*

d. g.

Dario Argento prepara il suo nuovo «thrilling»

ROMA, giovedì sera.

Dario Argento ha messo a punto la sceneggiatura del suo nuovo film che concluderà la trilogia di «thrilling» iniziata dal giovane regista con «L'uccello dalle piume di cristallo». Il film, che entrerà in lavorazione fra un mese, si intitolerà «Quattro mosche di velluto grigio».

In questi giorni, intanto, è stato presentato negli Stati Uniti l'ultimo «thrilling» di Argento, «Il gatto a nove code». Secondo i dati pubblicati dalla rivista specializzata «Variety», il film ha incassato nei primi cinque giorni di programmazione, in 49 cinematografi di New York, 409 mila dollari (più di 250 milioni di lire). Il film è stato successivamente presentato in oltre trenta sale e in un cinema di esclusività di Broadway. «Variety», nel commentare gli incassi del «Gatto a nove code», ha definito il film «sensazionale» (terrorizzante, sensazionale).

I 24 finalisti

prima serata

Interpreti	Canzoni	Voti
Tony Cucchiara	Vola cuore mio	311
Equipe 84	Casa mia	291
Franco Tortora	Il tuo sorriso	175
Memo Remigi	Lo so che è stato amore	173
Rosalino	Il gigante e la bambina	157
Al Bano	E il sole danza fra le braccia della notte	152
Michela	Susan dal marinaio	150
Orietta Berti	Via dei ciclamini	129
I Califfi	Lola, bella mia	118
Nino Fiore	Preghiera e marenaro	107
Tony Astarita	Strana malinconia	98
Oscar Prudente	Rose bianche, rose gialle, i colori le farfalle	98

seconda serata

Interpreti	Canzoni	Voti
Peppino Gagliardi	Sempre sempre	305
Iva Zanicchi	La riva bianca (la riva nera	277
Mino Reitano	Era il tempo delle mele	254
Paolo Mengoli	Ora ridi con me	180
Ennio	Ho perso il conto	153
Rita Pavone	Se... casomai...	145
Koch	Sera d'agosto	143
Roberto Soffici	Malinconia	141
Nando Gazzolo	Dimmi ancora ti voglio bene	138
I Nuovi Angeli	Donna felicità	135
Nomadi	So che mi perdonerai	124
Maurizio	Rose blu	97

Finisce il giallo COME?

Silvia Monelli

ROMA, giovedì sera.

Intrigo «giallo», erotismo, magia nera: questi gli elementi su cui si basa «Il segno del comando», l'originale televisivo, diretto da Daniele D'Anza, per il quale il pubblico italiano sta dimostrando un crescente interesse.

Carlo Hintermann

Ecco alcuni commenti dei telespettatori giunti alla Rai, attraverso un'indagine telefonica, sul gradimento della prima puntata: «Lavoro interessante e originale», «Argomento nuovo, buono il soggetto», «E' un giallo fuori del comune», «C'è suspense, dà l'impressione di vivere in un mondo surreale».

MINI CABARET
C. Unione Sovietica 333, tel. 813.960
RENZO GALLO
e BEPPE D' MONCALE'
Successo di
GIOVANNA
nel suo repertorio CABARET
Ristorante tipico - Prezzi normali

danze arlecchino
Ore 11,45 e 21: Trattenimenti con
I WONDERFULL

danze REPOSI
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
GLI ASTEROIDI

DO IT YOUR SELF
PROVATE AD APPLICARE DA SOLI I NUOVI
PARATI CANADESI PREINCOLLATI
bijno

danze castellino
Ore 15,45
TUTTO BEAT
Ore 21
Ballo liscio
con MASUTTI e FANNY
Gelati e latti

danze club 84
Ore 15,45 RITMI PER I GIOVANI
Ore 21
BALLO LISCIO

college
DE DE &IND'S
POP SOUND

NIGHT CLUB
CAN-CAN
DANZE - ATTRAZIONI
Ristorante aperto tutta la notte
Via Gallo 7/A, sopra Chicco Cristallo

ANNA CLUB
il COSTUME BAGNO
e COPRICOSTUME
stilgiovane, dalle smaglianti e preziose fantasie, a prezzi estremamente interessanti, in vendita alla
SANFER
Via Pietro Micca 4 e
Via Roma 369
la grande specializzata della miglior produzione italiana ed estera.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cerchia, 18
Telefono 552.375 - 1° piano

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Tutte - Via C. Battisti 3 sop. via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 648.606

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Qualunque - Foto - Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 15 - T. 756.668

Galleria
NARCISO
Omaggio a
FONTANESI
Artisti 800 italiano
Piazza S. Felice 18 (P. Nuovi)
Telefono 543.125

POVERI CALVI
GRATIS LISTINO CANALIX
SANITAS-OMEGA
FIRENZE-VIA TRIPOLI 27

gallerie e musei

FIESA (v. Bava 4/c Pierre Angelo Renoir.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Maestri contemporanei.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 5): personale di Renato Meoli.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): «Sculture e gouaches» di Georges Braque.
GISEL (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Continuità di Marinetti» 1911-1971. 70 opere. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: personale di Roberto Lupo.
IL FAUNO GRAFICA: Leonor Fini.
IL RIDOTTO (Rocca 33, tel. 851.678): Arturo Martini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia 71. Orario: 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39): Berlola, Brancolin, Casano.
MARTANO: Valentino Vago.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): capone Gianni Scelo Dalla Maria.
SETTEBELLO (v. Golgo 8, t. 680.780): Disegni e quadri di Felice Carena.
TORRE (Arc. Albert. 3 bis, t. 877.857): Vittorio Lucchi, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch): Personale di Bernard Rafter.

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

ECCEZIONALE
PRIMA VISIONE
Oggi al METROPOL
Il film che turberà i vostri sogni!
UN FILM DI PETER RUSH
ERIKA

CON PIERRE BRICE · PATRIZIA VIOTTI
BERNARD DE VRIES · GIUSEPPE FORTIS
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO
Presentazione PRIMEX FILM Distribuzione KING FILM INTERNATIONAL s.p.a.
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STAMPA SERA
Giovedì 10 - Venerdì 11 Giugno 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 131

La cantante torinese Laura Carlini è in testa alle classifiche discografiche in Svizzera con il suo 45 giri Variety in cui ha inciso « Tu davanti a me » e « Il sabato è finito »

Teatri, ritrovi a Torino

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,45 corse al galoppo. Premio Balbo L. 2.200.000. Ingresso gratuito.

ERRA: « Estate al cinema », in abb.
ALCIONE: Strip-tease internazionale, Var. 18, Cir. 15, 18, 21,30.
AL BAGATELLE (cor. Cavour 2): Nuovo trattenimento stesso, quadro primi elementi: 16 e 21.
AL FLORIDA: ore 10 e 21 concgli, Cardillo, canta Bruna.
ARLECCHINO: ore 18 e 21 I Wonderfull.
BELLE ARTI: ore 18 e 21 I Ghiuli.
CASTELLINO: ore 16-21 Les Grimpe.
CLUB 84: ore 18 e 21 Baby e I Delfini.
CHALET DEL VALENTINO: ore 16-21.
COLLEGE (v. Le Chiuse 12, p. Statuto, tel. 471.190).
CLAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16-21 I Fevonni, canta Ovidio.
BABY NIGHT LA CLOCHE ristorante (str. Pinerolo Pinh 109, tel. 894.213).
EDEN: ore 16-21 I Parsoni.
FARO: ore 16 e 21 Espoo Sis.
FONTINO: ore 16-21 valzer, tanghi, polche.
GAY SALA (v. Pombe 7): ore 16,45 e 21 I Rustani della Quinta Strada.
GAN NIGHT (cap. 32 liberi, t. 699.912): ore 18 e 21 Cenita Seven.
GIPSY: ore 16-21.
HOTEL (v. Pomi 12): ore 16 e 21.
LA PERLA: orario 21 Gli Augustus.
LE ROI: ore 18-21 Alvaro e i Magnifici.
MASSAUA: ore 16-21 Lus Senior.
PRINCIPE: ore 16-21 Popy e gli Amici.
PLANETARIO: ore 16-21 Discoteca.
REMORA: ore 16-21 Gli Asteroidi.
AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714): La Senza Scelta.
BOCCACCIO (Moncalieri 143, telefono 681.000).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (R. Cattaneo 9, t. 659.099): 21.
DEBY CLUB DISCOTECA (st. Traforo del Pino 7, t. 890.830).
BOUDIR NOIR (v. Frejus 80): ore 16-21.
MINI CABARET (c. U. Sovietica 393, t. 613.660): ristorante tipico.
MOULIN ROUGE: Lucieno Follis.
SAN GIORGIO Valentino ristorante tipico. Cantanti e Allegrina.
SWING CLUB (v. Bovero 153): Concerto jazz.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): un fiuc Camarca Emilio.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, t. 530.416): The Genius.
ABATIELLE (Sacchi 28, t. 541.625): 16-21.
CAFFICO (Sacchi 28, t. 511.520): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.730): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): 16-21.
LIDO WHISKY (Moncl. 427): 16-21.
PISCINA DEL SOLE (st. S. Mauro, t. 771.695): orario dalle 9 alle 19.
SCOTTI CLUB (v. Capua 32, Rivoli, 76).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 16-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): 16-21.

CRITICA: Capolavoro, Ottimo, Favorevole, Discreto, Mediocre
PUBBLICO: Grandi successi, Successo, Consensi, Dissensi, Scarso

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007): Il pianeta grande vuoto, di Arthur Penn, con Duane Hodgins, Morris Galperin, Faye Dunaway, Ian Cuthbertson, George Hilton, Charles Southwood, Agata Flori, Roberto Camardiel, Andrea Aureli, Lucia Modugno (Usa - Colori) — Piccolo dal West, scontroso e un orfano e allevato dagli indiani: epoca il renascimento pensio. ★ Western italiano
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,40 21,50 — Ingr. 1200

ASTOR (v. Viotti 8, t. 319.516): Il cacciatore con la maschera di ferro, di Robert Ryder, con Kurt Russell, Carol Kamero, Joe Turner, William Schaffert, Alex Hewitt (Usa - Colori) — Cervello elettronico in terza usanza. Regia: Che strano nascere uccelli, doc. a colori d'eccezionale interesse. ★ 2 prod. Walt Disney
Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1300

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.119): All'ormai siam fatalisti di Lino Del Fra, Cecilia Mangini, Lino Micciché (Italia 1962 - Bianco e nero) — In un montaggio assai efficace, la cinepresa dei movimenti che porta il fascismo al potere e una successiva acuta analisi critica della situazione. ★ Documentario e film-inchiesta
RIEDIZIONE — Orario: 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 310.702): Tessa l'assassino arrock... ed esce morto. Al chiarore Alfredo, di Anthony Asquith (Giuliano Gemma, con George Hilton, Charles Southwood, Agata Flori, Roberto Camardiel, Andrea Aureli, Lucia Modugno (Usa - Colori) — Piccolo dal West, scontroso e un orfano e allevato dagli indiani) epoca il renascimento pensio. ★ Western italiano
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cuneo 5, t. 650.100): La paiorotta del reverendo, di Torgny Wickman, con Jarl Bosson, Margit Carlqvist, Magali Noël, Diana Kjaer, Solveig Andersson, Lone Elvirsen (Svezia - Scope a colori) — Stregata per vendetta, un religioso è suo malgrado, obbligato a cercare desiderato da tante donne focose. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Granaci 9, t. 542.422): L'uomo cattivare, di Melvin Van Peebles, con Godfrey Cambridge, Estelle Parsons (Usa - Colori) — Uomo bianco se la prende con i cuori dei problemi razziali, da cambiare il colore nella pelle, con risultati imprevedibili, prima cattivanti e poi anche seri e polemici. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno, Eva Renzi (Italia - Colori) — Signora del primo film, realizzato in scorso anno, dal regista da « Il gatto a nove code ». Visto minori anni 14. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,10 18,30 20,50 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Racconis 4, t. 341.529): Fuori il mattoppo, di Jean Herman, con Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière (« Papillon ») (Italia-Francia - Colori) — In Venezuela, bella e chiacchiera e avida di soldi e di uomini, finn muso ad avventurieri di spettacolo di brillanti. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,10 16,15 18,15 20,15 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 341.503): Paese Zero, di Richard C. Sarafian, con Barry Newman, Dean Hagen, Clarence Lilton (Usa - Scope a colori) — Spettacolarissimo gioco di automobili, ribelle e tutto e a tutti, si scatena in una sfida suprema. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 316.809): Jane Eyre nel Castello del Mostruoso, di Delbert Mann, con George C. Scott (Oscar '71), Susannah York, Ian Bannen, Jack Hawkins, Rachel Kempson (G.B. - Colori) — Dal romanzo di Charlotte Brontë. La vicenda d'una bellissima di cui s'innamora un barbonaccio che racconta aggrettamente la meglio parte. Ultimo giorno. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOS (via XX Settembre 15, t. 531.400): Sole andata, di José Giovanni, con Jean-Claude Bouillon, Chiara Piccolo, Paola Mauro, Christo Simonini (Italia - Francia - Spagna - Colori) — Trovato dalla malavita e da questa ingannato e tradito, un giovane diventa giustiziere e giustiziere di chi l'ha ridotto così. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143): Il cao dal Barber, di Roger Corman, con Shelley Winters, Pat Hingle, Diane Varsi, Don Stroud (Usa - Colori) — La famosa « Mano Barbara » genitrice di bambini e cervello d'una ghenga famiglia, in una cruda, realistica evocazione. Visto minori anni 18. ★ Malavita americana
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789): Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Ragazza miracolato non riesce a liberarsi di un strano uomo: di chiss misteriosa quand'è umana? e perchè cerca sempre la morte. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino, t. 535.440): Butch Cassidy, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori, panoramico) — La ingenua di due simpatici predoni del West. ★ Western
RIEDIZIONE — Apertura ore 15 — Ingr. 500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.147): Lei non fuma, non beve, me... di Michel Audiard, con Annie Girardot, Mireille Darc, Bernard Blier, Slim, Catherine Samie (Francia - Colori) — Domestica e ora, in nuovo della maggiore che ha subito insistenza la « gente bene » di cui è al servizio. C'è pure un delitto. Visto minori 14. ★ Commedia politicante
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,30 — Ingr. 700

ARLECCHINO (corso Sempellini 22, t. 587.190): Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica di Dominici Damiani, con Franco Nero, Martin Balsam, Mario Tolentino, Claudio Gora (Italia - Colori) — In Sicilia, poliziotto e magistrato alla prese con le implacabili vendette mafiose. Attualissimo! ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

AUGUSTUS (v. C.L.N. 248, t. 330.714): Morte a Venezia di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Bjorn Andresen, Romolo Valli (Italia-Francia - Panavision, a colori) — Dal racconto di T. Mann, amore e morte legati da un oscuro intreccio nella fantasia gliscente d'un artista. ★ Dramm. - Sent. Erotico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Quintino, t. 540.368): Quando i dinosauri si mangiavano le code di Val Guest, con Victoria Vetri, Robin Hawdon (Gran Bretagna - Scope a colori) — Mauro antidinosauri nello sfondo d'un amore preistorico nato dal massacro sacrificio d'una donna ai culti pagano del Dio Sole. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ERBA (c. Marcantoni 241, t. 277.437): Hello Dolly! di Gene Kelly, con Barbra Streisand, Walter Matthau (Usa - Bodoni a colori). ★ Commedia
RIEDIZIONE — Apertura ore 15 — Ingr. 800

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Giovani mariti. AVIGLIANA
CORSO: Si sposti, infermiere. BARDONECCHIA
SARDINA: L'uomo delle due mogli. BRINASCO
ITALIA: La sfida del Sud. BORGONE
IDEAL: La notte, giovane. BUSSOLENO
NARCISO: Rimase solo e fu la morte per noi. BUTTIGLIERA ALTA
FERRERA: Una sola pista di fuoco. CARAVINO
MODERNO: Barabba. CARMAGNOLA
LUX: Un tipo che mi piace. MARGHERITA: Fiore di cactus. **SPLENDOR:** Il Re dei barbari. CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Ancora dollari per i MacGregor. CHIVASSO
POLITEAMA: Ma che musica maestro! CINECITTA': L'ultimo avventurino. **MODERNO:** La Mara. CIRIE'
ITALIA: La pisarvoli esperienze di una giovane argentina. **RICHIARDI:** Il segreto di Santa Vittoria. CONDOVE
CONDOVESE: Bambine. COAZZE
MIRAMONTI: Sei donne in cerca di gloria. **VITTORIA:** Sfodo. COURGNE'
PERONA: La tigri di Mompracem. **MARGHERITA:** Cenitro per Cordova. GIAVENO
ALFIERI: Moody Walsh, un uomo duro a morire. IVREA
SPLENDOR: M'ò caduta una ragazza nel piatto. **POLITEAMA:** Tarzan, amico mio, sei morto! **SIRIO:** Un amico, un amico, sei morto! GRUGLIASCO
MODERNO: Le tigri di Mompracem. PANCALIERI
IDEAL: E per tutte un stato di stelle. PINEROLO
ITALIA: Impiccatelli, signore... i vendicatori non hanno ombra. **NUOVO:** Alcio, mi ama non vergine. **HOLLYWOOD:** Ancora dollari per i MacGregor. **SOCIALE:** La ragazza del parco. RIVAROLO
LUX: La lunga ombra gialla. S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Due bimbi nell'Africa nera. S. ANTONINO
MODERNO: La magnifica sfida. SETTIMO
BECCARIS: Colpo da 500 milioni alla National Bank. **MODERNO:** La scanalgrilla del falchi rossi. **GARIBALDI:** Sacro e profano. SUSA
CENISIO: Ray Colt e Winchester Jack. TESTONA
FULGOR: Una pistola per cento bare.

Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: Una donna per Dracula. **ALESSANDRINO:** La vittima designata. **AMBRA:** Don Franco e don Ciccio nell'isola delle simpatiche. **CRISTALLO:** L'idea fissa. **GALLERIA:** Ore zero, operazione oro. **SPLENDOR:** Il clan di Hong Kong. **MODERNO:** L'uomo venuto da Chicago.

ACQUI
ARISTON: Operazione Crépe-Suzette. **BATTISTI:** Omicidi caldo per il rachet delle droghe. **GARIBALDI:** Wyoming terra selvaggia. **ITALIA:** Buona famiglia.

OVADA
LUX: La caduta dei barbari. **MODERNO:** Gran caldo per il rachet della droga. **TORRIELLI:** Sei donnesi in cerca di gloria.

NOVI LIGURE
ITALIA: Isabella Biagini. **CRISTALLO:** Zorro il cavaliere della vendetta. **LUX:** Un tipo che mi piace. **SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Django « Sartana all'ultimo sangue.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il sorriso nero. **NUOVO:** L'amante. **MODERNO:** Il commissario da scarpe di cuoio. **VITTORIA:** L'uomo venuto da Chicago.

AOSTA

CORSO: Solo sotto le stelle. **GIACOSA:** Lussino. **ITALIA:** La lunga notte dei giustizieri. **LUX:** Le isole dell'amore. **SPLENDOR:** La calena del barbari.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Tarzan nella valle del Tuvu.

VERRES
IDEAL: La caccia del 101.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Quei disperati che puzzano di sudore e di morte.

ASTI

VITTORIA: Zeppelin. **POLITEAMA NAZIONALE:** Conto alla rovescia. **BALON ALFIERI:** Fiume di dollari. **TEATRO ALFIERI:** Disobbedienza tua. **LUX:** Diario di una casalinga inquieta. **SPLENDOR:** Scaramacche.

CANELLI
BALON D'ORO: Cenicidio al cuor **ITALIA:** Tibet. **BALBO:** Quando il sole scotta.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Cantar il lamarzio. **AURORA:** Mezzanotte.

VERCELLI

ASTRA: Un manchio di bastardi. **CIVICO:** Senza via d'uscita. **ITALIA:** Nuove giustizieri di Sparta. **PRINCIPE:** Il antebeggiatore. **VERDI:** Conto alla rovescia. **VIOTTI:** Il clan dei don Borsalini.

BIELLA
APOLLO: Scarramouche. **IMPERO:** Pranzo con delitto. **MARCONI:** Il ponte di Remagen. **METROPOLITAN:** Quella sporca estate. **ODEON:** I segreti delle amanti svedesi. **SOCIALE:** Grande cerimoniale.

BORGOSESIA
SOCIALE: La vergine e lo zingaro.

CIGLIANO
AURORA: Tre giorni di fuoco.

SANTHIA'
IDEAL: Basta guardarla. **SPLENDOR:** La moglie più bella.

TRONZANO
LUX: La strana degli dei.

VALLEMOSSO
VALEMOSSO: Non sfidare il gorilla abbassa il fiume.

CUNEO

CORSO: L'amica delle 5½. **FIAMMA:** L'arciere di fuoco. **ITALIA:** La vendetta di Tarzan. **LUX:** Chiusura estiva. **NAZIONALE:** Per qualche pill in basso. **MONDOVI':** **ITALIA:** La mia droga si chiama Julie.

BRA
VITTORIA: Angeli della violenza. **IMPERO:** Sei gendarmi in fuga. **POLITEAMA:** Dracula caldo per il rachet della droga.

ALBA
EDEN: La lunga notte dei disertori. **CORSO:** La morte risale a ieri sera.

SALUZZO
ITALIA: Superman della giungla. **POLITEAMA:** Le cavalcata sono buone. **SPLENDOR:** La notte brava del soldato Lubrano.

NOVARA

ASTRA: Violentata sulla sabbia. **COCCIA:** Istinto proibito di una giovane moglie. **ELDORADO:** Ajuti Kid. **ECCELSIOR:** Django e Sartana all'ultimo sangue. **FARAGGIANA:** Una ragazza di paese, un prete di paese arrivo Sartana. **VITTORIA:** Due bianchi nell'Africa Nera. **SALESIANI:** I tre che scatenarono il West.

ARONA
MODERNO: Quando il sole scotta. **ROMA:** Basta guardarla.

BELLINZAGO
ORATORIO: Franco, Ciccio, ladri e gendarmi. **VOLTA:** Angeli della violenza. **LUX:** La sorpresa.

BOGNANCO
TERME: Corda d'acciaio.

BORGOMANERO
LUX: Gli invincibili sicari gladiatori. **SOCIALE:** Tristana.

CAMERI
ORATORIO: Tarzan nella Valle dell'oro.

ESMODOSSOLA
CATENA: Arriva Durango: paga o muori. **CORSO:** Senza via d'uscita.

MOGENA (Sampierd.): Fuori il mattoppo. **SCALA** (Sestri Ponente): Il più sorpreso. **VERDI** (Sestri Ponente): Scipione detto anche l'Africano. **A. DORIA** (Teglia): Il falso inglese. **LIOLA'** (Pra): Addio mr. Chips. **PONTEDECIMO:** Soltanto più. **ALPA:** Il corazzo nero. **FLORA** (Quinto): Formula uno Inferno Gran Prix. **AMBRA** (v. Sampierd.): M'ò caduta una ragazza nel piatto. **VERDI** (Sestri): Hello Mack. **SESTRI LEVANTE**
ARISTON: Piange...

RIVA TRIGOSO
BARDILIO: La lunga notte.

CHIAVARI
CENTRALE: Chimera.

LAVAGNA
CANTERO: Il pistolero di Dio. **ORIONE:** Medio il piacere dell'uomo **SAN FRANCESCO:** Incompreso.

S. MARGHERITA
MIGNON: Grande caldo per il rachet della droga. **LUX:** I due magnifici più matti del mondo.

CAMOGLI
ODEON: Topolino story.

SAVONA

CHIABRERA: riposo. **DIANA:** Le tigri di Mompracem. **ARS:** Intermezzi della pronte. **ASTOR:** La battaglia di Castle Hague. **MODERNO:** La morte risale a ieri sera.

ELDORADO
ELDORADO: Le pelle di Satana. **OLIMPIA:** Angeli senza paradiso. **LUX:** Arriva Charlie Brown. **SALESIANI:** Krakatoa e cvi di Giava.

FERRANIA
SM CLUB: L'avventuriero.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: L'uomo venuto da Chicago. **ARBA:** L'uccello dalle piume di cristallo.

CAIRCARE
OLIMPIA: I cannoni di Navarone. **ITALIA:** Rin a Gian alla conquista del West.

MILLESIMO
ITALIA: Concerto per pistole solista. **LUX:** Il re ed io.

CENGIO
SOCIALE: La gatta dagli artigli d'oro **ACRAI:** Vivi per la tua morte.

VARAZZE
VERDI: L'ultimo a Berlino. **TEATRO:** 30 mila leghe sono i sogni. **SALESIANO:** riposo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Cannonball.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La novizia.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il conformista. **AMBRA:** Città violenta.

SPOTORNO
MIGNON: Waterloo.

NOLI
CRISTALLO: Poteri, peccato d'esistere.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Quella dannata pattuglia.

IDEAL: Angeli senza paradiso.

Repubblica
PERLA: Dingus, quello sporco individuo.

CERIALE
ODEON: Waterloo.

ALBENGA
AMBRA: L'arciere di fuoco. **ASTOR:** La sfida dei Sicilkenza. **CRISTALLO:** La vergine e lo zingaro.

ALASSIO
COLONNA: Così di cosa nostra. **RITZ:** Aiuto, a Venezia.

LAIGUEGLIA
IDEAL: Per grazia ricevuta.

IMPERIA

CAVOUR: La morte risale a ieri sera. **CENTRALE:** L'uomo venuto dal Cremlino. **ODEON:** Butch Cassidy. **DANTE:** La frusta e la farfa. **ROSSINI:** Il silenzio si paga con la vita.

DIANO
DIANESE: I cospiratori. **PERGOLA:** Arriva il sceriffo.

RIVA LIGURE
CORALLO: L'uomo che venne dal Nord.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Barba guardiarba. **CERRI:** Django sfida Sartana.

SANREMO
CASINO MUNICIPALE: Tosca dell'Opera, ore 17 Concerto sinfonico, Orchestra di Sanremo diretta dal M° G. Farina, Night Club: Orchestra Gilanni Romano. **ARISTON:** Erika. **CENTRALE:** I leopardi di Churchill. **SANREMESE:** La gatta pericolosa. **ORFEO:** Il prof. Totalli estimatore di Villa Celeste. **SUPERCINEMA:** Principe coronato cercasi per ricca eredituera. **LUX:** Ombre. **ASTRA:** Le isole dell'orore. **MIMOSA:** La vittima designata. **EMERALDO:** Le tigri di Mompracem.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Non è successo niente, **ZENO:** Le belve.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Verdi. **IMPERO:** Macho Callagan. **COMUNALE:** Le calde notti di don Giovanni.

LA SPEZIA

CIVICO: Cromwell. **ODEON:** L'armata degli eroi.

NUOVO MARCONI: Cerca di capirmi. **CAPITOL:** Due cavalli pieni di sole. **CENTRALE:** Verdone. **DUCALE:** Agente 007 licenza di uccidere. **IOLLY:** I contrabbandieri degli anni ruggenti. **LUX:** Le vita del regno. **ORFEO:** Lo chiamavano King. **VERDI:** La grande fuga. **ROMA:** Una ricerca che fa paura di giovani. **TRENTO:** Abbandonati nella spazio. **ASTRA:** Il ricco della parata. **OLIMPICO:** La maglie più belle. **D'ANTONA:** La vita della città perduta. **PICCOLO TEATRO:** Quelli che sanno perdere.

la Versilia

VIAREGGIO

ODEON: La vittima designata. **PIEMONTE:** L'ultimo obbligo. **POLITEAMA:** La moglie del prete. **SUPERCINEMA:** Un uomo chiamato Apocalisse. ★ Western
CENTRALE: L'altra faccia del piacere delle solmone.
EDEN: Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù.
EOLO: L'uomo che sfidò Liberty Valance.
GOLDONI: Principe coronato.

FORTE DEI MARMI
NUOVO LIDO: La cuppia. **PRINCIPE:** C'è Sartana: vendi la pistola e comprati la bara!

PALASPORT: ieri i Chicago; oggi gli "Uriah Heep,,

Hippies, urla, fracasso al minifestival "Pop,,

I « Chicago » in azione [illegible] il pubblico che invade il Palasport (Foto Moisio)

Sono arrivati con un aereo personale i sette giovani statunitensi del complesso « Chicago ». Li hanno accompagnati le mogli, quattro tecnici e duecento milioni (in lire) di strumenti, microfoni ed amplificatori. Al Palasport, ieri sera, dopo i gravi incidenti accaduti il giorno prima durante il concerto milanese, vi erano circa quattromila persone, ed un adeguato numero di poliziotti, ad attenderli. Tra i molti giovanissimi fans abbondavano le capigliature e le tenute hippies ma scarseggiavano i soldi: alcuni hanno tentato, con una questua improvvisata, di racimolare le millecinquecento lire per il biglietto, altri più audaci si sono rivolti direttamente al « buon cuore » dei custodi.

Parecchie (flauto e [illegible] sofono), Cetera (basso, chitarra e canto), Seraphine (batteria), Pankov (trombone), Lamm (organo e canto), Loughnane (cornetta) e Kath (chitarra) sono stati accolti sul palco da un coro di grida assordanti. A tratti esplosioni di fischi, applausi e siepi di braccia alzate ad indicare con la dita il segno di vittoria. Il pubblico aggredito dal fragore della musica, non ha risparmiato colorosi e pittareschi consensi con bocche spalancate, petti nudi e contorcimenti di approvazione. « I'm a man », « Lowdown », « Question 64 and 68 », « Free » e « The road » sono stati cantati a squarciagola e suonati a tutto volume alternando campanacci e flauto, piano a coda e maracas, trombone e organo.

E' una musica definita « pop », « underground » che si ispira al jazz, non disdegna il tradizionale e lascia molto spazio all'improvvisazione, si arricchisce di frammenti sociali e rispecchia l'anelito giovanile alla rivolta, ma dopo quasi due ore di martellamento sonoro, rischia di stordire (e non soltanto metaforicamente) qualsiasi intenzione rivoluzionaria.

Una nota bruscamente interrotta, un saluto frettoloso ed i « Chicago » sono scomparsi seguiti dai loro « intimi ». Ad uno degli organizzatori il compito di congedare gli spettatori, increduli che fosse già tutto finito, ringraziandoli per essersi « comportati bene » e non avere combinato guai ».

Oggi al Palasport un altro appuntamento con la musica « pop »: alle 16 ed alle 21 due recital del complesso « Uriah Heep ».

Sandro Casazza

Jazz-club

Folk e pop questo è Montreux

La maratona del jazz, l'indimenticabile del festival, la manifestazione « super » dell'anno si inaugura a Montreux sabato prossimo e si concluderà dodici giorni dopo. Ci sarà di tutto: « jazz » (vecchio, nuovo, d'avanguardia), « folk », e « pop ». Complessi grandi e piccoli, celebri o in cerca di affermazione si daranno convegno sulla riva del lago di Ginevra per animare un cartellone che farà impallidire addirittura Mr. George Wein, di Newport.

Il programma è diviso in quattro sezioni. In apertura, nei primi due giorni, il palco del Casino ospiterà i complessi « pop » (fra cui emergono i « Family »), e due fra i più amati cantori di blues: John Lee Hooker e Memphis Slim. Dal 14 al 17 scenderanno in lizza i gruppi europei, che si [illegible] fra loro per [illegible] l'ambito premio consistente in una « solbizione-premio » al festival di Newport: manca per la seconda volta la rappresentativa italiana, e non per lo scarso credito che gli siveltci ripongono nell'italico swing (Dino Piana, per esempio, farebbe un'eccellente figura), bensì per l'incuria della Rai, delegata dagli organizzatori per la selezione dei musicisti di casa nostra.

E poi arriva il turno dei « big », i colossi d'oltreoceano, Mingus

Charles Mingus

in testa, subito seguito da Gato Barbieri, il sassofonista italo-argentino da anni residente a New York di cui, proprio in questi giorni, la critica « ufficiale » discografici americani stanno preparando il « lancio » in campo internazionale come « il nuovo Coltrano »; e ancora: Chico Hamilton, Larry Corryel il « big Band » diretto da Olivier Nelson, il gruppo « cubano-pop-rock » di Mongo Santamaria. Il venti, ancora un concerto dedicato alle « vedettes »: il trio del pianista Hampton Hawes, e il gruppo « elettronico » diretto da Paul Bley.

Il festival chiuderà i battenti in minora con una rassegna (dal 21 al 26) di complessi orchestrali reclutati presso le scuole e gli istituti americani.

Franco Mondini

da oggi in prima

ERIKA (in prima al Metropol) — Erika è una bella ragazza tedesca che una vacanza estiva ha condotto in Sicilia, paese dove sua madre aveva provato, in altri tempi, la dolce emozione di un'indimenticabile passione amorosa. Il caso vuole che Erika s'imbatta proprio nell'uomo che tanto pace aveva avuto nella vita sentimentale dalla genitrice: da un'innocente sensualità alla è portata verso di lui, che però non sembra voler corrispondere si lancia della ragazza, verso la quale sono invece stretti i figli di quest'uomo, decisi a non tradire il dolce ricordo d'un amore lontano e non del tutto spento. Diretto da Peter Rush, il film, a colori, è interpretato da Pierre Brice, Patricia Viotti, Bernard De Vries e Giuseppe Fortis.

notizie dello sport

A Stoccolma i nostri vecchietti erano "paralizzati„ Valcareggi oggi corre a Udine perché è arrivato.....

IL GIORNO DEI GIOVANI

Tentata "rapina„

dal nostro inviato

STOCCOLMA, giovedì sera.

Dopo la stentata vittoria sull'Eire a Dublino, ecco l'affannoso pareggio con la Svezia ieri sera a Stoccolma. Grazie alle idee conservatrici oltre ogni logica del commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, la Nazionale italiana va avanti penosamente di figuraccia in figuraccia. Resta miracolosamente in piedi grazie ai risultati, che condizionano la squadra azzurra e non solo le compagini di società. Allo stadio di « Rasunda » si è sfiorato il ridicolo. I nostri calciatori sono stati sconcertati, a tratti schiacciati nella loro area, da un avversario di livello modesto, che nella sarata ha solo saputo dimostrare un certo tono agonistico. In apertura di ripresa i « gialli » hanno perso anche Kindvall, l'unico uomo di vera classe, ma neppure questo è servito a dare un po' di vivacità, un po' di coraggio a Mazzola e colleghi.

Lo « stallone » ci è stato vicino, ancora una volta, ma con pudore: il gol sbagliato da Prati in modo clamoroso, dopo venticinque minuti di gioco, e la respinta di Grip a porta vuota a due minuti dalla fine su un tiro di Domenghini sono stati episodi di vera giustizia sportiva. Gli hanno impedito, infatti, di replicare a Stoccolma una vittoria che sarebbe stata davvero immeritata. I molti italiani venuti in Svezia per la partita sono usciti dallo stadio delusi profondamente dalla prova della squadra. Crediamo che non diversa saranno state le impressioni di chi ha visto la gara alla televisione.

Valcareggi ha compiuto errori clamorosi al momento delle convocazioni, al momento di decidere la formazione e ancora in panchina, durante il match. Poiché da molto tempo si chiede al Commissario tecnico un graduale « ricambio » del sangue troppo assurto che scorre nelle vene della Nazionale, la critica può esser fatta a cuor leggero in piena onestà. Questo non è nemmeno di poi, sono soltanto amari rilievi su una realtà sin troppo facilmente prevista.

Il campionato è uno specchio nel quale il commissario tecnico rifiuta di guardarsi: Burgnich ora è un « libero » e non più un terzino, Rosato da settimane si trascina penosamente (tenuto in piedi dall'orgoglio) nel Milan assieme all'evanescente e spento Prati, Domenghini è il fantasma del giocatore che ha costituito a lungo il punto di forza del Cagliari e della squadra azzurra. Ieri sera la realtà del campo ha sottolineato con crudeltà la prestazione negativa di questi giocatori, i primi a crollare in un complesso che si è via via disgregato con il passare dei minuti.

Almeno il doveroso rispetto per atleti che alla nazionale hanno dato moltissimo avrebbe dovuto consigliare Valcareggi a non esporre questi giocatori a critiche così aspre. Ma a certe cose nel calcio non si bada: contano i punti e i premi anche in maglia azzurra. Per questo è nato tra il gruppo dei giocatori intoccabili e il commissario tecnico un patto di reciproca assistenza, che pone in difficoltà la stessa Federcalcio e che è sempre più difficile da intaccare.

Valcareggi ha un contratto, rinnovato da poco, che lo conferma nell'incarico fino al 1974. Poiché non è possibile che il commissario tecnico conti ancora di andare avanti con questi atleti, speriamo sia giunta davvero l'ora dei giovani. Ieri Spinosi si è inserito con autorità in squadra dopo l'uscita di Rosato, zoppicante, e come Spinosi ci sono altri giocatori nel nostro campionato. E' sufficiente sapoli impiegare a turno, con un po' di coraggio, ma anche con la fiducia che meritano.

Bruno Perucca

La Nazionale di domani all'esame degli svedesi

dal nostro inviato

Udine, giovedì sera.

Quando Spinosi è sceso in campo a Stoccolma nel ritiro degli « Under 23 », a Tricesimo, è scoppiato un autentico uragano di applausi, accompagnato da grida di *« evviva »* e di *« Forza Spinosi »*. Le prodezze difensive del bianconero hanno ulteriormente accresciuto lo entusiasmo degli azzurrini, che si vedevano validamente rappresentati nel Club Italia e che probabilmente in cuor loro pensavano: *« Domani, forse, toccherà a noi »*. Sino a ieri Spinosi era uno di loro, l'impiego a Stoccolma potrebbe rappresentare il primo passo verso una conferma nelle future prove, anche se Valcareggi in proposito è pessimista dei cambi.

Gli applausi degli azzurrini di ieri sera erano rivolti a Spinosi, ma indirettamente anche verso loro stessi. La « Under 23 » è diventata una autentica fucina della Nazionale A. Logico che questi ragazzi si sentano uniti e che facciano il tifo uno per l'altro: *« Più se ne affermano meglio sarà per tutti. C'è l'anziano ormai arrivato, come Anastasi, c'è quello, invece, come Bordon, che è alle prime armi ed ha bisogno di fiducia e di solidarietà »*. Bearzot, l'allenatore di questa squadra, dice che almeno sette-otto dei giocatori che oggi affronteranno la Svezia a Udine, giocheranno nel '74 ai mondiali: *« Sono elementi di ferro — afferma — forse classe e solidità. Come potranno non arrivare? »*.

Intanto, però, si vede all'opera una Nazionale fatta di gente spompata, senza idee, che racimola un pareggio quando potrebbe vincere passeggiando, mentre autentici talenti calcistici, come Causio, come Pulici, sono costretti a fare panchina anche nell'« Under 23 ». Imperando queste leggi tutto questo è abbastanza regolare. Gli sportivi brontolano, protestano, ma il c.t. nazionale resta ancorato a temi fissi, a tattiche superate.

Oggi il tecnico sarà a Udine per la gara fra le nazionali giovanili d'Italia e Svezia: impiegherà Causio soltanto se non costretto dalle ricadute della vigilia, ricorrerà a Pulici soltanto se bisognerà fare saltare con la cannonata il bunker degli svedesi. Almeno a livello di « Under 23 » bisognerebbe avere un pochino di coraggio, ma Valcareggi misura qualsiasi squadra con lo stesso metro, quello della difensiva, se non addirittura della paura. Anche a Udine oggi sarà perianto di scena una nazionale in contro-senso che sarà certamente messa duramente alla prova da quei marcantoni degli svedesi, ragazzi alti come lampioni, forti sotto tutti, stando almeno a quanto si è visto negli allenamenti cui li ha sottoposti Gustavsson.

Gli azzurri dovranno affrontarli con la loro arma migliore, cioè la classe, ricorrendo a temi veloci, a lanci di prima. Così se Sala indugerà nel dribbling, se Capello accompagnerà la palla, se Esposito tenderà a eccessivi contrasti. Tutti gli italiani conoscono la lezione, ieri sera hanno avuto l'ultimo esempio dal loro ex compagno Spinosi: la nazionale è vicina, ma per conquistarla essi dovranno applicarsi con la stessa determinazione del terzino bianconero. L'incontro di Udine è difficile, ma la vittoria non è impossibile: gli svedesi possiedono un potenziale atletico notevole, ma sono inferiori alla squadra di Bearzot sul piano tecnico: la nostra è la nazionale del futuro, essi invece schiereranno una delle tante formazioni giovanili.

Il pubblico di Udine chiede gol e spettacolo: Anastasi, a nome di tutti i compagni, ha promesso una bella partita, come quella di Varese.

Giorgio Gandolfi

Tv alle 17,55

ITALIA		SVEZIA
Bordon		Upplag
Sabadini		B. Andersson
Fedele		Nordenberg
Esposito		Tepper
Bet		R. Andersson
Santarini		Roy Andersson
Mussa		Ohlsson
Sala		Linderoth
Anastasi		Gustavsson
Capello		Sjostrom
Bettega		Wendt

Arb.: Casar Laudi (Malta)

Pietro Anastasi è il bersaglio della Nazionale che oggi affronta la Svezia « Under 21 ». Ai centravanti bianconeri si chiedono i gol e un sostanzioso contributo per lo spettacolo

De Sisti si difende dalle critiche e condanna la tattica

"Così non si gioca„

dal nostro inviato

Stoccolma, giovedì sera.

Gli azzurri sono partiti stamane da Stoccolma. L'arrivo alla Malpensa è previsto verso le 13,30. Tornano imbattuti dalla loro ultima «fatica» internazionale della stagione, ma il pareggiocon la Svezia ha suscitato aspre critiche che investono sul piano del gioco l'Italia ha deluso, esaltando le modeste qualità dei giallobiù, qualità più atletiche che tecniche. Ma che importa? Ciò che conta per Valcareggi e per i suoi « senatori » è il risultato.

Valcareggi ha lasciato la Svezia a bordo di un altro aereo (via Francoforte) per raggiungere più rapidamente Udine, dove nel tardo pomeriggio assisterà all'incontro fra gli « Under 23 » italiani e svedesi. Il nostro commissario tecnico, come tutti gli azzurri, rimpiange la facilissima palla-gol mancata da Prati nel primo tempo. « Sono sicuro che capitano. Se ci fossimo portati in vantaggio avremmo potuto sfruttare meglio il contropiede ed ora più facile giocare. Invece gli svedesi hanno moltiplicato le forze rendendo arduo il nostro compito. Per questo considero il pareggio un risultato importantissimo. Nelle due gare che ci restano da disputare per completare il girone, con Svezia e Austria in casa nostra, basteranno un pareggio e una vittoria per passare il turno ».

Uno dei calciatori italiani più discussi è stato De Sisti, *spesso estromesso alla manovra. Valcareggi lo difende a spada tratta:* « Ha sviluppato un lavoro utilissimo anche senza pallone. Occorreva sacrificarsi e correre contro questi svedesi che hanno fatto un gran movimento. De Sisti è stato all'altezza della situazione. Bravo anche Spinosi, che ha sostituito validamente l'infortunato Rosato. Bonimegna? In una partita non si sa mai chi è in giornata di vena e chi non lo è... ».

De Sisti espone la sua prova e rifiuta le critiche: « Ho "bàllato" perché sono rimasto preso in mezzo a due avversari. Ha ragione Valcareggi, mi sono sacrificato per gli altri. Però in certi ingranaggi è difficile funzionare. Sono un po' deluso del risultato. Questa era una partita che si poteva vincere. Bertini è stato bravissimo, ma come stopper ».

Interviene Bertini: « Effettivamente in questo ruolo sono andato bene. Ero preparato a marcare Johansson ».

Prati, imputato principale dell'incredibile gol fallito, attribuisce al terreno la causa del suo guaio: « Una buca ha fatto compiere un falso rimbalzo al pallone, che è finito sullo stinco. Non mi è mai capitato da quando gioco in serie A. Se avessi centrato il bersaglio l'incontro poteva cambiare in meglio o in peggio. Ritengo sia andata bene così ».

Tutti hanno una scusante, trovano attenuanti, nessuno ammette di aver giocato male. Qualcuno, per la verità, è emerso dal grigiore generale. Come Zoff, che ha compiuto ottimi interventi. Il portiere napoletano afferma: « Il lavoro non mi è mancato. Ottimi pericoli ne ho corsi solo nel primo tempo, ma ho fatto il mio dovere. Qualche gol potevamo segnarlo ».

Positiva anche la prestazione di Mazzola, convalescente da un infortunio: « Dopo un avvio prudente ho corso e scattato. Per essere a fine stagione, vuol dire che sono fisicamente a posto. Se fosse entrato qual tiro di Prati era fatta. Gli svedesi hanno giocato meglio del previsto. Il pari ci garantisce la qualificazione ai quarti ».

Un coro di elogi per Spinosi che ieri ha esordito in Nazionale A a soli ventun anni. Il difensore juventino non se l'aspettava: « Sono entrato in campo senza aver avuto il tempo di riflettere sull'avvenimento più importante della mia carriera. Avevo osservato gli svedesi nel primo tempo e ho potuto prendere subito le misure al mio avversario. Non ero emozionato. La Svezia mi è parsa una bella squadra ».

Poco il giudizio di Burgnich su Spinosi: « Mi ha davvero convinto. Ha tutte le qualità per riuscire. Noi siamo stati costretti ad un continuo movimento. La Svezia è una compagine di "corridori" ».

Bonimegna vorrebbe protestare, ma si limita a dire: « Ho avuto solo un'occasione, nel primo tempo, quando ho tentato la rovesciata. Tutto qui. Qualcosa non ha funzionato. Dovevamo affrontare gli svedesi con una manovra più agile, fatta di smarcamenti rapidi. La nostra lentezza ha favorito il recupero degli avversari. I giallobiù marcano bene e non fanno complimenti. Tirando le somme, dobbiamo accontentarci di un punto ».

Azeglio Vicini, il calcio azzurro va in vacanza. Si ripresenterà il 9 ottobre con Italia-Svezia. La nostra Nazionale guida la classifica del 4° girone con un punto di vantaggio sugli svedesi. L'Austria non è matematicamente fuori lotta: potrebbe teoricamente classificarsi a pari punti, alto, con una delle due avversarie. Il duello pare, tuttavia, limitato a Italia e Svezia. Gli azzurri sono favoriti dal calendario e in autunno, nei confronti con svedesi e austriaci, ritroveranno Gigi Riva. Non è esclusa la conferma di Spinosi terzino con Burgnich libero.

Bruno Bernardi

Rosato anticipa il pericoloso Kindvall che finisce lungo e disteso. Lo « stopper » assente in seguito farà posto al felice esordio di Spinosi (Telefoto)

Ricordo di Pozzo

A Casale, Toro e Juve con Ajax e Stoke City

Il Torneo inizia gli appuntamenti per il secondo anno consecutivo il Torneo giovanile dedicato alla memoria di Vittorio Pozzo. La manifestazione, riservata alle categorie esordienti e pulcinella da « La Stampa », si concluderà questa sera sul campo dell'U.S. Ardor Lazzaretto del Passolo 164, regione Barca). I granata affrontano in finale (ore 17) la società organizzatrice Ardor.

La data odierna rappresenta il XV anniversario della vittoria azzurra a Roma in Coppa Rimet. In quell'occasione gli italiani, guidati da Pozzo, sconfissero la Cecoslovacchia per 3-1. Nell'occasione numerose vecchie glorie saranno presenti per ricordare l'avvenimento.

Alle 10,30 di oggi scenderanno in campo per la prima semifinale gli inglesi dello Stoke City, vincitori del girone A, contro la Juventus, seconda classificata del girone B. Alle 17,30 sarà la volta degli olandesi dell'Ajax, piazzatisi al primo posto nel girone B, che affronteranno il Torino.

Alle 10,30 di oggi scenderanno in campo per la prima semifinale gli inglesi dello Stoke City, vincitori del girone A, contro la Juventus, seconda classificata del girone B. Alle 17,30 sarà la volta degli olandesi dell'Ajax, piazzatisi al primo posto nel girone B, che affronteranno il Torino.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 536
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 8
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.025
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.563
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Carouta 25, telefoni 532.358 - 532.395; Filiale via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938.

BENA CARLO & C.
SERBATOI
Costruiti a norma VV.FF. e ANCC
Collaudati con certificato
C.P. 10086 Rivarolo Can.se (To) - T. 2272 (0124)
ERRELLE Pianezza (Valle d'Aosta) telef. (011) 892.179

IN ITALIA PROVERANNO NUOVAMENTE A VINCERE

nostro servizio

Stoccolma, giovedì sera.

La soddisfazione degli svedesi scaturisce dalla convinzione di aver giocato meglio dell'Italia. Ce lo ha confermato l'allenatore Georg Eriksson: « Il gioco italiano non è molto brillante e può anche non divertire il pubblico. Devo, però, convenire che da quella sua costante formula che è principalmente difensiva e che tuttavia consente alla controffensiva di essere spesso molto pericolosa, la squadra azzurra, come già avvenne a Toluca, sa trarre sempre il massimo vantaggio. In questa occasione non tutti i giocatori italiani hanno suscitato una grande impressione e penso, anzi, che più di uno abbia giocato ad un livello più basso del previsto, ma nel complesso la squadra ha utilizzato bene la propria esperienza internazionale. Gli atleti italiani che mi sono maggiormente piaciuti sono stati Zoff, Mazzola e Facchetti ».

« Pensa che ormai il girone possa essere considerato concluso? ».

« E' evidente che l'Italia, che noi speravamo di superare in questa occasione, ha più di ogni altra la possibilità di qualificarsi, se non altro perché dovrà giocare in casa propria le due prossime partite, mentre noi dovremo impegnarci sempre in trasferta. Penso però che la partita di ritorno non sia da considerare persa in partenza per gli svedesi ».

Ed ecco Gunnar Nordhal, forse un po' ingrassato, ma sempre in buona forma, e notevolmente allegro. Con lui avevamo parlato anche prima della partita e ci aveva pronosticato un risultato di parità. Dopo la gara ha detto: « Un risultato esatto, la Svezia ha lavorato di più, ma ha creato poche occasioni da gol. Sono rimasto molto deluso dall'attacco italiano. I migliori in campo sono stati Zoff, Mazzola, Facchetti, Burgnich e Spinosi, da una parte, e Svensson, Hult e Johansson, dall'altra ».

Piccolo particolare: Johansson è un pupillo di Nordhal, che lo aliena nella squadra del Saab, attualmente impegnata nel tentativo di ottenere la promozione alla serie A. L'inclusione di Johansson tra i migliori in campo da parte di Nordhal può essere considerata un lanfino interessata. Ma all'indimenticabile centravanti, che già pensa alle prossime vacanze italiane, si può perdonare qualche ed altro. Lui, almeno, i gol li sapeva fare.

Massimo Della Pergola

IL TORINO NEL SUD

La critica di Bui

CIVITAVECCHIA, giovedì sera.

Durante il viaggio abbiamo avuto tutto il tempo per parlare della partita di Napoli, sviscerandola in tutti i dettagli, almeno sul piano delle previsioni più logiche. Ne è venuto fuori un quadro non decisamente ottimistico, ma non necessariamente catastrofico, come si potrebbe immaginare dopo la sconfitta di Firenze.

Gianni Bui ha spiegato: « E' vero, tra il Torino casalingo e quello formato trasferta c'è un abisso — spiega — è inutile nasconderselo. Gli impianti siamo noi, gli uomini di punta. Se il Torino perde, è chiaro che si dice subito che sono mancati gli attaccanti, ma nessuno va a guardare perché si verifica questa metamorfosi. Il fatto è che in casa tutta la squadra gioca con un'altra mentalità, abbiamo meno soggezione dell'avversario e quindi la spinta offensiva è il risultato d'uno sforzo comune, mentre in trasferta le punte ricevono raramente dei palloni sfruttabili. Intendiamoci, io non sto criticando nessuno, né tanto meno cerco delle scuse per me. Semplicemente mi sforzo di individuare le cause di tante nostre prove negative.

Riuscirà il Torino a Napoli a infrangere una tradizione tanto spiacevole? E soprattutto riuscirà Bui a trovare il gol decisivo? Risponde: « Può darsi. E' necessario però che tutti giochino con maggiore coraggio, rischiando magari qualcosa in più.

Oggi pomeriggio, a Pomezia, avrà luogo l'amichevole che dovrebbe collaudare la condizione di Pulia. Se tutto andrà per il verso giusto, il Torino a Napoli dovrebbe giocare così: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Feitisi, Ferrini, Bui, Sala, Pulici.

b. br.

STAMPA SERA
Giovedì 10 - Venerdì 11 Giugno 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 131

Duran sconfitto ma non umiliato

Duran, colpito da Bouttier, è a terra ma combatterà sino alla fine del match (Tel.)

nostro servizio

PARIGI, giovedì sera.

Gli sportivi francesi cercavano un nuovo idolo e l'hanno trovato. E' Jean-Claude Bouttier, da ieri una campione europeo dei pesi medi. Il pugile transalpino ha strappato il titolo, all'arena Rolland Garros, a Carlo Duran, il trentacinquenne pugile argentino, naturalizzato italiano e da molti anni residente a Ferrara. Il «match» è stato avvincente, e il pubblico folliante, lo ha seguito con grande interesse applaudendone a lungo i protagonisti. Il merito di questo spettacolo pugilistico va soprattutto a Duran anche se, materialmente, gran parte della maggior potenza, Bouttier ha visto ai punti sulla distanza di quindici riprese.

L'italiano ha impostato, per controbattere la maggiore freschezza dell'avversario (il francese ha 27 anni) un incontro di rimessa, dando come di consueto l'impressione di esercitare prevalentemente. Alla grandi doti d'incassatore Duran aggiunge la qualità di saper stringere i denti nel combattimento, atto al momento favorevole.

Bouttier si è lanciato nella mischia quasi subito, attaccando con colpi potenti ma non ripetuti, mettendosi anzi in evidenza anche per una buona tecnica. Alla terza ripresa, dopo una serie di scambi violenti, ha colpito con un jab destro Duran che è andato al tappeto. Il campione si è rialzato e Bouttier lo ha atterrato ancora. Soltanto con molta fatica Duran è riuscito a terminare il round in piedi. Successivamente l'italiano si è ripreso molto bene ed il match è si è fatto equilibrato.

Alla dodicesima ripresa, lo sfidante ha concesso ancora un paio che poteva essere decisivo e Duran è andato nuovamente al tappeto. Si è rialzato a fatica ma prima che l'arbitro fermasse il match. Miracolosamente Duran ha avuto recuperato ritrovando addirittura a conquistare gli ultimi due round.

«Non lascio la boxe — ha detto al termine Carlo Duran —. Fra un anno il titolo europeo tornerà in Italia».

c. b.

IL GIRO D'ITALIA SI CONCLUDE OGGI A MILANO

Pettersson cerca amici per vincere in allegria

La minaccia di Van Springel nella semitappa a cronometro

dal nostro inviato

Ponte di Legno, giov. sera.

Gösta Pettersson si avvia al trionfo finale del «Vigorelli». E' l'ultima giornata del Giro, la più lunga, per lui e per noi. I superstiti della corsa hanno compiuto infatti una levataccia per presentarsi alle 7 al via della Ponte di Legno-Lainate di 195 km., un incomodo ma necessario aperitivo mattutino alla «cronometro» pomeridiana da Lainate a Milano che sarà l'episodio conclusivo della competizione.

Lo svedese ha 1'15" su Ugo Colombo, 1'42" su Van Springel: il più difficile sarà per lui rimanere ad occhi ben aperti per evitare che questo vantaggio si assottigli nella frazione in linea. Al pomeriggio, nei venti chilometri da Lainate al Velodromo Vigorelli, ci penseranno le sue lunghe gambe di fenicottero ad impedire che il fiammingo della Molteni gli giochi proprio in *extremis* una crudele beffa.

Gösta Pettersson vuole soprattutto che quest'ultima giornata del Giro si svolga in un clima più sportivo, più sereno, che la folla milanese lo ripaghi con un caloroso applauso dello amare vicende di ieri sulle strade da Fiè-cade a Ponte di Legno. Lo svedese, colpevole di avere vinto un Giro che gli italiani hanno letteralmente perduto soltanto per proprio demerito, è stato sottoposto ieri, sulla Mendola e sul Tonale, ad un autentico linciaggio, non soltanto morale. Gruppi di teppisti, male interpretando il loro ruolo di tifosi delusi di Michelotto e di Moser, hanno insultato, con scritte e a parole, la maglia rossa, tirandogli addosso terra marce (una delle quali lo ha colpito) e disseminando la strada di chiodini, nella speranza di metterlo in difficoltà.

Identico trattamento è stato riservato a Van Springel, reo di essere belga, ed a Gimondi e Colombo, colpevoli di aver provocato, con la loro puntigliosa prova nella prima tappa dolomitica, la resa di Claudio Michelotto. Sono episodi gravissimi che fortunatamente, salvo una certa puzza di marcio sulla maglia di Gösta Pettersson, non hanno avuto alcuna influenza sull'andamento della corsa. Lo svedese ha forato, nella discesa dal Tonale, ed ha provato per qualche attimo la grande paura di aver perso il Giro per una banalità del genere. Ma la bucatura era stata provocata da un sassolino, non da un chiodo ed un pronto cambio di bicicletta ha tolto Gösta da un incubo, permettendogli di limitare a pochi secondi il suo ritardo dal gruppo dei migliori. La sorte di chiodi ha avuto conseguenze soprattutto per alcune delle macchine del seguito.

Pettersson corre a piedi? No, ha soltanto forato e fa due passi... in attesa della ruota

L'atteggiamento di quei gruppi di spettatori scalmanati dal troppo amore per Michelotto e per Moser, è indubbiamente censurabile, ma purtroppo ogni comportamento ha una sua origine. L'esito della tappa di Palcano, la vittoria di Gimondi ed il conseguente passaggio della maglia rossa da Michelotto a Gösta Pettersson, sono stati accompagnate da una violenta, sistematica campagna di stampa contro Gimondi e contro lo svedese. Chi scrive, divisibile sapore quanto poco ci vuole a scatenare le passioni di un pubblico per natura turbolento. Sono più colpevoli insomma gli istigatori che non i tifosi che sul Tonale hanno creduto opportuno manifestare in questo modo così incivile il dispetto per la sconfitta dei loro beniamini.

L'incidente è chiuso ed con il silenzio che la giornata conclusiva del Giro restituisce a Pettersson quanto gli è dovuto, consacrando con un caloroso applauso la sua prevedibile affermazione. Se Gösta è in maglia rossa, il merito è suo, la colpa dei nostri campioni in disarmo: neppure per loro è opportuna una troppo violenta disapprovazione. Non è il caso di infierire ancora sui vinti.

Gianni Pignata

GRAZIE
(a chi lo merita)

PONTE DI LEGNO, giov. sera. (g. p.) «Grazie Torriani» stava scritto, giorno per giorno, sulle strade del Giro, su cartelli evidentemente provenienti dalla stessa tipografia. Forse era l'organizzatore del Giro che si ringraziava da solo, visto che di ringraziamenti dagli altri non ne meritia molti.

Noi invece vogliamo ringraziare soltanto chi veramente ne merita. Il personale dei telefoni e soprattutto i ragazzi della radiolampa, grazie al cui lavoro di telescriventisti il nostro lavoro quotidiano è stato considerevolmente alleggerito. Agli operatori Cassara, Droghini, Polini, Rosco e Valle e all'autista Valentino va il nostro sincero ringraziamento. Sono dei veri amici: quando non hanno potuto aiutarci, come a Lubiana ed al Grossglockner, sono stati traditi con noi, non l'hanno certo fatto apporta.

Oggi a Gressoney una tappa forse decisiva

Dalla Vallée ciclo con brio

nostro servizio particolare

MORGEX, giovedì sera.

Dopo due giorni di gare in circuito, il Giro della Valle d'Aosta entra oggi nella sua fase più cruciale. La tappa odierna si conclude, dopo 141 km di corsa, ai 1624 metri di Gressoney-la-Trinité. E' questa la tappa più dura del Giro e tutto fa prevedere che la classifica generale, finora non ancora ben delineata, da stasera vedrà ai primi posti soltanto gli elementi più validi.

Ieri, nel combattuto circuito di Morgex, ha primeggiato il campione piemontese dei dilettanti, Adriano Marcati. Il rappresentante del Gruppo Sportivo Brunero di Cirié, un ragazzo fisicamente ben dotato, è finalmente riuscito a mettersi in evidenza. Marcati, tra l'altro, ha ottenuto il primo successo della stagione e la sua prestazione, oltre a permettergli di riacquistare fiducia in se stesso, ha pure premiato i dirigenti della sua società, i quali ogni anno, per varare un'eccellente formazione di dilettanti (il Gruppo Sportivo Brunero non è mai ricorso ad abbinamenti pubblicitari) devono sostenere spese non indifferenti.

Zangrandi ha mantenuto il comando della classifica e tutto fa prevedere che anche oggi riuscirà a conservare la maglia rosso-nera di «leader». Il corridore del Fiat è un ottimo scalatore (ricordiamo che lo scorso anno si impose nella prima tappa del Giro della Valle d'Aosta, che si concludeva in vetta al Col de Joux) e sui duri tornanti della salita che porta al traguardo di Gressoney dovrebbe trovarsi a suo agio.

Zangrandi può contare sul considerevole appoggio dei compagni di squadra del Fiat, tutti elementi assai esperti e affiatati tra di loro. Zangrandi, insomma, si trova in una posizione di privilegio rispetto agli avversari, e, giustamente, le difficoltà della tappa odierna non lo intimoriscono troppo.

La tappa Oggi è in programma la tappa più dura del Giro: la Morgex-Gressoney-la-Trinité, di 141 chilometri. Gli ultimi 33 chilometri, da Pont-Saint-Martin al traguardo (fissato a quota 1624 metri) sono in continua e ripida salita. E' fuori discussione che soltanto uno scalatore di vaglia riuscirà ad emergere. Molto probabilmente il Giro della Valle d'Aosta si deciderà oggi. La partenza da Morgex verrà data alle ore 12. L'arrivo è previsto per le ore 16.

f. ber.

Sabato e domenica a Torino un grande meeting d'atletica

Il "quadrangolare del coraggio,,

L'Italia ne ha bisogno per incontrare assieme Germania Est, Norvegia e Romania

Primo Nebiolo, presidente della Federazione atletica leggera e di molte altre organizzazioni sportive, parlando del confronto che sabato e domenica avrà per protagoniste a Torino le Nazionali maschili della Repubblica democratica tedesca, della Norvegia, della Romania e dell'Italia, lo ha definito il «Quadrangolare del coraggio».

La definizione è azzeccata. Ci vuole una carica notevole d'energia, soltanto per pensare di incontrare gli atleti della Germania Est insieme con gli atleti delle altre due nazioni che sulla carta sono battibili. Vediamo i precedenti, per quanto riguarda azzurri e tedeschi.

1961, il 24 e 25 luglio ad Helsinki: Ddr batte Italia 113 a 99. E' un momento favorevole per l'atletica azzurra ed i tedeschi non sono ancora organizzati a dovere. Poi passa qualche anno e a Stoccolma, nella finale di Coppa Europa del 21 e 22 luglio 1966, il divario è ben maggiore: Ddr 102-Italia 47. Questo è il rapporto reale tra le due forze, e i germanici dell'Est in queste ultime stagioni sono cresciuti ancora. Hanno superato addirittura i russi battuti, sia in campo maschile che in quello femminile, lo scorso anno nella Coppa europea, poi i cugini tedeschi dell'Ovest, francesi ed inglesi. Sono quasi alla pari con gli americani che, dal tempo delle Olimpiadi di Los Angeles nel '36, hanno sempre dominato la scena mondiale.

Il perché di questo boom è facilmente spiegabile. Venti milioni di abitanti, quasi tutti praticanti dello sport. L'atletica è la loro passione preferita. La fanno con serietà, come tutte le altre cose. Allenatori preparati, giovani che si impegnano al massimo, naturalmente con l'appoggio delle autorità governative. Poi la ricerca scientifica, il metodo, le scoperte della medicina sportiva che aiuta nell'alimentazione, nella costruzione della muscolatura, nella preparazione psicologica, di massimo livello nei quadrons concepito. Ecco non c'è un solo posto scoperto.

Tutti i settori, dalle velocità di fondo, dai lanci ai salti vedono spuntare dei campioni a getto continuo, come da una catena di montaggio. Vediamo, per sommi capi, la squadra che i tedeschi portano a Torino, nella pista in «tartan» dello stadio; per i tecnici sarà questa l'occasione per un test importante in vista dei prossimi campionati europei, in programma ad Helsinki. Nei 100 c'è Manfred Kokot, nuova «stella» della velocità. Classe 1948, è accreditato di 10" netti e — dicono — potrà anche fare meglio. Lo accompagna per la doppia distanza Schenke, che i torinesi ricorderanno vincitore delle ultime Universiadi. Nelle distanze maggiori, molti atleti fortissimi, dai nomi poco noti al grande pubblico, fino a giungere ai 10.000 metri dove la presenza di un fuoriclasse come Jurgen Haase dice tutto. E' primatista europeo, ed è dotato di un fiato travolgente cui pochi sanno resistere.

Nei concorsi si passa poi a Klaus Beer, dalla stagione 1968 sempre sopra gli 8 metri nel salto in lungo con un record personale di 8,19; a Hartmut Briesenick, un gigante alto 1,91 di 110 chili che proprio il 6 giugno scorso ha portato il limite europeo del peso a 20,69, quarta misura mondiale di ogni tempo nasce vicina ai «mostri» americani. Nel «triplo» la Germania Est si presenta con uno dei suoi atleti più famosi, quel Drehmel che gareggia sempre su limiti assoluti, impegnando il primatista mondiale Saneev in accaniti duelli, risolti più volte in suo favore.

Wolfgang Nordwig non ha bisogno di presentazioni. A Torino tutti ricorderanno il primato mondiale del salto con l'asta alle Universiadi dello scorso anno. Nordwig arrivò in quell'occasione a 5,46, misura superata dal greco Papanicolaou. E' chiaro che il tedesco vuole riprendersi il primato (ha detto che arriverà a 5,55) e il «quadrangolare» potrebbe costituire l'occasione buona per una simile impresa.

Queste sono soltanto le «punte di diamante» di una squadra fortissima. L'Italia per contenerla porterà a Torino tutti i migliori atleti a disposizione. Gli azzurri sono già in allenamento collegiale nella nostra città. Degli «assi» manca soltanto Dianisi che si è infortunato una ventina di giorni fa e non ha potuto ancora riprendere. Gli altri ci saranno tutti da Arese ai «nuovi» velocisti Mennea e Olivi, a Puosi, Trachello, Del Buono, Cindolo, Ardizzone, Riva, Lioni, Frinolli, Azzaro, Schivo, Gentile, Simeon, Vecchiato. Poi Norvegia e Romania, con assi già affermati e giovani che si preparano per le prossime Olimpiadi. Ricordiamo fra gli scandinavi il saltatore Haugland (7,87), i mezzofondisti Kvalheim (1500 m in 3'38"5) e Nilsen (10.000 in 28'49"2). Fra i romeni Corai Corbu, triplista da finale olimpica a Dosza, lanciatore con un record di 2,16.

Cristiano Chiavegato

Franco Arese guiderà gli azzurri nel «quadrangolare»

SPORT FLASH

Pro Vercelli La squadra bianca incontrerà stasera, alle ore 21, in amichevole, al Patronato Robbiano, il Vercese.

Promozione Per il campionato di promozione, la Novese si reca oggi in trasferta a Domodossola, dove incontrerà la Juve Domo, seconda in classifica. Fra i biancocelesti mancheranno il centrocampista Agosti e il centrattacco Poggio, indisposti. (a.)

Bocce A Torino, sui campi della Sisa al parco Michelotti è in corso di svolgimento la 10ª prova di qualificazione del Trofeo Martini.

Pista pesante per i purosangue a Torino

AL GALOPPO NEL FANGO

(e. r.) Giornata intensa sugli ippodromi. Al pomeriggio corse al galoppo a Torino ed a Monza; al trotto sugli ippodromi di Padova, Trieste e Palermo. In serata ancora trotto, questa volta a Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Appunto a Napoli la gara di maggior spicco, il Gran Premio Città di Napoli (L. 16.500.000, m. 2100) con Iuia, Lady Ger, Top Hanover (che è il favorito), Simon Boccanegra, Samiua, Utilio, Fuca, Seminole, Orpello. Una corsa spettacolare a Monza, il Cross Country Internazionale (cinque milioni, 5000 metri) fuori dalle piste. I commissari decideranno se è possibile guadare una volta il Lambro (che è in piena) o se si dovrà ricorrere al percorso di riserva. Quattordici cavalli sono in gara.

A Vinovo ancora un pomeriggio di corse su pista impossibile: la pista è pesantissima, la fatica dei cavalli sarà anche oggi particolarmente dura, i pronostici sono difficili per la diversa adattabilità dei vari concorrenti al fango. Non mancano gli incontri interessanti, come quello fra L'orso, Rambiera e Melrose; quello fra Cromwell, Miss Thailand e Samoana; quello fra Gillan, Pordoi e Vazia.

Questo il programma della riunione torinese:

1ª (15,00) Premio Barca - L. 2.200.000, m. 1450

1. MELROSE (55 Di Nardo)
2. L'ORSO (54½ Pastore)
3. RAMBLERA (48 Pinto)
4. MIA COSA (47½ Castaldi)

Favoriti: L'orso-Rambiera

2ª (15,35) Premio Cigliano - L. 1.375.000, m. 2200

1. DERBY SON (53 Congiano)
2. PORTOBELLO (53½ Pinto)
3. MIRADOLO (51½ Frontini)
4. SAIL BOY (58 Di Nardo)
5. SASSIBE' (56 Varricelli)

Favoriti: Portobello-Sail Boy

3ª (16,50) Premio Banco di Napoli - L. 1.650.000, m. 1450

1. MISS THAILAND (54 Beatrice)
2. BLOW UP (52 Parianti)
3. OVERLAND (53 Pinto)
4. SAMOANA (47½ Porcino)
5. CROMWELL (58 Di Nardo)

Favoriti: Cromwell-Miss Thailand

4ª (17,15) Premio Bardonecchia - L. 1.000.000, m. 1450

1. RIBBON non corre
2. YACHT (47 Beatrice)
3. ASTI SPUMANTE (49½ Chionetti)
4. KUALA (49 Pastore)
5. CATANELLO non corre
6. TORNABUONI non corre
7. MELMERCOR (58 Frontini)

Favoriti: Kuala-Asti Spumante

5ª (17,40) Premio Mirafiori - L. 1.650.000, m. 2200

1. PORDOI (51½ Parianti)
2. VAZIA (51½ Frontini)
3. GILLEN (50½ Beatrice)
4. KHASARS (60 Rizzi)
5. BAGUB (46 Castaldi)

Favoriti: Gillan-Pordoi

6ª (18,05) Premio Monte Cervo - L. 1.000.000, m. 1450

1. BYBLOS (59½ Azzori)
2. ACCATTONE (54½ Parianti)
3. ANTIMO (52½ Beatrice)
4. MARINA (52 Pucciatti)
5. IRMA (47½ Pinto)

Favoriti: Byblos-Accattone

7ª (18,30) Premio Cervino - L. 1.000.000, m. 2200

1. ARPINO (58½ Parianti)
2. TIMEX (57 Frontini)
3. SILOE (58 Pucciatti)
4. CACTUS (53 Cariotti)
5. PADENGHE (53½ Colombi)
6. URLINDA (47½ Pinto)
7. VOLTIGE non corre

Favoriti: Cactus-Arpino

Duplice accoppiata: 4ª - 7ª corsa.

SERVIZIO STRAORDINARIO
PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

La SAI assicurazioni
avverte
i propri clienti che
oggi 10 giugno
(festività del Corpus Domini)
gli uffici dell'Agenzia
rimarranno aperti,
con normale orario,
per la consegna, in tempo utile,
del certificato e del contrassegno
di assicurazione previsti dalla legge

SAI

Agenzia di: TORINO Galleria San Federico 54 - Tel. 552.855

Disastrosa la giornata di ieri per l'agricoltura piemontese

Gli astigiani piangono sulla grandine e il tempo minaccia ancora i raccolti

I danni superano i 5 miliardi - Il presidente della provincia: «Faremo di tutto per aiutare ancora i pochi che resteranno fedeli a queste colline» - Le previsioni non sono ottimistiche: probabili temporali

Disastrosa la giornata di ieri per l'agricoltura piemontese: il nubifragio abbattutosi nel pomeriggio ha causato danni ingentissimi. E le previsioni non sono ottimistiche. L'Aeronautica ha infatti comunicato che «al Nord, al Centro e sulla Sardegna permane una nuvolosità variabile localmente anche intensa con piogge e temporali, specie nella Valle Padana, dove potranno assumere carattere di intensità. Nel pomeriggio attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche. Temperatura in diminuzione al Nord e sulla Sardegna, senza variazioni notevoli altrove».

Dopo la pioggia torrenziale di questi giorni, stamane splende su tutta la valle di Susa un magnifico sole. Il cielo è tersissimo e la visibilità è perfetta sui massicci alpini, imbiancati di neve fresca sino ai duemila metri di quota. L'aria è frizzante e la temperatura alle ore 8 era di 13 gradi.

Asti, giovedì sera.

Nella parte nord della provincia di Asti, da Gallareto (frazione di Pieve Massaia) a Cocconato, dove ieri pomeriggio si è abbattuto un uragano di eccezionale violenza, stamane i danni subiti dall'agricoltura si sono rivelati in tutta la loro gravità. La grandine ha distrutto i vigneti del fresia e compromesso altre colture.

Nelle vallate ristagna una fitta nebbia e ai bordi delle stradine di campagna vi è ancora grandine. L'ammontare dei danni si dovrebbe aggirare tra i 5 e i 6 miliardi. Il presidente della Provincia dott. Pietro Andriano, che è della zona, questa mattina ci ha dichiarato: «Faremo di tutto per aiutare ancora i pochi che resteranno fedeli a queste colline. Certo è difficile avere ancora voglia di curvare la schiena per rimettere in sesto le vigne, molte delle quali non fruttificheranno per almeno un paio di anni. Un disastro del genere era avvenuto nel 1965 a Mombaruzzo e due anni prima a Vigliano d'Asti».

«Il grave di questa grandinata di inizio giugno — commenta il sindaco di Piovà, Alessandro Musso — è che non solo ha distrutto il raccolto di uva ma tutti i raccolti, dai foraggi ai grano, dalla barbabietola alla patata. Che cosa mangeranno le povere famiglie contadine? I pochi giovani della zona rimasti ancora in campagna prenderanno la via della città per cercarsi un lavoro meno grama».

Per la grandine detto sopra sono molti hanno percepito un indennizzo di 150 mila lire. Forse quest'anno sarà la stessa cosa.

Su queste colline la grandine si è abbattuta ieri con inaudita violenza distruggendo i raccolti e provocando miliardi di danni

Due mani screpolate dal lavoro dei campi e i viticci flagellati dal nubifragio: è il dramma dell'Astigiano (Moisio)

Alessandria, giovedì sera.

Cielo sereno, stamane, su tutto il territorio di Alessandria, dove anche ieri si sono abbattuti ripetuti acquazzoni. La temperatura è stazionaria. La massima di ieri è stata di 25 gradi. Stamane la colonnina del mercurio era a 18 gradi.

Mail Lig., giovedì sera.

Il cielo è tornato completamente sereno nella zona del Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Durante la notte è ancora piovuto, poi un forte vento di tramontana ha sgombrato il cielo dalle nubi.

Cuneo, giovedì sera.

Nel Cuneese il cielo, che alle 7 era completamente sereno, dopo un'ora e mezzo era già parzialmente coperto di nuvole che sulla pianura che sulla fascia alpina. L'aria è sempre frizzante a causa dei frequenti acquazzoni, l'ultimo dei quali è caduto con particolare violenza nel tardo pomeriggio di ieri. Stamane alle 8, in città, 15 gradi.

Susa, giovedì sera.

Dopo i violenti acquazzoni di ieri e di stanotte, su tutta la Valle di Susa stamane il cielo appare sereno, con ampia visibilità sull'arco alpino. Stanotte, sul massiccio del Moncenisio si è avuta un'abbondante nevicata al di sopra dei 1500 metri. Alle 8, a Susa, il termometro segnava 9 gradi.

Aosta, giovedì sera.

Tempo incerto in Valle d'Aosta: il cielo è in prevalenza coperto e in alta montagna la visibilità è limitata da una fitta foschia. La temperatura si è riportata su valori stagionali: stamane il termometro segnava zero gradi al Rifugio Torino e al Plateau Rosa, 8 a Cervinia, 14 a Courmayeur, 18 ad Aosta.

Verbania, giovedì sera.

Nuovi furibondi temporali con lampi, tuoni, fulmini ed acquazzoni si susseguono dalla scorsa notte su tutta la zona del Lago Maggiore. Numerose le interruzioni alle linee telefoniche. Alle 7 la temperatura a Verbania era di soli 10 gradi.

Viareggio, giovedì sera.

Violenti acquazzoni stanotte in Versilia, con notevoli danni. C'è stata anche una grandinata, che ha rovinato le campagne. La pioggia è caduta violenta anche a Forte dei Marmi, Marina di Pietrasanta, Camaiore e Viareggio. Stamane, gli stabilimenti balneari sono parzialmente allagati.

La sciagura ieri sera a Caltanissetta

Principiante si schianta contro un furgone: 3 morti

Altre cinque persone sono ricoverate in gravissime condizioni - Forse un sorpasso imprudente ha causato la sciagura

dal corrispondente

Caltanissetta, giovedì sera.

Tre morti e cinque feriti gravissimi in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla statale Vittoria-Gela. La Fiat «850» sulla quale viaggiavano sei persone, tra cui tre bambini, si è scontrata frontalmente con un furgone sul quale c'erano un uomo e la moglie. Nel paurosa scontro, la «850» è stata completamente schiacciata, mentre l'autofurgone si è capovolto ed è finito in mezzo alla carreggiata.

Nell'utilitaria, guidata da Salvatore Rosa, 22 anni, viaggiavano la madre del giovanotto, Concetta, 62 anni, morta all'ospedale di Gela quindici minuti dopo il ricovero; i fratelli Raffaele e Giuseppina Colladoro, rispettivamente di 11 e 5 anni, giunti entrambi cadaveri al nosocomio; Angelo Colladoro, di 7 anni, che è tra la vita e la morte per numerose ferite e fratture; e Stella Rosa, 19 anni, anche lei in gravi condizioni per trauma cranico. In gravi condizioni è anche il guidatore, Salvatore Rosa, ricoverato in ospedale.

Il furgone era guidato dal venditore ambulante Filippo Montebello, 47 anni. Accanto a lui c'era la moglie, Concetta Crispi, 42 anni. La donna è stata ricoverata per trauma cranico e per una ferita all'occhio sinistro. L'uomo, invece, è in osservazione perché i medici sospettano che abbia subito lesioni interne.

Sul luogo dello scontro sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Gela, che hanno fornito i primi accertamenti. Non sono ancora state chiarite le cause dell'incidente, anche perché nessuno dei sopravvissuti è in grado di parlare. Dalla posizione delle auto si può, però, capire che l'utilitaria ha imboccato la corsia opposta, forse in un tentativo di sorpasso. L'autorità giudiziaria ha ordinato il sequestro dei due automezzi. Si è appreso, intanto, che il guidatore della «850», Salvatore Rosa, ha ottenuto la patente soltanto da pochi giorni, il 26 maggio.

f. s.

Deputati lavorano a Sale

«No» di Alessandria per una raffineria

ALESSANDRIA, giov. sera.

(e. o.) Il Consiglio provinciale di Alessandria ha espresso, con un ordine del giorno, la sua unanime opposizione alla minacciata installazione di una raffineria nella bassa Valle Scrivia, e precisamente nel comune di Sale o zona limitrofa.

Considerato che il piano provinciale di sviluppo non indica alcuna concentrazione industriale nella bassa Valle Scrivia, e che le acque del sottosuolo costituiscono una riserva idrica d'interesse provinciale da salvaguardare, il Consiglio ha espresso il suo parere nettamente contrario

MILANO: gli studenti d'architettura non s'arrendono

Preparano un «sabato caldo» i cacciati dal Politecnico

Le strade di accesso alla «città degli studi» di Milano sono ancora presidiate da reparti di polizia

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Dopo lo sgombero, avvenuto ieri mattina, della Facoltà di Architettura, che era stata nuovamente occupata da alcuni baraccati, il rettore del Politecnico ha comunicato che l'Ateneo milanese resterà chiuso fino a lunedì prossimo. «Allo scopo di evitare che il Politecnico sia ulteriormente coinvolto in fatti estranei alla vita universitaria — dice il comunicato — sentito il Senato accademico, si decreta la chiusura del Politecnico sino a lunedì; gli esami e le altre attività didattiche che dovevano aver luogo in questi giorni saranno recuperati nella prossima settimana».

A favore della decisione del rettore, oltre al Senato accademico, si sono schierati anche i docenti della facoltà di Ingegneria; contrari sono invece i docenti della facoltà d'Architettura, sempre al centro della violenta polemica.

Intanto da Roma si apprende che il ministero della Pubblica Istruzione ha nominato tre ispettori i quali giungeranno a Milano «per accertare eventuali responsabilità e per i provvedimenti necessari», onde riportare la normalità nelle facoltà d'Ingegneria e d'Architettura.

Ieri, dopo lo sgombero dei locali della facoltà di Architettura, sono state portate in questura 248 persone che, dopo essere state identificate, sono state poi rilasciate. La polizia ha effettuato tra gli occupanti tre arresti per oltraggio.

I gruppuscoli di estremisti, i quali nei giorni scorsi avevano dato luogo agli incidenti con le forze di polizia, hanno fatto intanto sapere pubblicamente di essere intenzionati di tenere sabato pomeriggio, alle ore sedici, un corteo di protesta che, dalla «Città degli Studi» dovrebbe portarsi fino in centro. «Questo corteo lo faremo con o senza autorizzazione — ha dichiarato un loro qualificato rappresentante — e se vi saranno incidenti essi ricadranno su chi li avrà determinati».

Se la promessa sarà mantenuta si avrà un altro «sabato caldo», visto che gli incidenti si profilano quasi inevitabili.

c. b.

Un operaio è salvato col massaggio cardiaco

Voghera, giovedì sera.

(t. g.) In un cantiere edile, in via Negrotto, l'operaio Ernesto Piammarelli, di 21 anni, residente a Voghera, è stato investito da una scarica elettrica e per circa due ore è rimasto tra la vita e la morte. E' stato salvato all'ospedale con il massaggio cardiaco.

Il Piammarelli era stato colpito mentre apriva la porta di ferro di un ripostiglio nel quale era entrato per prelevare attrezzi da lavoro. Per un contatto con l'impianto elettrico collegato alla betoniera, la porta era percorsa dalla corrente elettrica e quando il ragazzo ha impugnato la maniglia è stato investito da una violenta scarica. All'operaio, subito trasportato all'ospedale, i medici hanno praticato il massaggio cardiaco. Il giovane è migliorato, riuscendo a superare lo «choc».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Remondini

Lo annunciano affranti dal dolore la mamma Piera Oliva ved. Remondini, la moglie Anna Maria Vedovato con gli adorati figli Paola e Stefano, la sorella Anna Maria col marito Luigi Quesia; gli zii Carlo e Anna Bergese, i nipoti Luigi e Elena Vedovato, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Genova venerdì 11 corr. alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Boccadasse e indi per il cimitero di Staglieno.

— Genova, nono Isella 32

9 giugno 1971.

Vincenzo e Wally Rondelli partecipano con animo commosso all'estremo dolore di Annamaria e dei bimbi per la morte del caro

Dott. Giacinto Remondini

troppo presto strappato alla famiglia ed al lavoro, ed esprimono alle desolate famiglie Remondini, Quesia e Vedovato il loro cristiano conforto.

— Genova, 9 giugno 1971.

Vitalia e Rossana Sordelli partecipano con vivo dolore al lutto per la prematura morte del

Dott. Giacinto Remondini

e porgono alla signora Annamaria, ai figli, ai signori Vedovato ed alla famiglia tutta le espressioni del loro profondo cordoglio

— Torino, 9 giugno 1971.

La Società Ing. Démetrio A. Sorsino piange la grave perdita del proprio Amministratore Delegato

Dott. Giacinto Remondini

valoroso animatore dell'attività sociale e porge alla consorte Signora Annamaria, ai signori Vedovato ed alla famiglia tutta le più vive condoglianze.

— San Mauro Torinese, 9 giugno 1971.

Si associano al lutto:
Giuseppe Tubino e famiglia
Francesco Perodi e famiglia
Giovanni Bottai e famiglia
Gaspare Pitosio e famiglia

Il Collegio Sindacale: Prof. Pietro Serre, Avv. Ernesto Chiorlo, Dott. Giovanni Cigna
Il Notaio Dott. Giuseppe Motta

Tutti i Dipendenti ed i Collaboratori della Società Ing. Demetrio A. Sorsino di San Mauro Torinese, si uniscono al grande dolore per la immatura perdita del

Dott. Giacinto Remondini

esimio Amministratore Delegato della Società e porgono alla famiglia Remondini e Vedovato le più sentite condoglianze.

— San Mauro Torinese, 9 giugno 1971.

Presidente parte al lutto:
Segretaria Direzione Aziendale Assicurazioni Ipi, Carmen, Mantegrial, Giordana, Cappelli, Annetto, Colonni, Cravero, Prat, Martinez, Morando, Moretto, Bosco, Daniele, Rosatto, Gilardi, Fabiano, Dea, Custos, Guerriero, Giovanone Agelle, Dutto Pent, Ingallo Cesarone, Vincenza Rizzo, Paola Armellino.

La Società Luigi Vedovato prende parte al cordoglio delle famiglie Remondini, Quesia e Vedovato per la prematura morte del compianto

Dott. Giacinto Remondini

genero del proprio Amministratore Ugo Cesare. Luigi Vedovato.

— Genova, 9 giugno 1971.

Si associano al lutto:
Giovanni Tubino e famiglia
Dott. Franco Cavaliere e famiglia
Luigi Scapolla con la figlia Gabriella
Emma e Lenfranco Ciarlei
Dott. Louis Iacoplino e famiglia
Serafino Fava e famiglia
Fiori Scapolla e famiglia
Maria Nadal
Renzo, Agostina ed Ernesta Gennaro con le rispettive famiglie.

Partecipano delle sofferenze e mancata scomparsa e Giovanissimi

Ida Gregotti Gila

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie: Anna Maria vedova Cassassoce e Maria Luisa col coniuge ed. Bruno Cassassoce, i nipoti Enrico, Adriana Cassassoce, figlio, Paola, Bruno Fochini e figli Maria Silvia, Daniela Fochini e figli, Carlo e Giuseppe Cassassoce, affezionata infermiera Carmen Festini Baligno, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime vive gratitudine al prof. Giordano Mosati e al dr. Giovanni Soggetti per la premurosa assistenza. I funerali verranno sempre in data Bisnonna venerdì 11 c.m. alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale. Per espresso desiderio dell'Estinta il prego di non inviare fiori.

— Giovenzano, 9 giugno 1971.

Partecipano parte al lutto: Maria e Giuseppe Pellegrino, Angela Pellegrino, Maria e Maria Grassini, Gina Lombardi.

I nipotini Elena, Giovanni, Vittorio, Maria, Paola, Bruna, Andrea, Piero ricordano sempre la cara Bisnonna

— Giovenzano, 9 giugno 1971.

Luisa Savoia Taborri con Claudio e Antonio Cencetti e figli sono vicini alla famiglia nel commosso ricordo della Signora IDA.

Rosa e Matilde Gentile partecipano al dolore della famiglia Cuccodoro.

Giuseppe ed Elvira Cuccodoro, Mario e Gabriella Cuccodoro con i figli, Carlo ed Elena Cavalucci prendono ufficialmente parte al dolore della sig.ra e di Maria Luisa per la scomparsa della loro cara MAMMA.

E' mancata

Maria Fossati n. Menzio

Angosciati lo annunciano il marito Giorgio, il figlio Gino con la moglie Paola, Stefano e figlia Anna Maria, il fratello Giovanni e famiglia, la sorella Margherita e famiglia, i cognati Elisabetta e Carlo Fossati e famiglia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle ore 9,45 partendo da via Leri 7, Chieri.

— Chieri, 9 giugno 1971.

La Massimiano della Ditta Ettore Fossati prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Fossati per la scomparsa di

Maria Fossati n. Menzio

— Chieri, 9 giugno 1971.

Carletto Gina, Paola Corvetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Fossati per la scomparsa della loro cara Mamma

Maria Menzio in Fossati

— Chieri, 9 giugno 1971.

Nipoti, pronipoti Claudano e Rosa partecipano al dolore per la scomparsa della cara Zia MARIA.

— Chieri, 9 giugno 1971.

Partecipano al dolore della famiglia Fossati le famiglie Raf, Accardi e Dalsano.

Maria Vassano e famiglia partecipano vivamente al lutto della famiglia Fossati.

Angelo e Marianna Vasino prendono parte al dolore di Gino e Nina.

E' prematuramente scomparsa

Argentina Barberis
ved. Cav. Angelo Menzio
di anni 89

La annunciano angosciati i figli Adalgisa, Mario, Edoardo, Federico e Luciana e rispettive famiglie, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 11 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Roma 24.

— Chieri, 9 giugno 1971.

Cristianamente è mancata

Angela Losurdo
n. Lalario

Diamo il triste annuncio il marito, i figli, genero, nuore, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 11, ore 14,30 da via Cibrario 23, indi la cara salma sarà inumata Rubbianesino. Servizio pullman andata e ritorno. La presente serve da partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nadia Paunova
ved. Durazzi

Ne danno l'annuncio, profondamente addolorati: il figlio Vittorio, la nuora Lucia, i nipoti Bianchetto, Bruno e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Fontana

Addolorati ne annunciano, e funerali avranno: la figlia, genero, l'adorata Paola, la sorella, parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 10 giugno 1971.

Addolorati siamo presenti nostro zio al Carlo Quagro, Pina Boscardi cugini Quadro e Cavaglia.

Gli amici Bianca Gardi Giordana partecipano al dolore della famiglia De Mistris per la perdita della Signora

Teresa Pratis

— Revello, 9 giugno 1971.

(Continua a pag. 11)

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

ACQUISTO ritiensi esattifici, batterie mito, macchinari fuori uso prezzi stimolanti. Tel. 656.816.

GELI Tronzi vendo impresa. Telefonare 613.979.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere, pianoforte, disinteressasse camera lavabile 15 mila, tappezzeria compresa 25 mila. Telefonare 346.29.

DECORIAMO camere complete risparmi 22 mila, tinteggiature lavabile 16 mila garanzia. Tel. 513.830, Barretta.

DECORIAMO camere, tappezzeria compresa 22 mila, lavabile 14 mila. Vitta. Telefonare 358.387.

MURATORE pronto casa attrezzatissimo eseguo modifica costruisco velocemente. Tel. 533.907.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI Immediati, proprietari unico e alunni anche se protestati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti, pensionati statali, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PIÙ - Sede Centrale, via Cavour 19 (angolo corso Siccardi). Tel. 543.514 - 330.447.

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI fiduciari a nuovi impiegati professionisti artigiani ed impiegati commerciali. Massima riservatezza, FIN MEC, via Perrone 14. Tel. 760.940.

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI fiduciari impiegati, operai, artigiani, pensionati. Tassi competitivi. FIN MEC, via Perrone 14. Tel. 760.940.

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI fiduciari a tutti operai dipendenti in genere tasso agevolato piccoli mutui a commercianti ed artigiani muniti ipotecari su alloggi tasso 9% annuo. Lunghe rateazioni. Anticipata 100 mila, 30 milioni. Via Sacchi 38. Tel. 394.780.

A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati artigiani operai muniti ipotecari, sollo, corso Dante 2. Tel. 201.439 - 901.341.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO anche ai protestati senza garanzia mutui impiegati artigiani commercianti. Fipar, Telefonare 514.200 - 530.142.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 13. Tel. 760.203 - 719.836. Prestiti su auto, fiduciari concedonsi in giornata anche 2ª iscritto. Massima riservatezza.

A.A.A.A.A. FINCREDITO prestiti veloci massima velocità. Corso Raffaello 12, 1º piano Telefonare 681.095.

A.A.A. FINCOMAT piazza Nizza 61, Telefonare 685.443 - 686.766. Niente informazioni prestiti immediati a tutti riservatissimo.

A.A. AFFIDATE [illegible] negozi, ristoranti, alberghi, immobiliari, Franco, Tel. 644.180 - 694.070.

A.A. ASTA nuova sede via Mercanti 19, Tel. 540.512, gratuiti investigazioni private. Finanziamenti autoveicoli. Mutui fondi appartamenti.

A.A. ALFA prestiti senza cambiali impiegati operai. Giusto compenso, rapidità. Piazza Adriano 15, Tel. 795.647.

A. ACQUISTESEI rilevasi estende nazionale Torino e vicinanze. Tel. 513.598.

A. AFFIDO garanzia negozio lavoria avviatissimo 400 mila cauzione. Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFIDO importantissimi trasferimento contratissimo cedonsi 5 milioni contanti rimanente dilazionato, 80 mila incasso giornaliero assegni alloggio. Riva, corso Re Umberto 45.

A. NEGOZIO frutta verdura modernissimo rivelatissimo cedesi 3 milioni 500 mila, 1 milione contanti rimanente dilazionato. Riva, corso Re Umberto 45.

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cedesi 700 mila contanti rimanente dilazionato. Riva, corso Re Umberto 45.

BAR centralissimo chiusura orario ungarese favorevole occasione 2 milioni affare favorevole assicuro 2 milioni alloggio coda organizzazione. Tel. 537.013 - 537.280.

BAR vini zona Santa Rita incasso 60 mila giornaliero affitto 75 mila compreso alloggio coda vera occasione. Telefonare 687.758.

CASALINGHI, cristallerie, giocattoli, cartoleria, tessuti, accessorie padronale. Covil. Tel. 595.378.

CEDESI bar ottima zona Francia ultimo mensile 4 milioni cedo. Telefonare 768.031.

CEDESI rivendita pane zona S. Paolo causa ritiro commercio. Tel. 769.911.

CEDO avviata cartoleria attrezzata, incasso dimostrato, mq 140, 1 milione 500 mila. Tel. 643.475.

CENTRALISSIMA salumeria e alimentari vendesi causa decesso 34 Odierna. Telefonare 0185/20.248 - 0185/21.136.

DISTRIBUTORI automatici per caffè e bevande a moneta cedonsi con luogo di installazione pronto. Indirizzo telefono. Scrivere: «Stat-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino».

LICENZA caccia piccoli armi, con attrezzature varie, cedesi miglior offerente. Tel. 532.780.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissimo negozio accessori per fotografia alto reddito, vicinanze Torino.

LORIO, corso Francia 92, cede zona Porta Nuova avviatissima salumeria ortofrutticola, macelleria, rosticceria, alimentari scelti.

LORIO corso Francia 92 cede avviatissimo negozio terraneo casalinghi, alto reddito.

LORIO corso Francia 92 cede avviatissimo favorevole ottima posizione stazione Milano.

PASTICCERIA torrefazione bar, gastronomia, rosticceria, cedesi causa età. Telefonare 890.232.237 pasti.

PROFUMERIA estetica, sono Francia primarie concessioni cosmesi altissimi, incasso oltre 12 milioni anno, cedesi 5 milioni. Tel. 890.346.

RISTORANTE tipico 17 km Torino quarto 2000 mq cedesi dilazionando e vendesi azienda. Franco, Tel. 511.090.

RIVENDITA pane pasticceria moderna Grugliasco incasso garantito 75 mila giornalieri incrementabili cedesi convenientissimo. Franco, Tel. 511.090.

SELF Service incasso 500 mila giornalieri cedesi causa troppo lavoro, occorrono 3 milioni 500 mila. Telefonare 537.513 - 517.380.

TABACCHERIA comunale moderna incasso annuo oltre 300 milioni, cedesi. Franco, Tel. 511.090.

TORREFAZIONE super recente ridotto incasso 40 milioni annui. Cedesi. Franco. Tel. 511.090.

VENDESI torrefazione e spaccio annesso in p. S. Pietro. Tel. 634.523.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ACQUISTEREI contanti, alloggetto oppure mansarda con servizi. Telefonare 532.780.

A.A. ALLOGGI ville vendonsi rapidamente, pagamento contanti. Franco, Telefonare 694.670 - 694.180.

A.A. CAUSA trasferimento vendesi alloggio 2 camere, ingresso, ancora da abitare. Tel. 534.437.

A.A. CENTRALISSIMI in casa riammodernata vendonsi alloggi tutte le dimensioni; 1 milione 900 mila per camera. Torino, negozi, ascensore. Tel. 511.081.

A. AGENZIA acquista alloggi abitabili. Pagamento immediato. Capello. Telefonare 512.280.

A. APPARTAMENTINI liberi subito zona quasi Cruscita, via Spezzanensi 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, 2 milioni 900 mila. Sufficienza 30% contanti. Tel. Telefonare 537.060.

A. COLLEGAYEUR 10 minuti strada Traforo Derby «Le Cascatelle». Appartamenti signorili, ultime occasioni, villetta. Soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ingresso, 6 milioni 200 mila. Soggiorno, 3 camere, angolo cottura, bagno, ingresso, 6 milioni 900 mila. Franco, Tel. 511.090.

A. MERCATI Generali, inizio corso Belsoggiorno, Appartamento moderno, prezzo convenientissimo. Salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 10 milioni 900 mila. Sufficienza 30% contanti. Tel. 537.060.

A. PALAZZINA albergo Pertusa Monzeglio sinuosità 100 metri, alcune balze, parcheggio. Superficie coperta 1700 mq, prezzo interessantissimo 18 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. Telefonare 537.060.

A. SANSOVINO viale Carducci 15, posizione panoramica, vista mare, [illegible] imminenti signorili abitabili subito, massima [illegible] convenientissimi soggiorno, cenare, cucina, bagno, ingresso, disimpegno, balcone, giardino, 12 milioni 940 mila. Altri tipi con salone, 3 - 4 - 5 camere, cercare. Sufficienti cinque milioni contanti. Mutuo fondiario, dilazioni. Tel. Telefonare 537.060.

A. SUL mare, appartamenti subito abitabili «Dalla Mimosa» via Andora e Cervo. Soggiorno, 2 camere, cucinetta, servizi, terrazzo, 13 milioni 500 mila. Sufficienza 30% contanti. Mutuo fondiario. Visite loca. Ipi. Tel. 537.060.

A. VIA Cuneo (adiacente corso Lecce) unica occasione avendo: salone, 2 camere cucina doppi servizi 16 milioni 300 mila. Telefonare 687.755.

ABBIANO da vendere ultimi finitissimi alloggi 1-2-3 camere e servizi, tuttigli relazioni più amene, via Duo Bosco 76.

ABITABILE esposta 3 camere servizi, 15 milioni 300 mila, facilitazioni. Telefonare 348.027 - 671.709.

ACQUISTA alloggio privato con pagamento immediato. Tel. 634.673.

ACQUISTASI immobile 30/100 camere recente costruzione. Scrivere: «Stat-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino».

ACQUISTERAMMO appartamento libero seminuovo, 3/4 vani zona Pravia o semicentrale. Scrivere: «Stat-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino».

ACQUISTO appartamenti in Torino piccolo, o media dimensione, con servizi finanziamento agevolato il prezzo. Telefonare 592.474.

ACQUISTO casetta giardino massimo 30 km Torino. Scrivere: «Stat-Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino.

ACQUISTO privatamente stabile in Torino puoi reddito massimo 40 camere. Scrivere: «Stat-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino.

ADIBITTURA pari affitto via Cardinal Massaia 46. Appartamenti modernissimi, sufficienza 20% contanti: 3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1 milione 500 mila, mutuo 6 milioni 600 mila, mutuo 15 milioni 570 mila. Telefonare 890.074.

AFFARE quasi Crocetta corso Rosselli appartamento ben ambientato: soggiorno camera cucina bagno ingresso 7 milioni 700 mila. Sufficienza 30% contanti. Tel. 377.066.

AGENTI immobiliari cercano appartamenti signorili adeguata valutazione, serio servizio. Tel. 561.931.

AL Valentino Corso Massimo D'Azeglio 46 vendiamo stupendo alloggio ristrutturato 3 vani, 2 camere, ripostiglio, cantina, 7 milioni. Telefonare 890.154.

ALLOGGIO libero camera tinello vendesi 4 milioni 800 mila sufficienti 1 milione 200 mila. Tel. 596.454.

ALLOGGIO abitabili subito vendesi camere tinello. Via Chalant 37. Telefonare 704.

ALLOGGIO (corso Vittorio) due camere, cucina, libero, 3 milioni 200 mila rateando. Torlocase. Tel. 341.419.

ALLOGGIO Fiat Rivalta riservati mutuo vendesi libero. Tel. 519.964.

ALLOGGIO S. Rita via Gradisca occasione 2 camere tinello servizi a milioni 900 mila dilazionabile. Eurocasa 590.182.

ALLOGGIO signorile corso Sebastopoli 339: milione e cassere cucina ufficio riservati 15 milioni 700 mila mutuo dilazioni. Eurocasa 590.182.

ALLOGGIO signorile libero, camera, tinello, cucinetta, garage, 6 milioni 200 mila, Tel. 634.596.

ALLOGGIO via Avigliana libero 2 camere cucina servizi 4 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 599.069.

ALLOGGIO 5º piano camera tinello cucinetta. Via Chalant 33, Telefonare 704.704.

ANGELO Marina fronte direttamente vendo 1, 2, 3 vani cucinette in zona verde a 200 metri mare. Tel. 730.170, pasti.

ANTICIPANDO 1 milione rimanenza 40 mila mensili direttamente proprietari due camere, servizi, palazzo signorile fronte mare. Scrivere: «Stat-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino.

APPARTAMENTI in villa privati viale Thovez 4 camere, cucina, servizi, 4 pezzi, posto condominiale, splendida posizione vicinissimo al centro. Tel. 472.209.

APPARTAMENTI molto signorili 5-7 camere in costruzione con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vendo direttamente impresa. Telefonare 346.29.

APPARTAMENTI via Sacrati angolo via Madama Cristina 3 camere, ingresso, servizi 4 milioni 450 mila, mutuo 3 milioni 750 mila. 2 camere, ingresso, doppi servizi, libero subito, 5 milioni 680 mila, mutuo 15 milioni 570 mila. Telefonare 890.074.

APPARTAMENTI via Segre S. Michele angolo corso Racconigi 2 camere, ripostiglio, cucinino, servizi, 2 milioni 415 mila, mutuo 1 milione 827 mila. 4 camere, cucina, doppi servizi, 4 milioni 480 mila, mutuo 10 milioni 405 mila. Telefonare 890.074.

APPARTAMENTINO con giardino semiarredato subito. Corso Regina 207/7 (corso Racconigi Vittorio) camera cucina bagno ingresso ripostiglio balconi 3 milioni 900 mila. Sufficienza 30% contanti. Ipi 537.066.

APPARTAMENTO costruendo via Filadelfia (adiacenze corso Lecce) 2 camere cucina servizi 4 milioni 700 mila. Sufficienza 30% contanti. Ipi 537.066.

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi,

STAMPA SERA
Giovedì 10 - Venerdì 11 Giugno 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 131

Milioni di persone senza una tenda

I monsoni si scatenano sui profughi del Bengala

Si cerca di trasferire gente in altre zone dell'India, ma molti si buttano dai treni per restare nei paesi di confine - Per fortuna il colera sembra ora quasi sotto controllo

nostro servizio

Calcutta, giovedì sera.

Dopo il colera (forse sotto controllo in parte del Bengala indiano), un altro pericolo minaccia i cinque milioni di profughi pakistani che da due settimane lottano per sopravvivere: le piogge monsoniche, che hanno trasformato la palude i centri di raccolta. Le mancanze di tende rende di ora in ora più drammatica la situazione di questa gente che impossibilitata a ripararsi, distrutta dal morbo e dalla fame, potrebbe venir falcidiata dagli elementi naturali.

Per provvedere alle prime necessità occorrono almeno trecentomila tende, altrimenti un milione e mezzo di persone saranno costrette a dormire e vivere all'addiaccio ed a sprofondare nel fango. Il governo indiano non è inoperoso. Ha ordinato la confezione di seicentomila tende, ma queste non potranno essere pronte prima di una ventina di giorni. Un termine che i profughi non possono certo attendere.

«*Lasciare questa gente esposta ai monsoni è assolutamente impossibile*» ha detto un funzionario indiano che coordina le operazioni di soccorso.

Le tende sono diventate vitali, più delle stesse medicine, che ora stanno passando in secondo piano. C'è da considerare inoltre, che il flusso di profughi è lontano dall'interrompersi. Per ora sono oltre cinque milioni, ma fra una settimana saranno diventati sei milioni e così di seguito.

Gli aerei americani continuano a trasferire dal Bengala indiano ad altre regioni del paese i profughi che la zona di Calcutta non è più in grado di contenere. Sono sforzi davvero imponenti, non sempre secondati dalla gente. Molti preferiscono rimanere nei pressi delle zone di confine ed abbandonano i treni voglì ferroviari lungo il percorso.

Quale sia la situazione dei profughi e delle comunità indiane soggette alla loro invasione si può vedere in qualsiasi località prossima al confine. A Barasat, a circa 25 chilometri da Calcutta, si ha una situazione tipica: c'erano 40.000 abitanti, ora la popolazione è di 350.000 persone. Non esiste più un locale libero. La massa dorme quasi tutta per la strada e nei campi.

Scene raccapriccianti sono comuni per ogni dove. Abbiamo visto un bambino in coma, evidentemente abbandonato dai genitori, giacere in mezzo a un campo, inserire gli avvoltoi spolpavano il cadavere di un altro bambino, morto di colera, in un fosso poco distante.

(Associated Press)

Profughi pachistani, in un campo di raccolta, ricevono da una suora la razione di riso

Previsto il lancio di Sojuz 12

Atteso il cambio dei 3 astronauti sul cosmo-hotel

Particolari tute «pinguino» per ovviare all'assenza di gravità

nostro servizio

Mosca, giovedì sera.

Nel loro entusiasmo per l'impresa della stazione spaziale orbitante, sulla quale tre cosmonauti trascorrono la loro quarta giornata, i sovietici continuano a coniare similitudini. Dopo la «città del cosmo» è la volta dell'«albergo volante».

«*Ci sono molte comodità nella stazione orbitale* — ha detto la "Tass" — *aspirapolvere, apparecchi per scaldare l'acqua, altri per riscaldare i cibi, frigoriferi; in altri termini si tratta di un moderno hotel volante, provvisto perfino di una biblioteca con i libri preferiti dei cosmonauti*».

Questa serie di «comfort» suggerisce l'idea di una lunga durata del viaggio dei tre uomini, partiti domenica dal cosmodromo di Baikonur. Per esempio, è stata notevolmente ridotta l'erogazione di energia elettrica alla «Soyuz 11». Parlando alla televisione di Mosca Yeliseyev, che con la «Soyuz 10» partecipò alle manovre di attracco a seguito nei confronti della «Salyut», ha detto che «tutti i sistemi della "Soyuz 11" sono stati spenti, a eccezione di quelli necessari per il controllo delle condizioni del veicolo».

I sovietici non danno informazioni sugli sviluppi del programma, ma nei circoli scientifici di Mosca si prevede il lancio di una «Soyuz 12», con un equipaggio incaricato di dare il cambio a quello ora in orbita sulla «Salyut». Il nuovo lancio, si dice, avverrà fra una settimana o due.

Gli informatori dicono anche che la «Salyut» è in grado di accogliere più di un veicolo alla volta, e che è nelle concrete possibilità tecniche la creazione di una autentica colonia spaziale. Con il tempo, aggiungono, i sovietici costruiranno strutture orbitali permanenti con un gran numero di uomini; saranno quelle le autentiche «cosmogrado», o città cosmiche. L'esperimento ora in corso è però inteso fondamentalmente quale collaudo della «Soyuz».

Uno dei problemi più seri del viaggio spaziale è l'effetto debilitante della assenza di gravità. I cosmonauti hanno adottato misure per combatterlo. Indossano tute «pinguino», elasticizzate e atte a tenere in forma i muscoli. Il nome è dovuto al modo di camminare della persona che porta l'indumento.

La mancanza di peso nello spazio fa sì che occorra solo una frazione dell'energia necessaria sulla Terra; i muscoli si impigriscono e le ossa perdono calcio. Senza speciali esercizi i cosmonauti si ridurrebbero con il tempo a esseri gracili dalle ossa fragili, per nulla in grado di sopportare le sollecitazioni del reingresso nella atmosfera e del ritorno alla forza di gravità terrestre.

(*Ansa - United Press*)

Compera a Vercelli con assegni rubati due camion di maiali

Vercelli, giovedì sera.

(*m. n.*) Un venditore di maialini per 3 milioni ha incassato due assegni che, al momento di riscuoterli, sono risultati rubati. Il fatto è avvenuto a Desana, poco distante da Vercelli. Al commerciante di suini Carlo Cognati, di 71 anni, s'è presentato un milanese dicendo d'essere il salumiere Vito Russo e di essere alla ricerca d'una partita di carne di maiale fresca. Era arrivato con un gigantesco autocarro.

Il Cognati s'è detto pronto all'affare ed ha venduto maialini per un milione che il Russo ha caricato sull'autocarro, pagando con un assegno. Dopo un'ora, era di ritorno con l'autocarro vuoto, «Mi sono trovato bene nell'acquisto — diceva —; vorrei comprare altri maialini». Stavolta la partita di maiali era del valore di 2 milioni: pagamento con il solito assegno.

Poco dopo, il Cognati è andato in banca per incassare gli assegni, ma s'è sentito dire dal cassiere che si trattava di assegni rubati a Milano pochi giorni prima.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Sitip

Istituto Accertamento Diffusione

(Segue dalla pag. 10)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Malabotta
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ausiano ATM

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Alba, figlio Ambrio, nuora, famiglia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 da via Principessa Clotilde 48.
— Torino, 10 giugno 1971.

E' mancata

Anna Prete
ved. Marchetto

Lo annunciano i figli Margherita, Giuseppe e famiglia, i generali venerdì 11 dall'Ospedale S. Giovanni, vecchia sede, ore 14 nel la Salma giungerà a Moncalieri alle ore 15 in viale Stazione 9 B/a.
— Torino, 10 giugno 1971.

Crudelmente come visse è spirata

Francesca Giachino
ved. Borello

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11.
— Cirié (Torino), 9 giugno 1971.

Si è spenta serenamente il

TEN. COL. MEDICO DELLA RISERVA
Dott. Attilio Peitazzi

Lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Silvia. Il genero dr. Eugenio Vaccaro, le cognate Ida, Marcella, Elena. Funerali in Alba venerdì 11 corr. ore 9,30 da piazza Ferrione.
— Alba, 9 giugno 1971.

Crudelmente è mancato

Tommaso Vico

Addolorati lo annunciano: la moglie Livia Conia, i figli Giuseppe, Marianna, Serafino, Alfonso, Lia e Sergio con rispettive famiglie; fratelli, sorelle, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali in Monteu Roero (C.N.) giovedì 10 con in.
— Monteu Roero, 10 giugno 1971.

La Direzione del Cinquantenario Enit di Torino, i Dirigenti e tutti i Collaboratori si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del Rumo

Gianfranco Ponte

deceduto a seguito di un fatale incidente avvenuto nello svolgimento del proprio lavoro.
— Torino, 9 giugno 1971.

All'alba di oggi è mancato all'affetto dei suoi cari il

UFFICIALE MARCONISTA
Dario Priolo
Medaglia d'Oro della Marina Mercantile e Croce di Guerra 1940-1945

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11.
— Grugliasco, 9 giugno 1971.

Il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, anche in nome di tutti gli editori associati, esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT.
Arnoldo Mondadori

ricordando l'illuminata figura di editore e l'alto, prestigioso contributo di competenza e di esperienza da Lui dato per tanti anni alla Federazione nella sua qualità di Vice Presidente.
— Milano, 9 giugno 1971.

Partecipano al lutto della famiglia le Direzioni di Roma e di Milano della Federazione Italiana Editori Giornali.
— Milano, 9 giugno 1971.

Anna Vanner Gramsi Mursena ricorda con immensa commozione l'indimenticabile Maestro

Arnoldo Mondadori

e partecipa al dolore delle famiglie Mondadori e Formenton.
— Torino, 9 giugno 1971.

Le Cartiere Burgo partecipano con profondo cordoglio al lutto del lavoro e della cultura per la morte di

Arnoldo Mondadori

che fu insigne sostenitore della moderna editoria italiana.
— Torino, 9 giugno 1971.

Lincetto e Giuliana Adler esprimono sinceramente di profondo cordoglio e ricordano commossi le cara benevolenza e la delicata, nobilissima affabilità del grande editore.

Guglielmi, Pucci Zanone di Valgiurata e familiari partecipano molto parte al grave lutto che ha colpito gli amici Giorgio e Nora.

L'Agenzia Italiana Macchine «Mercurio» esprime il suo cordoglio per la scomparsa di

Arnoldo Mondadori

al cui nome è legato il prestigio più alto dell'Editoria e delle Tipografie italiane.
— Torino, 9 giugno 1971.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori della Casa Editrice Einaudi, profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia e dei colleghi della Mondadori per la scomparsa di

Arnoldo Mondadori

decano e maestro degli editori italiani.
— Torino, 9 giugno 1971.

Giulio Einaudi prende parte commosso al grave lutto dell'editoria e della cultura italiane e al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arnoldo Mondadori

— Torino, 9 giugno 1971.

Si associano al lutto per la perdita di

Arnoldo Mondadori

Giulio Bollati
Filippo Sacchi
Roberto Cerati
Guido Davico Bonino
Daniele Ponchiroli
Orsola Nemi
— Torino, 9 giugno 1971.

Cesco e Fausta Ponzi Ardicini sono affettuosamente vicini all'amico Giorgio ed ai suoi (emiliano).

Dirigenti e Collaboratori della Società Mondadori Editori per il Collezionismo d'arte partecipano al grave lutto del Cavaliere del Lavoro Dott. Giorgio Mondadori per la scomparsa del Padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Arnoldo Mondadori
— Torino, 9 giugno 1971.

I Membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Società Mondadori Editori per il Collezionismo d'arte partecipano al grave lutto del Cavaliere del Lavoro Dott. Giorgio Mondadori per la scomparsa del Padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Arnoldo Mondadori
— Torino, 9 giugno 1971.

Giulio e Alberto Bollati partecipano al lutto delle famiglie Mondadori per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Arnoldo Mondadori
— Torino, 9 giugno 1971.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori della Casa Editrice Einaudi, profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia e dei colleghi della Mondadori per la scomparsa di

Arnoldo Mondadori

— Torino, 9 giugno 1971.

Gli amici Dina e Domenico Daniele, Barbara e Rita Mascetto partecipano al dolore di Assunta e famiglia.

Le Officine Viberti Torino S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

P. I. Alberto Fiorio

loro apprezzato e valente collaboratore durante lunghi anni di fedele servizio.
— Torino, 9 giugno 1971.

Si associano:
Luisa e Romano Prezzo
Ester e Giuseppe Nelli
Mario Rota
Luigi Cozzo
Dario Dario
Sergio Genaro
Francesco Liverani
Domenico Mattiuda
Ernesto Pegolo
Riccardo Romero
Wanda e Camillo Sala
Virgilio Viberti
Renzo Viretti
Famiglie Veronesi e Ieri

Il Gruppo Aziendale Viberti annuncia con dolore la scomparsa del

P. I. Alberto Fiorio

amatissimo Viberti.
— Torino, 9 giugno 1971.

Improvvisamente è mancato

Ester Osta ved. Anselmo

Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Rosalba Nigro e figli, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì ore 7,45 al Centro Traumatologico Ortopedico. I funerali seguiranno alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1971.

Patrizia, Paola, Lucia e Riccardo piangono la cara NONNA.

Giorgio Alonzo e figli partecipano al lutto del Rag. Aldo Anselmo per la dipartita della MAMMA.

Contemporaneamente deceduto

Margherita Sapino

Lo annunciano: la sorella Giovanna, Anna, Lina, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carmagnola, sabato 12 c.m., alle ore 8,30, partenza da piazza Rainaldi 27.
— Carmagnola, 9 giugno 1971.

Tenderisio, Paola, Beatrice, Igino Gili e sua sposa al grande dolore della famiglia Oliveira per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Gerbotto
— Torino, 9 giugno 1971.

Il Gruppo Aziendale del Monteibio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Socio

Bartolomeo Malna
— Torino, 10 giugno 1971.

E' spirato serenamente il

GENERALE DI DIVISIONE
Amedeo Zaccaria
Commendatore della Corona d'Italia
Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro Med. d'argento e Cr. di Guerra al V.M.
Cav. e Cittadino Onor. di Vitt. Veneto

Addolorati annunciano l'improvvisa dipartita le figlie Paola, Elena con marito Marco Realdi, i nipoti Andrea e Federico che lo ebbero Nonno ed Amico impareggiabile, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di carità. Il rito funebre avrà luogo venerdì 11 alle ore 8,30 partendo da via Santana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1971.

Affettuosamente vicini a Elena, Paola e Marco la quarta dolorosa morte:
Franca e Maria Rosario
Nella, Gualberto e Carla
Ugo e Franca
Federico e Nilde
Bruna e Franca

Gli amici della Crimea Società Torinese partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luisa Almasio Bertini con tutti i suoi vari partecipa la dipartita del suo

Dott. Cav. Paolo Almasio
ex Capo Divisione Ufficio d'Igiene di Torino

a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo durante i 91 anni di sua esemplarmente vissuta. Le esequie in Rivalta Torinese venerdì 11 giugno alle ore 15 partendo da Torino, Clinica Pinna Pintor, alle 13,30.
— Torino, 9 giugno 1971.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Genovese:
Dott. Alessandro Cerri e famiglia
Dott. Renato Cerutto e famiglia
Dott. Carlo Magnetti e famiglia
Dott. Camillo Osey e famiglia
Dott. Rinaldo Theux e famiglia
— Verrès, 9 giugno 1971.

Si associano le famiglie
Pippo e Dott. Matteo Bertotti
Serlino Bove
Arturo Collobiani
Dott. Luigi e Dott. Claudio Chiottino
Ida Castrovei
Geom. Sandro D'Andrea
Notaio Alessandro Favre
Gladiano Freydoz
Ing. Luigi Fusaz
Luigi Giovannetto
Lattanzi e Morandini
Alberto Lizzy
Ottavio Poli
Ernesto Scarrone
Avv. Silvio Turelli
— Viverè, 9 giugno 1971.

Famiglia Casarosa Colombos partecipano al grande dolore.

E' spirato serenamente il

GENERALE DI DIVISIONE
Amedeo Zaccaria
Commendatore della Corona d'Italia
Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro Med. d'argento e Cr. di Guerra al V.M.
Cav. e Cittadino Onor. di Vitt. Veneto

Addolorati annunciano l'improvvisa dipartita le figlie Paola, Elena con marito Marco Realdi, i nipoti Andrea e Federico che lo ebbero Nonno ed Amico impareggiabile, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di carità. Il rito funebre avrà luogo venerdì 11 alle ore 8,30 partendo da via Santana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1971.

Affettuosamente vicini a Elena, Paola e Marco la quarta dolorosa morte:
Franca e Maria Rosario
Nella, Gualberto e Carla
Ugo e Franca
Federico e Nilde
Bruna e Franca

Gli amici della Crimea Società Torinese partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luisa Almasio Bertini con tutti i suoi vari partecipa la dipartita del suo

Dott. Cav. Paolo Almasio
ex Capo Divisione Ufficio d'Igiene di Torino

a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo durante i 91 anni di sua esemplarmente vissuta. Le esequie in Rivalta Torinese venerdì 11 giugno alle ore 15 partendo da Torino, Clinica Pinna Pintor, alle 13,30.
— Torino, 9 giugno 1971.

La Società di Mutuo Soccorso dei Medici del Piemonte piange la scomparsa del

Dott. Paolo Almasio

che per tanti anni diede la sua opera preziosa alla Società.
— Torino, 9 giugno 1971.

Per tragico incidente il 5 giugno è deceduto a Brescia il

GEOM.
Umberto Uberti-Bona
Maggiore di artiglieria
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Rigoni e parenti: i fratelli Massimo con la moglie Vittoria Gigi-Via e Dalle Carbonare di Ebe col marito Giovanni Serrazina; Duilio la cognata Emma Mainetti ved. Uberti-Bona col figli Renzo col Zalo e rispettive famiglie; il cognato Cleclus Tullio e moglie col figlio Tino e famiglia; la nipote Dina col marito Ado Meloro; cugini e parenti tutti. La Salma riposa a Rivoglio nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 giugno 1971.

La ditta Ing. F.lli Uberti-Bona partecipa al lutto dei titolari per la dolorosa perdita dello ZIO.

Ufficiali dei cuoiori religiosi ed il cappellano arcivescovile

Adele Tonatto
ved. Clemente

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, generi, fratello, nipoti, in casa Chris, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 11 ore 10,15 partenza ore 9,55 Stimmate. Tumulazione nel Cimitero di Venaria. Servizio pullman.
— Torino, 9 giugno 1971.

Partecipano sentitamente al dolore i signori Pivetta, Savio, Ferrero.

Partecipa al dolore per il decesso di Zia ADELE la famiglia Piossasco Tosatto.

Prendono parte al lutto le famiglie Vecchietto, Giacobetto, Carigliano, Azzis e Scanavino.

Improvvisamente è mancata all'affetto di tutti i suoi cari

Caterina Balma n. Rigo

Il marito Giulio Balma ne dà l'annuncio e funerali avranno per espresso desiderio della defunta. Si uniscono al dolore per la grave perdita, i fratelli Carlo e Sandro con le rispettive famiglie, i cognati Riccardo Rigoo e famiglia, Aldo e famiglia, Maria, Rina Balma.
— Torino, 9 giugno 1971.

Carlo e Maria Poggio con Giulietta e Chiarette, piangono la loro cara MINA.

Lucia Chiusano annuncia il decesso della sua cara e buona amica

Rina Rigo in Balma
— Torino, 9 giugno 1971.

Carlo Marchisio, Michele Chiusano, Corsetto, Nicola Chiusano e figli annunciano la perdita della cara amica

Lucia Maria Chiusano ved. Rigo

Il Presidente della ditta Chiusano e Rigo annuncia con dolore la perdita della cara Signora

Rina Rigo in Balma

comproprietaria della Ditta
— Torino, 9 giugno 1971.

Giulia e Guinto Poggio partecipano al dolore della amica Carla per la perdita della diletta ZIA.

I Dirigenti, Impiegati, Maestranze della S.p.A. Superior, si uniscono al dolore della signora Carla Poggio, per la perdita della ZIA.
— Torino, 9 giugno 1971.

Emilio Mautino
Nicola Cisero
partecipano con dolore la scomparsa della cara

Caterina Rigo
— Torino, 9 giugno 1971.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale e lo Direttore Centrale della Banca Nazionale del Lavoro partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa morte del

Dott. Mario Perfumo
Direttore di Sede
Sostituto del Direttore della Filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Milano

e ne ricordano con commosso rimpianto la nobile figura e la preziosa ed apprezzata collaborazione da Lui data all'Istituto in tanti anni di operosa attività.
— Torino, 9 giugno 1971.

Profondamente addolorati per la scomparsa del Collega ed Amico

Dott. Mario Perfumo
Direttore di Sede
Sostituto del Direttore della Filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Milano

partecipano commossi, associandosi al dolore della famiglia:
Giuseppe Boni
Luigi Cerioni
Federico D'Amico
Alberto De Vigonella
Fabio Largaia
Giovanni Milani
Alberto Farini Perelano
Luigi Piccolo
Stefano Russo
Bruno Sansoni
Giuseppe Spairani
Giovanni Violinelli
— Torino, 9 giugno 1971.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Defabianis

Ne danno il triste annuncio la figlia Tina e Fernanda con i figli Armando e Fulvio, genori Nicola e Guida, le cognate Noemi, Cecilia coi figli Romano e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Tonini ed alla Signora Mariella Cassino Donnetto per le sollecite cure. Funerali venerdì 11 ore 16 dall'abitazione, via Guglielmo 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1971.

La segretaria e l'affezionato signor Romano Bernola e famiglia piangono il caro COGNATO e ZIO.

Le famiglie Segnan e Terrabuono, partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Aldo Giovannini partecipa al grave lutto.

Si associano al dolore della famiglia del Rag. Segnan e Maresciallo Tavarone: le Officine Meccaniche Tagliero Daniel S.p.A., la Direzione della Daniel Servis & C., i Dipendenti delle Aziende Daniel, famiglia Zaccarello.

I fratelli Daniel partecipano al lutto della famiglia Defabianis. Segnan, Tavarone.

Il Dott. Franco De Maria e famiglia partecipano al dolore di Guido Segnan.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vigna
Maresciallo dei Carabinieri
Cavaliere di Vittorio Veneto

L'artigliere Luigi Vigna con la moglie Angela Tarditi, figlio Pietro con la consorte Andreina Napolo e i nipotini che tanto adorato, rimpianti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Frati Canavese, 9 giugno 1971.

Direzione e Personale della Casa Ristorante Torino partecipano al dolore del proprio funzionario regionale Pietro Vigna per la scomparsa del Padre

Giacomo Vigna
— Torino, 9 giugno 1971.

Premurosi parte al lutto di Piero e famiglia:
Giuliana Manfredone ved. Napolo
Agostina Napolo e famiglia
Andrina e Aldo Manfredone e famiglia

Guglielmo e Carla Napolo sono affettuosamente vicini a Piero e Andreina nel loro grande dolore.

Le famiglie Giovanni Napolo e Marino Bellotta prendono parte al lutto che ha colpito Piero e Andreina per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinta Bosio
in Bensoni

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, figli, nuora, genero, nipoti, e l'affezionata Piera. I funerali seguiranno il 9.15 da via Principessa Clotilde 51 (ex Principessa per Racconigi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1971.

Paolo e famigliari si uniscono al dolore che la colpisce Annibale, Modesta e famiglie.

Rosina e Raul Colauzzi si associano al dolore di Annibale per la perdita della MAMMA.

La famiglia Peraudi unita nel dolore alla famiglia Bonomi per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia di Furia e Angelo si associano al dolore dei familiari.

Il Centro Nuoto Torino Piemonte partecipa al dolore del Segretario Annibale Bonomi e famiglia per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Pietro Alassa
Premio Fedeltà FIAT
Dentatore Fidet

Addolorati lo annunciano: la nuora Ludovica Castiglia, fratello, figliocci, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 11 corr., ore 9, partendo da Strada Privata Tamagnone 2 (Borgo San Paolo), indi la cara salma proseguirà per La Loggia. Un ringraziamento particolare al Dott. Felice Grandi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 9 giugno 1971.

Contemporaneamente è mancata

Caterina Burzio
in Bertolino
anni 73

Addolorati lo annunciano: il marito Angelo, il figlio Franco e Anna, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr., ore 10, Parrocchia Lingotto, via Passo Buole. Indi la cara salma proseguirà per Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1971.

ANNIVERSARI

1906 1971

Elena Margherita Corio
in Santanera

Il suo ricordo vive sempre nei cuori dei suoi cari. Si Mesa verranno celebrate il giorno 12 giugno alle ore 9 in Torino nella chiesa del S. Cuore di Maria, via Cumiana 2 e alle ore 7 nella Cappella di Riposo di Lestanco d'Asti.
— Torino, 9 giugno 1971.

La ricamatrice sedotta l'ha atteso per strada

Ha sparato all'ex amante che voleva sposare un'altra

Una frase ingiuriosa, rivoltale dall'uomo, ha scatenato il dramma - Il ferito in gravissime condizioni: oggi si tenta di estrargli una pallottola dal cranio

dal corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Le condizioni di Luigi Fiorile, trent'anni, ferito con un colpo di pistola dall'ex amante Maria Elena Piccolo, di 38 anni, esasperata dal fatto che l'uomo era prossimo a sposare un'altra, sono sempre gravi. Il giovane si trova ricoverato nel Centro rianimazione dell'ospedale «Cardarelli». In giornata i sanitari lo sottoporranno ad un intervento chirurgico al capo per l'estrazione del proiettile.

La Piccolo sarà interrogata stamane dal magistrato per chiarire i motivi che l'hanno spinta al gesto. Ieri la donna ai carabinieri disse soltanto: «Dopo avermi sedotta, mi ha abbandonata. Dovevo vendicarmi».

Le indagini hanno accertato che la Piccolo, ricamatrice a Somma Vesuviana (18 chilometri da Napoli), dov'è avvenuto il dramma, conobbe Luigi Fiorile, proprietario di una scuola-guida, due anni or sono. Si era rivolta a lui per conseguire la patente. I due strinsero una relazione intima; si era anche parlato di matrimonio.

La famiglia del giovane si mostrò ostile all'unione per la differenza di età ed improvvisamente, forse per queste pressioni, Luigi Fiorile decise di troncare il legame.

Non si erano più visti dal dicembre dello scorso anno, l'uomo si era anche fidanzato e avrebbe dovuto sposarsi fra giorni. La notizia dell'imminente matrimonio ha sconvolto la Piccolo, che ha deciso di vendicarsi, e ieri mattina ha messo in atto il disegno.

Ha atteso che il giovane si recasse al lavoro e lo ha affrontato. L'uomo era in compagnia di un amico e quando ha scorto la donna le ha rivolto una frase ingiuriosa. Fra i due vi è stata una breve e concitata discussione, poi la donna ha estratto la pistola dalla borsetta ed ha fatto fuoco contro il Fiorile, che si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. Poi senza degnarlo di uno sguardo, si è avviata alla caserma dei carabinieri per costituirsi.

a. i.

Maria Piccolo

Luigi Fiorile

ALESSANDRIA — Oltre 11.500 turisti, di cui circa 10.000 italiani, sono giunti lo scorso mese in provincia di Alessandria. Hanno fatto registrare complessivamente 40.300 presenze, la maggior parte delle quali nel capoluogo. Seguono nell'ordine Acqui Terme.

GIGLIANO — Domenica si vota per il rinnovo del Consiglio comunale di Lamporo. Sono stati presentate due liste, di 12 candidati. La lista n. 1 è capeggiata dal sindaco uscente Ettore Tonetto. La seconda lista raggruppa dc e liberali.

Il rito oggi pomeriggio a Milano

In S. Babila i funerali di Arnoldo Mondadori

La salma sarà tumulata nel Cimitero monumentale

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

(*c. b.*) Con un solenne rito nella chiesa di S. Babila si svolgono nel pomeriggio i funerali dell'editore Arnoldo Mondadori, morto martedì a 82 anni nella sua abitazione di piazza Duse 3. Il corteo funebre parte alle 14,30 dalla stessa piazza Duse e, attraverso corso Venezia, giungerà in S. Babila.

Tra i moltissimi messaggi di cordoglio giunti alla famiglia Mondadori, e in particolare alla vedova dell'editore, signora Andreina Monicelli, figurano anche quelli del presidente Saragat, del presidente del Consiglio on. Colombo, del presidente della Camera Pertini, del presidente del Senato Fanfani, del ministro alle Partecipazioni statali Flaminio Piccoli, del segretario della dc, Forlani.

Per tutta la giornata di ieri numerosissime personalità del mondo della cultura, del giornalismo e della politica hanno reso l'estremo omaggio alla salma. Tra gli altri è giunto anche Christian Barnard, il famoso cardiologo di Città del Capo, che era ospite della famiglia Mondadori nella villa di Verona. La salma nel pomeriggio è stata visitata anche dal presidente del Senato, Fanfani, dal prefetto Mazza e dall'editore Andrea Rizzoli.

Domani, al Cimitero monumentale (dove la salma di Mondadori sarà tumulata quest'oggi dopo il rito in S. Babila) sarà celebrata una messa funebre.

Rapano una ragazza perché abbandoni il proprio fidanzato

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

(*r. r.*) Una ragazza di 21 anni è stata aggredita, ieri sera, davanti al portone di casa, da un uomo e una donna che volevano convincerla ad abbandonare il suo fidanzato. Al rifiuto della giovane i due l'hanno prima percossa a calci e pugni, poi bruciacchiata con una sigaretta ed infine rapata a zero con un rasoio.

Grazia De Santis abita in via degli Acari 129, a Centocelle. Ieri sera è tornata a casa poco dopo le sette. Ha fatto per aprire il portone, ma si è vista la strada sbarrata dai due individui che l'hanno affrontata per gli abiti e l'hanno immobilizzata contro il muro. Hanno subito incominciato a minacciarla: «*Devi piantare il tuo fidanzato* — le hanno detto —, *non lo devi vedere mai più, altrimenti...*».

Grazia De Santis, terrorizzata ha cercato di scappare, ma i due la trattenevano fermo e non le permettevano di muoversi. L'uomo ha ripetuto le sue minacce. Poi, visto che la ragazza rifiutava decisamente di lasciare il fidanzato, ha incominciato a picchiarla. Gli ha dato man forte la sua compagna: ha acceso una sigaretta e, mentre l'energumeno teneva ferma la giovane, l'ha bruciacchiata sul volto e sulle braccia.

Alla fine la donna ha preso un rasoio dalla borsa. La ragazza si è messa a gridare, temendo che volesse ucciderla. Ma le intenzioni dei due erano diverse. Hanno afferrato i capelli della giovane ed hanno incominciato a raparla a zero. Quando hanno finito sono scappati lasciando Grazia De Santis piangente e sanguinante sul marciapiede.

Tedesco esaltato proclama "Io sono l'erede di Hitler,,

nostro servizio

BONN, giovedì sera.

Adolf Hitler è stato l'ultimo capo di stato legittimo della Germania; Danzica, la Slesia, il territorio dei Sudeti, la Boemia e la Moravia meridionale, una parte dell'Austria fanno parte tuttora, giuridicamente, del Reich tedesco; il Vaticano considera la Francia una «potenza occupante» in Alsazia e Lorena. Queste sono alcune delle «trovate» più geniali di un esaltato tedesco, il sessantenne George Hoffmann-Guenther, che si proclama erede di Hitler e segretario generale di un sedicente «Governo in esilio della Germania dell'Est».

Dopo aver convocato i giornalisti, George Hoffmann Guenther ha fatto sapere che il suo movimento ha raccolto, in sei mesi, oltre mezzo milione di adesioni tra i profughi dalla Germania Orientale. L'esaltato ha poi raccontato di essere stato ricevuto lunedì scorso da un alto funzionario vaticano (in realtà si tratterebbe di un modesto funzionario della Curia, sconcertato per l'esaltazione del suo visitatore) per ricordare al Papa che non ha il diritto di nominare nei territori ora annessi alla Polonia vescovi o amministratori apostolici che non siano di nazionalità tedesca.

Per il signor Hoffmann, il Governo della Germania federale non esiste perché, «in violazione del diritto», Bonn e il «nefasto» Willy Brandt hanno abbandonato dei territori tedeschi. Il solo governo «legittimo» è quello «in esilio». Le autorità di polizia della Germania federale seguono con stupore, ma con molta attenzione, le gesta dell'esaltato erede di Hitler.

(A.F.P.)

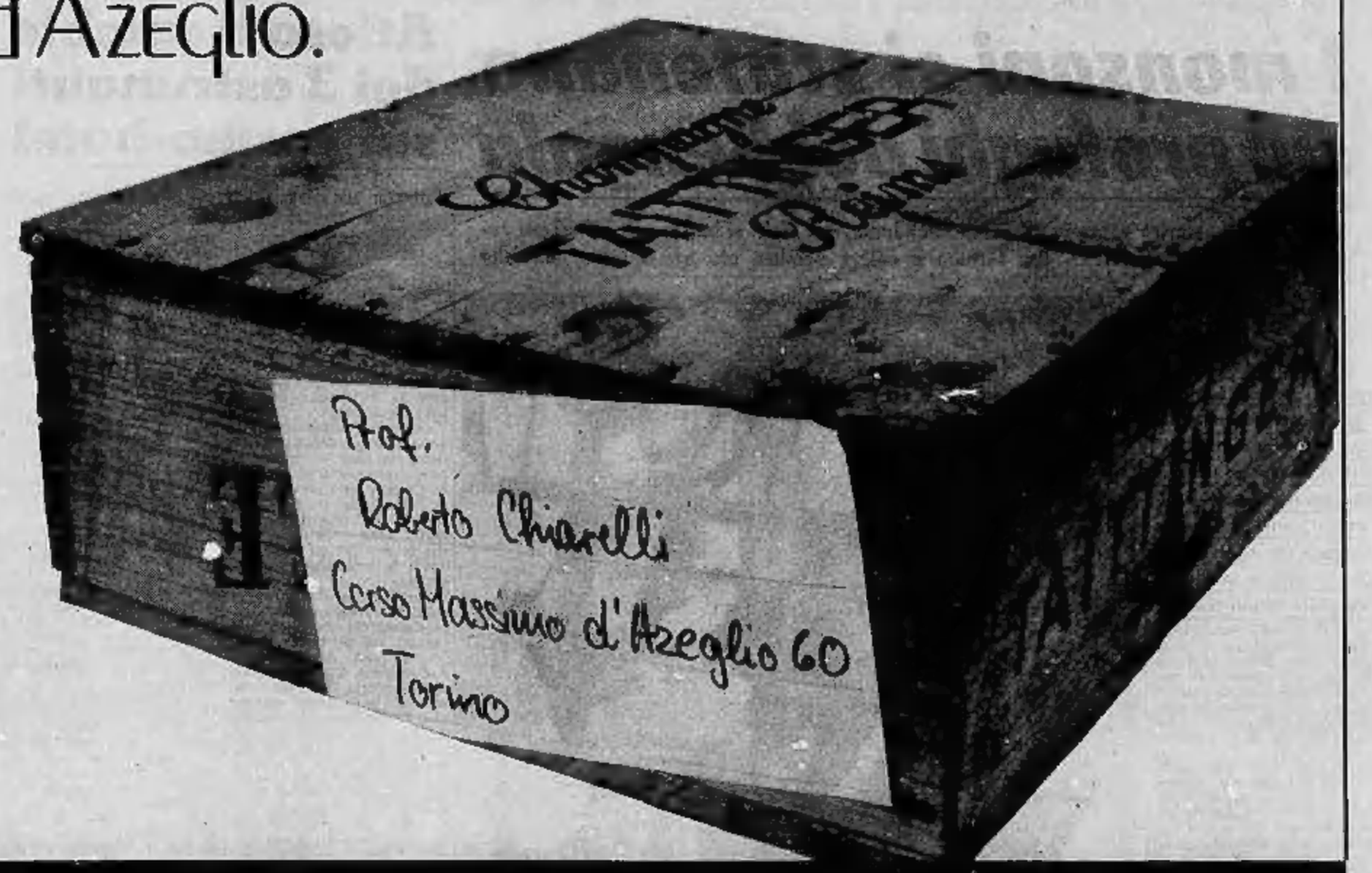
Compratevi una casa all'altezza delle vostre abitudini. Corso Massimo d'Azeglio.

Le vostre abitudini sono quelle della gente che conta. Anche perchè in ognuna di esse voi lasciate un segno, quello della vostra personalità.

Così, a Torino la vostra casa deve essere in un posto che conta. Compratela in Corso Massimo d'Azeglio. Una di quelle strade che sono il cuore della città. Come Via Veneto a Roma, la 5ª Avenue a New York, gli Champs Elysées a Parigi.
E compratela al numero 60, della Generale Immobiliare. L'edificio è quasi finito. Venite a visitarlo. Vi piacerà, ne siamo convinti. Così, faremo quattro chiacchiere insieme, magari due conti. Perchè tra l'altro, le nostre condizioni di vendita sono molto interessanti, e i nostri appartamenti godono tutti di esenzioni e agevolazioni fiscali. Pensateci su, solo un attimo: Corso Massimo d'Azeglio, 60, Generale Immobiliare, vale le vostre abitudini.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
Capitale 40.000.000.000
Ufficio Regionale:
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 8801231/8801317
Ufficio Vendite:
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 650302
aperto anche nei giorni festivi.

NUOVA FORMULA AFFITTO/ACQUISTO
Da oggi potete versare un acconto di un milione e pagare un normale affitto, sino al 31 dicembre 1972. Così avete intanto bloccato il prezzo dell'appartamento contro eventuali aumenti. Al 31 dicembre 1972, quanto avrete versato vi sarà scalato dal prezzo e potrete sempre usufruire delle nostre facilitazioni di pagamento.



N. 60, DELLA GENERALE IMMOBILIARE.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 11)

TIPOGRAFIA vende ufficio alloggio salone tre camere tripli servizi pronto giugno. Rivolgersi cambiavalute corso San Maurizio angolo via Montebello.

RAPPAZZO vende direttamente alloggio via Pio VII 116 piano 1° 4 camere tinello cucinino ingr. Tel. 322.229, ore 13-15.

IN Crocetta vendesi alloggio composto di 5 camere, salottino, camera donna, cucina, doppi servizi. Ristrutturato in 2 soli mesi, eventuale mutuo fino al 70% Tel. 740.914.

LAGUEGLIA alcuni piani da 7 milioni in palazzine panoramiche vista mare, parcheggi. Spediamo dettagli, Studio Furbano, Tel. 544.566, Torino.

LIBERTÀ corso Trapani seguirà, due camere, tinello, 2 milioni 300 mila compreso mutuo. Sabatelli. Telefonare 321.737.

LOCALE semiciercinte nuove costruzioni semiarredate luminosi mq 1300 ultimi accesso carrato vendo. Tel. 353.880.

LOCALI commerciali negozi capannoni mq 25 - 150 - 250 - 500 - 1000. Via B. Cellini 15-19 vendesi comodità pagamento. Telefonare 819.824.

LUNGOPO Antonelli 133, vendiamo direttamente panoramicissimi appartamenti signorili. Portineria, giardinetto, mutuo, saloni, 7 camere, cucina, balconi, 2 cantine, ascensore, cucinette, doppi servizi. Tel. 680.808, visite 15-19.

MADONNA Campagna in costruzione signorile alloggi 4, 5, 6 camere servizi ampia zona verde. Agevolazioni fino a 70% Tel. 312.362.

MANARDI, edilizia liberi, privato compra costruzione consensi, autorizzazioni, Ufficio Compravendite Immobiliari Gruppo Edil-Kompass Pubblicità 243 — 10100 Torino.

MINI appartamento affare. Via Don Bosco 32 (Mole Antonelliana) vicino via Artisti 8 tra imprese vende appartamenti signorili soleibili soffitto, ingressi angolari, box. Tel. 835.213.

NELLA residenza di Pecetto (Borgaro Torinese) oltre fiume Stura secondo tratto a destra via Inghilterra angolo via Cipro (zona scuola Internazionale) vendesi fantastica verde alloggi diverse possibilità planimetriche - eventuali appartamenti a 2 piani con scala interna. Informazioni ore ufficio impresa Torino via Artisti 8 bis ore 14-21. Telefonare 835.213.

NICHELINO centro vendo alloggi 2-3 camere servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 679.162.

NICHELINO vendesi ultimi alloggi 2, 3 camere lusso servizi privati cooperazione inutile 2. Prato facilitazioni pagamento. Tel. 659.818.

PIAZZA Bernini, corso Francia 82, appartamento comfort, salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, proprietà 3 milioni 800 mila, mutuo 2 milioni 900 mila. Unico Case, Tel. 539.904.

PIOSASCO alloggi modernissimi prossimi a nuovo parco naturale, vendesi direttamente da Ente facilitazioni pagamento. Telefonare 859.065.

PORTA Nuova alloggio 4 camere servizi al 2° milione e mezzo nuovo reddito 11 milioni. Torinese 543.518.

PRECOLLINARE privato vende luminosi mansardati mutuo agevolato via Modena d'Alba: 4 camere, salone, tripli servizi, doppio box, terreno panoramico. Tel. 997.021.

PRIVATO vende Caselle Vica signorile salone due camere cucina servizi, 10 milioni, trattabili 1 milione 600 mila. Telefonare 756.821.

PRIVATO vende scala 12 alloggi 31 camere più servizi signorili reddito 6% molto mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 752.879 - 300.772.

RICERCASI urgentemente case, alloggi, liberi occupati Torino, pagamento contanti. Tel. 599.376.

RIVALTA adiacente Fiat Indesit importante vende alloggi signorili 2-3 camere servizi prezzi eccezionali reddito garantito 6%. Mutuo, facilitazioni pagamento. Tel 731.954 - 732.879.

RIVOLI centro alloggi 2-3 camere servizi moderno mutuo 800 mila vendesi con mutuo b. Paolo e facilitazioni pagamento. Tel. 699.063.

RIVOLI panoramicissimi 3 camere servizi 1 milione 350 mila mutuo 2 milioni 150 mila disponi 3 milioni; 3 camere, servizi, 3 milioni 400 mila mutuo 3 milioni 50 mila disponi 3 milioni 450 mila; 4 camere, servizi 4 milioni 800 mila mutuo 3 milioni 900 mila disponi 2 milioni. Ingresso vendesi direttamente. Telefonare 611.467 - 855.400.

S. MAURO proseguono vendo attico nuova villa due alloggi. Tel. 521.376, ore pasti.

S. RITA via Frinco 12. Appartamento moderno, due camere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 600 mila, mutuo 3 milioni 700 mila. Unico Case 531.904.

SANTA Rita vendo alloggio eventuale camera libero cucinino bagno, box. Telefonare 510.854.

SETTIMO Torinese camera libero cucinino servizi cucina libero subito vendesi privatamente. Tel. 804.122.

STABILE zona semicentrale Torino vendesi costruzione 30 camere, reddito 10%, vendesi. Tel. 519.000 - 335.962.

STABILIMENTO industriale, Caselle Torinese, 3 piani fuori terra, cortile, 2 mila mq. ampie terrazze calpestabile, adatto qualsiasi industrie. Vendesi Corti, Telefonare 992.378.

STABILIMENTO mq 1600 palazzina uffici tutti servizi vendesi. Tel. 333.621 - 333.773.

TERRENI progetto approvato villaggio vendiamo 1 milione 300 mila 700 mila utilizzando 30 minuti Torino. Telefonare 516.794.

VALENTINO residenziali uffici alberati magazzini vuoti, affittasi, ottimo reddito. Tel. 654.929.

VENDESI alloggi signorili 5+ quattro camere servizi completi e doppi via Cigna 30, Madonna di Campagna. Telefonare 674.162.

VIA Stradella 24 vicinanze Nuovo Martini, Fiat Ricambi, alloggi 3, 4, 5 camere, ristrutturati, rifinitissimi, vendesi contanti 300 mila rateazione in 60 mesi mila 300 a 113 mila mensili. Telefonare 840.124.

VIA Veneria vendo alloggi costituito, piano 3°, 72 mq. circa più cucinino bagno. Angolo libero 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 518.654.

VILLA Cavoretto ristrutturata ramazzotta con mutuo b. Paolo e facilitazioni pagamento. Tel. 699.063.

VILLA Caronina ristrutturata con rustici. Settimo vendesi. Tel. 870.373 - 333.771.

VILLA Fiat Rivalta seicento 3 camere tutti lussi cucinotto doppi servizi lavanderia giardino. Tel. 967.598.

VILLAGGIO verde km Torino vendiamo con mutuo villini 4, 5, 6 milioni contanti solo inizio progetto approvato. Telefonare 819.774.

VILLETTA Borgaretto stupenda signorile 2 alloggi indipendenti giardino vendo. Tel. 921.508.

ZONA piazza Solferino uffici e appartamenti signorili in nuova costruzione vendesi direttamente dall'impresa. Telefonare 539.764 ore 15-18. 1.800.000 più 2.000.000 dilazionando camere, cucina, servizi. Corso Rosselli 90 (Crocetta). Capella, Tel. 531.780.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. CONIUGI referenziati cercano alloggio qualsiasi zona. Tel. 369.800.

AFFITTEREI camera cucina uso ufficio piano rialzato centrale. Tel. 518.365.

CERCASI locale industriale mq. 100, 300, 500 periferia Torino, Tel. 534.856.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544.461.

MAGAZZINO per 400 mq con camera fuoco cercasi. Tel. 832.074 - 000 MILA più cauzione referenze offresi per alloggiata d'affittare. Telefonare 693.107.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI alloggi moderni arredati zona sopra. Tel. 893.197.

A.A.A. LOCALI industriali affitta immobiliare Italia. Tel. 533.172.

A.A. ARIANO alloggi 25 mila, 35 mila, 42 mila, 50 mila. Tel. 668.735.

A.A. LOCALE industriale mq 100 negozio ufficina mq 500 più 140 cortile affittasi Beinette Milano anche convenienza. Tel. 800.905.

A. ARIANO alloggi 28 mila - 33 mila - 45 mila. Comba, Sacchi 14. Telefonare 510.539.

A. AFFITTASI libero subito magazzino e ufficio mq 200. Tel. 766.800.

A. AFFITTASI piedi-a-terra lussuosamente arredati, misto centralissimi. Telefonare 530.972.

A. AFFITTASI subito 2-3 camere cucina servizi. Tel. 745.230.

A. ARMELLINO camera, ingresso, cucinino, servizi. Affittasi. Telefonare 547.183 Agenzia.

A. PINO affittasi alloggio corso signorile 3 camere servizi. Tel. 881.081.

A. REFERENZIATO ammobiliato, ripetuto vuoto, affittasi 1-4 camere servizi via Umberto 28. Tel. 536.594.

A. AFFITTASI alloggi signorilissimi 2-3-4 camere interamente impreziosi in elegantissimo palazzo graticolato a 100 metri dalla rotabile. Corso Roma 24 Moncalieri. Tel. 645.121.

AFFITTANSI ognosi via Rosselli 5 (zona via Nizza). Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI a referenziatissimi corso Siracusa 2 camere libero servizi posizione unica. Tel. 340.220 Orsini.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi 23 mila, 25 mila, 28 mila. Telefonare 557.805 - 366.993.

AFFITTASI ammobiliato libero subito camera libero cucinino servizi centrale semicentrale 95 mila. Tel. 537.183.

AFFITTASI appartamento ammobiliato camere libero cucinino acqua corso Siracusa 90 mila mensili. Tel. 599.564.

AFFITTASI locale industriale Orbassano mq 2500 divisibili, libero. Telefonare 519.866.

AFFITTASI locale industriale mq 1500 adiacente quattordo carrozzi. Tel. 519.363.

AFFITTASI locali uso ufficio centrali. Telefonare 902.183.

AFFITTASI locali piedi a terra semidistinti moncamere ingresso bagno cucinino zona facilmente da mila. Telefonare 240.314.

AFFITTASI mini negozi nuovi via Torino 110 220 mq. Tel. 540.318.

AFFITTASI piedi a terra ammobiliato arredato moderno centrale semicentrale libero disponibilissimo. Tel. 537.183.

AFFITTASI vendesi negozio mq 80 adatto piccolo deposito ufficio recente costruzione. Via S. Pellico 5, Telefonare 893.697.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi 40 mila, via Sebastopoli libero subito. Telefonare 352.865.

AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi, via Bligny affittasi magazzino interno cortile 30 mila. Tel. 510.471.

AMMOBILIATO camera, ingresso, cucinino, servizi. Affittasi. Telefonare 547.183 Agenzia.

A. PINO affittasi alloggio corso signorile 3 camere servizi. Tel. 881.081.

A. REFERENZIATO ammobiliato, ripetuto vuoto, affittasi 1-4 camere servizi via Umberto 28. Tel. 536.594.

A. AFFITTASI alloggi signorilissimi 2-3-4 camere interamente impreziosi in elegantissimo palazzo graticolato a 100 metri dalla rotabile. Corso Roma 24 Moncalieri. Tel. 645.121.

AFFITTANSI ognosi via Rosselli 5 (zona via Nizza). Rivolgersi cantiere.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi 4000 camere meccanografia e rimessaggio mobili corazzo. Tel. 557.483 Rinaudi.

AUTOTRASLOCHI accurati serenata prezzi modici furgoni imballi. Telefonare 657.051. Minciatto.

AUTOTRASLOCHI Carla 4000 camere, furgoni imballi, furgoni imbottiti. Tel. 215.174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 210.174.

AUTOTRASLOCHI Doria garantisce operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 210.174 ore pasti.

CAPANNONE mq 800 Leini terreno altissimo affittasi. Tel. 533.023 - 533.773.

FINAM affittasi magazzino-autorimessa vicino stazione vista mare. Telefonare 810.222.

GARIGLIO Ernesto trasfochi discreti prezzi modici deposito mezze stagioni. Telefonare 793.840.

LOCALE mq 150 corso Moncalieri affittasi subito. Tel. 533.023 - 533.773.

LOCALE mq 130 corso Moncalieri affittasi subito. Tel. 533.023 - 533.773.

LOCALI uso ufficio modernamente arredati, 2 piano ingresso autonomo, 3 camere, bagno, cucinetta, 2 cantine, 2 posti auto coperti. Via Nizza 230.

LOCALI uso industriali magazzini 300-1000-2500 mq. Immobiliare Alba. Telefonare 287.663.

LOCALI mq 500, 1000, 3000 affitta immobiliare Italia. Tel. 533.773.

PIAZZA Statuto affittasi bene feltrecento mq 500, intervallo mq 1000, subito. Tel. 687.303 mattino; 309.337 pomeriggio.

TRE locali uso ufficio modernamente arredati, 2 linee telefoniche corso Regina Margherita 60 bis. Tel. 857.817.

ZONA Sebastopoli cedesi nuova affittasi proseguo spaio 2 camere salone, cucina, garage. Via Alpi più spese libero subito. Tel. 749.732.

20.000 affittasi camere nuche San Secondo. Tel. 512.573.

ZONA Nizza Mirafiori affittasi alloggetto camera tinello cucinino terzo bagno. Tel. 512.573.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE, vendesi appartamenti al mare, facilitazioni, Cervello, via Russia 10. Tel. 0182/81.519.

AL mare Imperia Murialdo Sarà vende alloggi massime facilitazioni pagamento Torino Tel. 674.410 - Alfi, Alfonso 51, 670 Alessandria. Telefonare 65.438 - Saluzzo, Tel. 3293 - Pinerolo, Telefonare 71.444 - Novara, Telefonare 32.374.

LOANO Carlotti, Borghetto, Albenga, vendiamo alloggi splendidissimi mare, villa giardino, box, ascensore. Tel. 379.972.

LOANO Villa Lidia, cucina moderna, interni moderni, interpellateci, Via Milite 14, Tel. 645.358.

OLIVA Gessi, stabile sul mare mq 83 grandioso terrazzo garage vendesi. Telefonare 773.621.

OLIVA Gessi, villaggio privata nuovissima radicosa villa giardino salone, 3 camere tripli servizi. Tel. 772.821.

RAPALLO, zona centrale vista mare, appartamento 110 mq. Prezzo interessante, ottimi investimenti 2-3 locali. Appartamenti 3-4 posti letto completamente arredati da 7 milioni 750 mila. Villa, mare, giardino. Informazioni & Riviera via Marsala 37/11. Tel. 31.098, Rapallo, Torino, Telefonare 70.850 - 510.330.

VALTOURNANCHE affitta alloggio signorile in chalet nuovo. Tel. 319.451.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO - Pensione Tina: giugno settembre 2400 complessive, centrale, tranquilla. Tel. 42.859.

ALASSIO - Soggiorno Alassio: pensione 0182/43.074 Torino 531.017, cucina casalinga giardino.

ALASSIO - Villa Elena 0182/43.074 Torino 531.017 soggiorno familiare cucina casalinga giardino.

BELLARIA Franca Hotel, Telefonare 34.279, giugno settembre 2000, luglio 2300.

BELLARIA Hotel Principe, Telefonare 34.279, ritorno mare, confortevole soggiorno prezzi modici.

CATTOLICA Hotel Acapulco, Telefonare 61.231, moderna costruzione, caratteristica, ogni confort, piscina riscaldata, ultimissime. Facilitazioni prezzi. Ampio giardino. Autoparco.

CATTOLICA Hotel delle Nazioni, Telefonare 62.354, offerta vantaggiosissima da maggio al 10 luglio e luglio settembre 3100, bambino fino 8 anni compiuti gratuito. Camere servizi, Al mese: 16-25 luglio 3000, 25 luglio 31 agosto 3600 tutto compreso. Parcheggio.

CATTOLICA - Hotel splendido, fronte mare, confortevole; ascensore, cucina, parcheggio. Prezzi convenienti.

CATTOLICA Pensione Elisabetta, Telefonare 61.486, vicinissima mare, giugno settembre 3000.

CESENATICO - Hotel Palace, Telefonare 82.536, grande ristorante convenzionato, nuovo, direttamente spiaggia. Prezzi da 2400.

HOTEL Helvetia, Viserbella, Telefonare 34.262, finora tenuto completamente rinnovato: appartamenti, telefono, piscina, grande parco. Prezzi da 2500.

IGEA MARINA Rimini Pensione Acqua Marina, tel. 44.344, parcheggio, prezzi convenienti. Interpellateci.

RICCIONE, Viale Azzurra, Telefonare 41.830, vicino mare. Tutti comforts. Cucina casalinga. Giugno 1700, giugno luglio 2400.

RIMINI Bellariva - Hotel Emiliani: Ottimo soggiorno/villeggiatura. Telefonare 0541/32.058. Vicinissimo mare.

RIMINI, Hotel Lombardo, Telefonare 24.331, rinnovato, confortevole, conveniente. Prezzi da 2500.

RIMINI - Hotel Montreal, 2ª categoria, locale più tranquillo della riviera. Bel Air, cam sulla spiaggia per Vostra vacanza. Informazioni: viale R. Elena 131. Tel. 51.051.

RIMINI, Hotel Rosabianca, viale Trieste, Tel. 23.577, ultimate ambientazioni, prezzi convenientissimi, interpellateci.

RIMINI, Hotel Tropical, Tel. 28.415, modernissimo, spiaggia, giugno settembre 2000.

RIMINI, Pensione Belvedere, giugno 2000 tutto compreso. Tel. 32.746. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Lyon, Tel. 23.512. Trattamento familiare, bassa 2000, alta modici.

RIMINI, Pensione Lidia, Tel. 34.915, gestione propria, camere servizi, ottimo trattamento. Bassa 2200 complessive, alta modici.

RIMINI, Pensione Miramonti, Telefonare 0541/26.870, sul mare, moderna, confortevole, giardino, prezzi convenientissimi.

RIMINI Pensione Moroni 0541/26.870 - sul mare - moderna - confortevole - giardino - Bassa 2000, alta 3000, Agosto, Settembre, giugno 2000 tutto compreso. Tel. 26.477 interpellateci.

RIMINI, Pensione Sabrina, giugno 2000 tutto compreso. Tel. 26.477. Interpellateci.

RIMINI piazza Tripoli, Pensione Ada, ottimo trattamento, 1500 fino 15 giugno 1700 luglio 2200 complessive.

RIMINI Riviera Pensione Venera, via Savoia 44, sul mare. Gestione propria. Bassa 1600, luglio 2500.

RIMINI Viserba - Hotel Skinge, Telefonare 30.140. Camere servizi. Giugno 2500.

VISERBA, - Pensione Daniela, Telefonare 0541/58.300, luglio 2800 complessive, trattamento familiare.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sacra, Scuola Estetica Moderna, via Bazzanca 3, Telefono 319.555. Continuano corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure, massaggio. Corso 8-8-1971.

OFFRESI nella redditizia impiego frequentando scuola Arsen. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Sacra Famiglia, corso Matteotti 31. Telefonare 515.658.

⑬ Offerte impiego

A Torre, Vercelli cercasi giovane distinto libero subito qualificato impiego carriera. Scrivere Ufficio Pubblicità 2497 — 10100 Torino. Indispensabile importante sede, presso, curriculum, a: «Ems-Kompass Pubblicità 2497 — 10100 Torino.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DONNE ragazze assumiamo 9000 - 8910, 8000 - giornaliere periodo prova pagato. Ferdico, via Cameriana 4/C (Porta Nuova).

A.A.A. ASSUNCIAMO personale femminile 90 mila mensili. Presentarsi Lucrezia Ali, via Cibrario 68.

ABILE cuoitore fisso mensile, cercasi massimo stipendio. Tel. 738.917, Torino.

ACCONCIATURE cerco apprendista maschile distinzione, settimana corta. Telefonare 556.942.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediate sorprendente giornaliero) domiciliare, lavoro facile. Scrivere: Ufficio Pubblicità 2497 — 10100 Torino.

AFFITTASI o cedesi per anno scolastico corso studio recapito in Torino. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 2497 — 10100 Torino.

AFFITTASI o cedesi per anno scolastico corso studio recapito in Torino. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 2497 — 10100 Torino.

AGENTI cerca per direzione commerciale capace segretaria secondariato, preferibilmente esperta conoscenza francese inglese e possibilmente tedesco. Mansioni varie e dettagliando sub. protesi, curriculum, a